

ALESSANDRO AUGUSTO MONTI DELLA CORTE

FONTI ARALDICHE E BLASONICHE
BRESCIANE

MCMLXII

ALESSANDRO AUGUSTO MONTI della CORTE

FONTI ARALDICHE
E
BLASONICHE BRESCIANE

IL REGISTRO VENETO
DEI NOBILI DETTI RURALI OD AGRESTI ESTIMATI
NEL TERRITORIO BRESCIANO TRA IL 1426 E IL 1498

I NOBILI BRESCIANI SECONDO L'ASTEZATI



Supplemento ai

COMMENTARI DELL'ATENEO DI BRESCIA

Direttore responsabile *Ugo Vaglia*

Tipolitografia F.lli Geroldi - Brescia - 1962

I

FONTI ARALDICHE
E BLASONICHE BRESCIANE





otrebbe sembrare anacronistico in questi tempi stratosferici e atomici, parlare di studi araldici e di studi blasonici che sembrano appartenere al passato, ad una mentalità che alcuni potrebbero ritenere superata. Resta comunque il fatto — e può essere un fenomeno psicologico interessante — che proprio in questi anni — proprio in questo dopoguerra così travagliato che ha visto il crollo di tanti antichi istituti, di tante tradizioni venerande ed illustri— vi sia una rinascita direi quasi appassionata in tutti i paesi del mondo di quella che è la tradizione gentilizia ed araldica, di quella che è la tradizione blasonica.

Può darsi che si tratti di una forma — direi così — di reazione istintiva, proprio perchè le conquiste del progresso meccanico ci fanno sentire tanto piccoli di fronte alla civiltà di massa che incombe; e allora si vorrebbe aggrapparsi al passato, ancorarsi ai ricordi ed alla tradizione, per sentirsi legati a qualcosa che non sia così provvisorio e precario come la vita nostra di tutti i giorni. Una evasione, insomma, dalla realtà brutale!

Di questo, ad ogni modo, sono buon testimoniaio per avere partecipato sin dall'inizio ai congressi internazionali di studi genealogici ed araldici che hanno ripreso dopo la guerra con il congresso organizzato a Roma ed a Napoli nel 1953 e che si susseguono di due anni in due anni (ve ne sono stati dopo quello di Roma - Napoli, un secondo a Madrid, un terzo a Bruxelles, un quarto l'anno scorso a Stoccolma; ve ne sarà

un quinto nel 1962 ad Edimburgo, e già sono prenotate altre capitali per essere sede di questi interessantissimi incontri).

Ripeto: è un fenomeno che merita di essere sottolineato; un fenomeno forse di nostalgia per un passato che non è morto finchè vive in noi, finchè dura nel nostro ricordo. Un passato, comunque, anche esteticamente suggestivo per tutto quello che evocano i simboli, le bandiere, le insegne. Ed è interessante notare che anche nei paesi che dovrebbero essere più lontani da tutto quello che è tradizione, questi studi sono tutt'altro che trascurati o posti al bando. Abbiamo avuto, per esempio, al congresso di Stoccolma, l'intervento ufficiale di una rappresentanza polacca, della Polonia di oltre cortina. Abbiamo saputo che il governo polacco attuale — e cioè un governo, paracomunista, o comunque di estremissima sinistra — sta curando la pubblicazione ufficiale di una storia monumentale della nobiltà polacca fino al 1800; e la giustificazione ufficiale di questa iniziativa è che fino al 1800 la storia della Polonia si identifica con la storia della sua nobiltà, con la storia dell'aristocrazia polacca. Questo dimostra che gli studi araldici hanno un valore che va al di là di quanto può solleticare il pur legittimo orgoglio ed il pur legittimo amor proprio delle singole famiglie, perchè essi appartengono alla storia, fanno parte di un patrimonio morale inalienabile e perchè rappresentano, appunto — anche per i rami più solenni, più aulici, della storia — un prezioso contributo.

Si è detto — ed è una giusta definizione — che la genealogia e l'araldica sono scienze sussidiarie della storia. Molte volte esse forniscono la chiave di tanti problemi insoluti. E questo vale anche nel campo dell'arte e dell'antiquariato.

Pensate come la identificazione di uno stemma riprodotto su un oggetto d'arte, riprodotto su un quadro, riprodotto su di un monumento, può aiutare a localizzarlo nel tempo. Può essere — come dicevo — la chiave della sua autenticazione.

* * *

Quando diciamo *araldica*, intendiamo in senso più lato tutto quanto ha attinenza con la storia delle famiglie, con le loro distinzioni ereditarie e con la loro emblematica; quando

parliamo di fonti blasoniche, ci occupiamo più limitatamente di quelle che si riferiscono alla figurazione degli stemmi.

Io ho cercato nella pubblicazione, uscita alcuni mesi fa, « Le famiglie del patriziato bresciano » di aggiornare e riassumere tutto quello che in argomento era disponibile, e acquisito. Devo qui rendere un pubblico atto di gratitudine alla sensibilità con cui la tipografia Geroldi mi è venuta incontro per pubblicare in una veste veramente degna il frutto di questo mio lavoro. Naturalmente io non ho la pretesa, non posso avere la pretesa, di avere esaurito l'argomento. E' un argomento questo, — come del resto tutti i rami degli studi storici — in cui non si può mai dire la parola « fine ». Io lo stesso, dopo avere pubblicato il mio libro, ho trovato degli altri elementi inediti di cui qui parlerò e che mi avrebbero permesso, se li avessi conosciuti, prima, di aggiungere alcuni interessanti capitoli, qualche interessante appendice a quello che ho pubblicato.

Ma ad un dato momento bisogna — chi si occupa di studi storici lo sa bene! — contentarsi di quello che si ha in mano, non rimandarne indefinitamente la pubblicazione e riservarsi semmai di completarla in un secondo tempo. Le fonti a cui mi sono riferito sono varie. La più vicina a noi e quella che mi ha suggerito il mio lavoro è la pubblicazione di monsignor Fe' d'Ostiani sulle famiglie che nel 1796 facevano parte del patriziato bresciano: sedevano, cioè, nel nobile consiglio della città di Brescia, nobile consiglio che era stato organizzato o ristretto in forma aristocratica *di diritto*, mentre prima lo era già *di fatto*, nel 1488, con gli stessi criteri del Gran Consiglio Veneto. Nel 1488 ebbe luogo, appunto, la famosa « serrata » a somiglianza della « serrata » veneta per cui i discendenti di coloro che in quel determinato momento erano consiglieri, avevano esclusivo diritto di sedere in consiglio. Altri avrebbero potuto accedervi quando avessero risposto a certi determinati requisiti, requisiti molto severi, che erano prima di tutto — ma non bastava — la cittadinanza originaria bresciana, anteriore all'avvento del dominio veneto, cioè anteriore al 1426.

Poi, in difetto di questa, le « benemerenze » acquisite durante l'assedio sostenuto da Brescia, già fedele a Venezia, contro le forze viscontee capitanate dal Piccinino; il pagamento

delle taglie, delle tasse cittadine, quindi, una base censitaria; poi la residenza permanente in città e la vita *more nobilium* per almeno tre generazioni, senza la cosiddetta meccanica; cioè senza l'esercizio di arti considerate ignobili. Il commercio era ammesso purchè in grande, non al minuto ed al dettaglio. E' interessante in proposito rileggere qualcuno dei « processi » (si chiamavano « processi », come quelli che si debbono superare per essere ammessi agli ordini cavallereschi nobiliari, come per esempio l'Ordine di Malta, l'Ordine Costantiniano ed altri) in cui le testimonianze contrarie non mancavano mai anche per motivi di carattere politico, perchè l'ammissione al Consiglio di nuovi patrizi naturalmente poteva, in certi determinati momenti, spostare l'equilibrio delle forze, delle tendenze, delle clientele in seno ad esso; ed ovviamente quando vi erano delle nuove richieste, vi era chi le sosteneva, chi le patrocinava, e vi era anche chi le avversava.

Ed allora il modo migliore per bloccare queste richieste, per silurare queste aspirazioni, era di dimostrare che o il richiedente o i suoi immediati ascendenti — padre o nonno — avevano esercitato « arti meccaniche ». Per esempio, ho avuto occasione di recente di esaminare dei processi che riguardavano Agostino Gallo, di vecchia e nobile famiglia. Perchè non bastava la nobiltà originaria per essere ammessi al patriziato bresciano. Il padre di Agostino Gallo aveva esercitato la mercatura dei panni e il Gallo sosteneva che l'aveva esercitata all'ingrosso e che, quindi, questo non impediva la sua ammissibilità al Consiglio nobile. Vi erano invece dei testimoni che asserivano di aver visto in bottega, nel suo fondaco, il padre di Agostino Gallo e lui stesso aiutare a misurare i panni. E loro a rispondere che era stato un caso, che si erano trovati accidentalmente lì; e che si trattava di un amico, ma che mai essi avevano esercitato in questa forma, ritenuta servile, la mercatura. Comunque sia, il Gallo non ebbe partita vinta. L'ebbero invece il figlio ed i discendenti di lui che sedettero nel Consiglio nobile sino al suo scioglimento e che vi tennero anche cariche importanti.

Come ho detto in principio, Monsignor Fé d'Ostiani, benemerito dei nostri studi — come più tardi il suo buon continuatore, di recente scomparso, mons. Paolo Guerrini — pubblicava intorno al 1902, il suo elenco storico dei patrizi bre-

sciani iscritti al Consiglio nel 1796-97; un elenco schematico che dava un breve filo genealogico, ma che non dava notizie storiche, delle famiglie, e dava soltanto la descrizione degli stemmi. Io, partendo da questo, ho nel mio lavoro disegnato e colorato gli stemmi ed ho anche aggiunto qualche notizia storica su tutte le famiglie. Con tutto questo però non era esaurito l'argomento, perchè molte altre famiglie avevano avuto gli onori del patriziato bresciano prima dell'epoca in cui il Consiglio era stato sciolto. Famiglie che poi o si erano estinte o erano andate a stabilirsi altrove, e che, comunque, non figuravano nel Consiglio al momento del suo scioglimento e che il Fé aveva pertanto trascurato.

Ne ho trovato altre ottanta, o meglio nei avrei trovato anche di più: solo di ottanta ho potuto identificare gli stemmi, alcuni anche nei colori o negli smalti, come si dice in termine araldico, altri soltanto nella figurazione e nel disegno, perchè riprodotti dal Gelmini (altra fonte molto importante è il Gelmini, vissuto nella prima metà dell' '800) che ha compilato un interessantissimo stemmario bresciano, il quale però ha il difetto di non citare la fonte da cui gli stemmi sono stati desunti e non è colorato.

A colori è un altro stemmario, invece, che riporta in parte gli stemmi del Gelmini, dovuto questo al Da Ponte. Comunque sia, ripeto, per una ottantina di famiglie ho potuto identificare lo stemma anche in base ad altri documenti: a epigrafi, a bassorilievi esistenti nelle chiese, sui portali degli antichi palazzi, e taluni nel museo cristiano di Brescia. Di altre famiglie conosco soltanto i nomi ed anzi sarei molto lieto se qualcuno — più fortunato nelle sue ricerche — potesse fornire elementi per identificarne gli stemmi. Poichè vi sono famiglie anche note ed anche estinte in epoca recente (per esempio la famiglia *Mompiani*: la famiglia di Giacinto Mompiani) di cui ignoriamo lo stemma; altre famiglie, che ora ricorderò, perchè appunto sarei molto grato se qualcuno potesse fornirmi dei dati in proposito, sono i *Calcagni*, i *Coccaglio*, i *Bazardi*, i *Bordonali*, i *Bovarni*, i *Fobelli*, i *Fabi*, i *Franzoni*, i *Gabbiani*, i *Gaffuri*, i *Passirani*, i *Prandoni*, i *Pozzani*, i *Pischerini*, i *Suraghi*, i *Giussani*, i *Penna*, i *Sanpellegrini*, i *Valtorti*, i *Valgolio*, i *Vacchi*.

Tutte famiglie che figurano nelle varie « riforme » del Consiglio. Ogni due anni si « riformava » il Consiglio, cioè se ne escludevano, eventualmente, gli indegni e vi si ammettevano gli aventi diritto che avessero compiuto i trenta anni. In questa occasione si pubblicava una specie di manifesto a stampa nel quale erano dati i nomi degli ammessi.

Ora vi sono alcune di queste famiglie che ho citato le quali figurano a più riprese nel Consiglio ed alle volte con numerosi consiglieri, di cui non abbiamo gli stemmi. E non li troviamo neppure in un'altra fonte molto importante che è quella rappresentata da un libretto seicentesco: « *La forza illustrata* » del Cavalier Beaziano.

Il Cavalier Beaziano era un araldista che aveva tutti i difetti del suo tempo; era ampoloso, era retorico, facilmente attribuiva alle famiglie di cui si occupava origini mitiche e leggendarie che, naturalmente, non resistono alla critica storica. Tutti discendevano da Imperatori Romani o da Re Longobardi, o da Imperatori Franchi! Comunque sia però, per la parte blasonica la sua descrizione degli stemmi è perfettamente attendibile. Ed egli dà in questo suo libretto la descrizione in precisi termini araldici degli stemmi di quasi tutte le famiglie che ai suoi tempi facevano parte del Consiglio nobile di Brescia, del patriziato di Brescia. Egli stesso però dice, concludendo, che non di tutte le famiglie ha potuto descrivere gli stemmi perchè l'epoca nella quale aveva compiuto il suo lavoro coincideva con quella delle vacanze e molte famiglie non erano in città e non aveva potuto interpellarle.

Altra fonte, accessibile a tutti (ma questa è una fonte limitata alle famiglie ancora fiorenti) è rappresentata da quella bellissima opera monumentale che onora l'Italia, perchè è quasi unica in Europa, che è *L'Enciclopedia storica nobiliare* dello Spreti, nella quale le voci, per la parte bresciana sono state curate con molta competenza e con molta diligenza dal nostro amico conte Fausto Lechi.

Qui vi sono notizie molto diffuse e precise ed esatte sulle famiglie nobili bresciane; ma ripeto, solo sulle famiglie bresciane tuttora fiorenti.

Più difficile — come dicevo — è riuscire ad averne sulle famiglie estinte spesso da parecchi secoli. Per i nomi di

queste famiglie, molte delle quali erano anche anteriori nel loro *status* nobiliare alla costituzione del consiglio di Brescia, bisogna rifarsi ad altre fonti più antiche. Una di queste è l'ormai famoso codice malatestiano di Fano, che il compianto prof. Manaresi ha pubblicato ed illustrato proprio negli *Annali dell'Ateneo*, che ha visto, mi pare, nel 1930, la luce, la prima volta, e che da l'elenco dei « nobili rurali » che pagavano le taglie separati dai villici, come i nobili della città, al tempo del dominio malatestiano. Esso comprende circa quattrocento cognomi che in gran parte si ritrovano poi nel Consiglio patrizio; in parte spariscono o sussistono se mai tra i cognomi popolari o contadini della nostra provincia. E del resto non è affatto escluso che tra questi vi siano dimenticati discendenti dalle antiche famiglie medioevali, della remota nobiltà originaria, discendenti dei Valvassori, dei Milites: di quelli che i tedeschi dicono gli *uradel* (i nobili originari). Questa in fondo è la forma più autentica di nobiltà, che non deriva da nessuna concessione di principe ma è proprio la consacrazione di uno stato naturale, di una specie di selezione autogena e spontanea, e che rappresentava la classe dirigente e guerriera del Medio Evo.

Vi sono molti di questi nomi che si ritrovano fra i contadini di certe zone della nostra provincia. Per esempio noi sappiamo che una delle famiglie preminenti nella zona di Adro tra la fine del '300 e la metà del '400 era la famiglia che si chiamava « *de Signoronibus* », dei Signoroni. Di questa famiglia non si ha traccia in città, non è mai stata accolta nel Patriziato di Brescia: è però un cognome frequente ancor oggi in quella zona. Niente esclude che fra questi oscuri, modesti agricoltori vi siano i discendenti perfettamente legittimi di quegli antichi signori del Tre e del Quattrocento. Un'altra fonte, come dicevo in principio, nella quale mi sono imbattuto dopo aver dato alle stampe il mio volume, e nella quale ho trovato altri elementi interessanti, un'altra fonte che ritengo meritevole di un attento esame e che era passata sino ad ora inosservata, è un altro codice, posteriore a quello studiato e pubblicato dal Manaresi, che si trova nel nostro Archivio di Stato¹. È molto in-

¹ Vedi a pag. 25 e segg. il testo integrale del « Registro ».

teressante perchè è in qualche modo la continuazione della matricola, malatestiana del 1406-1409. Si riferisce, però al periodo immediatamente successivo all'avvento del dominio veneto. Si tratta di un codice cartaceo di una novantina di fogli che principia dal 1426 e reca il titolo *Cives Agrestes Habitantes in villis Brixianae, qui appellantur Nobiles*. Cioè cittadini « agresti », cittadini rurali, che abitano nei paesi del Bresciano e che si chiamano nobili. Il suo contenuto è chiarito ancor meglio nella intestazione più estesa che si trova all'interno e che è precisamente la seguente: *Nobiles habitantes in terris Brixianae ante tempus adepti dominii civitatis et territorii Brixiae per illustrem Ducalem Dominium Venetiarum qui non erant inscripti quadris istae civitatis, etiam nobiles habitantes ut supra in tempore praephati illustrissimi dominii*.

Cioè: « I Nobili abitanti nelle terre bresciane prima del tempo dell'avvento del dominio veneto sulla città e sul territorio di Brescia e che non erano descritti nelle quadre della detta città, e anche i nobili abitanti, come sopra, durante l'illustrissimo dominio veneto ».

Sono quasi 600 famiglie e sono non meno di 1700 nominativi. Percentuale fortissima se si pensa che in quel tempo la popolazione del territorio bresciano, credo fosse complessivamente di circa 250-300 mila abitanti. (E lì sono citati solo i contribuenti, cioè gli uomini adulti, non evidentemente i bambini, almeno così pare. Le donne non sono comunque citate salvo in qualche caso quando erano capifamiglia). Si tratta, ripeto, di una percentuale fortissima. Si deve tener conto che vi erano poi i nobili abitanti in città: era veramente un ceto molto numeroso, era l'antica classe dirigente a sfondo militare, dei *milites*, che sopravviveva — e questo è molto importante — ed era riconosciuta ufficialmente — poichè si tratta di un documento ufficiale — ancora intorno alla metà del '400 e forse anche più tardi, giacchè il manoscritto risale al 1490 circa, anche se le notizie si riferiscono in gran parte al periodo antecedente. A questo punto desidero accennare, e credo che sia un dato non privo di interesse, al titolo specifico di patrizio di Brescia. Questo titolo è sempre stato usato dal '500 in poi. Ne fanno testimonianza

una quantità di epigrafi, pietre tombali, frontespizi di libri dediche etc. Titolo che è stato anche riconosciuto nei primi tempi della Consulta Araldica del Regno. Poi, in un secondo tempo, (probabilmente perchè agli esponenti veneti dell'Araldica ufficiale non piaceva che il titolo di patrizio fosse esteso alle città in passato soggette alla Serenissima), è stata approvata la « massima » (e questo nel 1892) che i discendenti dagli appartenenti ai Consigli nobili di Brescia, di Bergamo e di Crema, cioè delle città che appartenevano all'antico dominio veneto in Lombardia, avevano diritto al titolo generico di « nobile » ma non a quello specifico di « patrizio ». Ora questa massima non ha fondamento storico e non ha una base giuridica. Del resto si tratta di una « massima » che non poteva annullare i decreti che in alcuni casi erano stati già rilasciati. Ed infatti nell'Elenco storico della nobiltà italiana che è stato pubblicato di recente a cura dell'Ordine di Malta, quelle famiglie che avevano ottenuto prima del '92 il riconoscimento del titolo di patrizio di Brescia o di Bergamo, vi sono citate con questo titolo, le altre con il semplice titolo di nobile².

Ma è ovvio che lo stesso diritto spettava anche alle altre famiglie che si trovano nelle stesse condizioni. E del resto la questione era ancora *sub judice* quando la Consulta araldica ha cessato di funzionare col mutamento istituzionale, nel 1946.

² Cfr. - Elenco storico della Nobiltà Italiana, a cura del S. M. Ordine di Malta, Roma, Tipografia Vaticana, 1960 - In esso è detto, nella prefazione: « In vari casi la Consulta Araldica ritenne di adottare massime diverse da quelle fino allora seguite e in contrasto pertanto con Decreti già emessi. In tali casi... non fu emesso alcun decreto di revoca o di sostituzione dei provvedimenti precedenti, ma si pensò, erroneamente, che la semplice deliberazione della Consulta fosse sufficiente ad annullare il provvedimento anteriore. Ad esempio quando la Consulta Araldica credette di adottare come criterio di massima che per la città di Brescia (come per quella di Bergamo) non dovesse ammettersi l'esistenza di un vero patriziato, furono iscritti negli Elenchi Ufficiali con il semplice titolo di "nobile" coloro che avevano avuto precedentemente il Decreto di riconoscimento di "Patrizio di Brescia", senza che si pensasse a revocarlo od a sostituirlo, magari con un Decreto cumulativo. In questo e in altri casi analoghi... si è seguito ovviamente il seguente criterio: dove esiste un Decreto, questo ha senz'altro la prevalenza ».

E in base appunto al criterio così espresso l'Elenco attribuisce ai Monti della Corte e ai Fisogni il titolo specifico di « Patrizio di Brescia », e quello di « Patrizio di Bergamo » ai Bonazzi.

E la prova, del resto, che si era già in fase di revisione su questo punto, è il riconoscimento avvenuto ufficialmente alla città di Brescia, in luogo della corona civica turrata che di solito è usata dagli altri capoluoghi di provincia, della corona tipicamente patriziale identica a quella dei patrizi veneti.

Per questo, non a caso ho usato nel titolo del mio libro, per riferirmi alle famiglie iscritte al nostro Consiglio, la qualifica tradizionale di « patrizi bresciani ». Non occorre spiegare che non soltanto le famiglie ammesse al Consiglio e quindi le famiglie patrizie erano nobili a Brescia. Vi erano numerose altre famiglie — ed alle volte famiglie di notevole importanza storica, di notevole influenza, di posizione economica cospicua — che non furono mai ammesse al Consiglio patrizio, sia perchè abitavano in provincia e non avevano la loro abituale dimora in città, sia qualche volta per quei motivi politici cui accennavo prima, perchè evidentemente l'appartenenza al Consiglio nobile di Brescia non rappresentava soltanto una prerogativa onorifica, che poteva lusingare l'amor proprio dei suoi appartenenti, ma implicava altresì l'attribuzione di una specifica funzione di governo e giocavano, in questo — come è sempre avvenuto in tutti i tempi ed in tutti i secoli, sotto tutti i regimi — i fattori politici, di clientela e di fazione. Il desiderio di aumentare in seno al Consiglio il peso di una determinata corrente, di escluderne un'altra. Questo può spiegare in molti casi come talune di queste famiglie non abbiano potuto essere ammesse o altre non abbiano neppure chiesto di essere ammesse al Consiglio nobile di Brescia pur avendo ottenuto spesso titoli nobiliari o infeudazioni dalla stessa Repubblica Veneta o da altri stati italiani confinanti, Ducato di Parma, ducato di Mantova, ecc. Può essere anche interessante ricordare che negli ultimi tempi, nel '700, oltre ad usare la corona tipicamente patrizia (quella corona alternata di fioroni e di punte che somiglia « grosso modo » alla corona di Marchese) i patrizi bresciani vantavano il diritto di usare la corona comitale. Infatti si trova spesso negli stemmi di questo periodo la corona di conte, senza che vi fosse stata alcuna concessione di questo specifico titolo alle famiglie che l'usavano. La spiegazione ce ne è data dal Fè d'Ostiani, il quale cita appunto un processo di nobiltà del 1755 per l'ammissione di un suo antenato, Gior-

gio Fé, tra i cavalieri dell'ordine di Malta, in cui tre testimoni dichiarano *sub Fide Nobilium*, « siccome i consiglieri di questa città sono feudatari e conti, col diritto « di mero e misto imperio e potestà di spada » del luogo di Asola e del suo territorio e della riviera benacense, con giurisdizione piena e civile, e della fortezza di Lonato con giurisdizione come sopra e della valle Camonica e della fortezza di Orzinuovi e delle terre di Chiari e di Palazzolo oltre undici altri vicariati, « conseguentemente tutti i Consiglieri hanno di diritto le loro armi con la corona comitale ».

Non risulta che tale asserito diritto abbia mai avuto una sanzione legale ed ufficiale dai reggitori della Serenissima, ma sappiamo però che a tutti i seggi che si trovavano nella gran sala del palazzo municipale ove sedeva il consiglio, venivano apposte altrettante tavolette con gli stemmi delle rispettive famiglie, che, secondo quanto riferisce il Fé, erano tutti cimati dalla corona comitale. Questo non lo possiamo controllare perchè quelle tavolette furono solennemente bruciate al momento del rivolgimento giacobino con l'avvento dei francesi e dei loro amici in Brescia, sulla piazza della Loggia, dopo che fu abbattuta la colonna che sosteneva il leone di San Marco e che sorgeva dove adesso sorge il monumento alle X Giornate, e vi fu posto invece a imitazione di quanto accadeva in Francia, l'albero della Libertà. Ai piedi di questo albero della Libertà furono bruciati i simboli del regime oligarchico e con questi le famose tavolette. Ad ogni modo è da ritenere che quanto asserisce il Fé risponda a verità ed è certo che in molti sigilli di quel periodo famiglie del patriziato bresciano che non hanno mai avuto titolo comitale ostentavano la corona a nove palle.

Un'altra testimonianza interessante dell'alto prestigio di cui godevano i patrizi bresciani, e delle loro prerogative onorifiche anche dopo la caduta della Repubblica Veneta è dato da un elenco che anche questo ho trovato nell'Archivio di Stato e che mi sorprende non sia mai stato prima segnalato, perchè avrebbe costituito una base — ritengo ineccepibile — per ottenere in favore di molte famiglie bresciane quel titolo o quella qualifica di *Don* che invece secondo l'ordinamento vigente in Italia, con la Consulta Araldica, era riservato ai nobili della Lombardia ex-austriaca e cioè dell'antico Ducato di Milano.

Una eredità spagnola poi consacrata e sancita dall'Austria al tempo di Maria Teresa. Ora nel 1825 veniva trasmesso da Milano a Brescia, precisamente dal Grande Maggiordomo di Corte del Regno Lombardo Veneto, l'elenco dei nobili bresciani che erano stati ammessi agli onori di corte del regno Lombardo Veneto.

Per essere ammessi agli onori di corte bisognava dimostrare una nobiltà generosa di almeno duecento anni, oltre ad una posizione socialmente distinta, e anche dal lato materno, se non la nobiltà almeno una distinta cività. Un buon numero di famiglie bresciane fecero allora le pratiche necessarie per essere ammesse agli « onori di corte » e l'ottennero, e questo elenco trasmesso ufficialmente con tutti i crismi della legalità burocratica, da Milano all'Imperial Regia Delegazione Provinciale di Brescia, dà proprio sotto la voce « titolo », per quelli che non hanno un titolo nobiliare specifico di barone o di conte, la indicazione *Don*. Questo fa pensare che l'Austria ad un determinato momento avesse esteso ai nobili bresciani e probabilmente anche ai bergamaschi — perchè io penso che anche a Bergamo si deve trovare un documento analogo — quello stesso trattamento che era riservato ai nobili dell'antico Ducato di Milano, prima dell'avvento del regno italico. D'altra parte ciò è logico perchè non si vede perchè vi dovessero essere due pesi e due misure nella stessa regione.

Comunque sia, però, di questi documenti che probabilmente sono sfuggiti agli interessati, nessuno ha fatto stato e quindi non è stata ottenuta almeno per i discendenti delle nostre famiglie patrizie ammesse agli onori di corte del Regno Lombardo Veneto il riconoscimento di questa prerogativa specifica.

Le famiglie bresciane che vi avrebbero diritto sono 42 e sono le seguenti in ordine alfabetico: Appiani, Averoldi, Avvoltori, Bocca, Bono, Briggia, Brognoli, Brunelli, Cagnola, Calini, Caprioli, Cazzago, Cigola, Emili, Fé, Feroldi, Gambara, Ganassoni, Guarnieri, Luzzago, Maggi, Martinengo-Colleoni, Monti, Moro, Oldofredi, Patuzzi, Paratico, Pedrocca, Poncarali, Pontoglio, Provaglio, Riva, Rosa, Sangervasio, Scovolo, Soncini, Valotti, Violini.

Queste sono le famiglie che avevano ottenuto l'ammissione agli onori di corte e per le quali risulterebbe che fosse

stato ammesso l'uso del *Don*, spagnolesco. L'Austria, in quel momento, si preoccupava (questo documento si riferisce al 1824-25) di accattivarsi le simpatie della nobiltà lombardo-veneta³.

Non doveva riuscirvi; e questo è un titolo di onore per i nostri vecchi, perchè evidentemente dal punto di vista egoistico degli interessi morali e materiali in senso stretto del loro ceto, il dominio austriaco era certo più vantaggioso di quella che sarebbe stata la loro appartenenza ad un nuovo stato, nato all'ombra delle idee liberali, delle idee democratiche e delle idee ugualitarie. Queste considerazioni egoistiche non hanno assolutamente prevalso sul sentimento patriottico dei signori bresciani. Io non faccio un elenco di nomi perché non vorrei dimenticare nessuno e d'altra parte si può dire che tutti i casati delle famiglie bresciane più illustri sono rappresentati nella vicenda del nostro Risorgimento, con gli esuli, con i condannati, con i perseguitati, con i combattenti su tutti i campi di battaglia delle campagne per l'indipendenza italiana. Ed è questa una constatazione di cui andiamo un po' tutti legittimamente orgogliosi. Questo sacrificio di quelli che potevano essere gli interessi anche umani della propria classe sociale sull'altare degli ideali più vasti, sull'altare soprattutto del sentimento nazionale. E questo in un momento in cui — si può dirlo — mentre effettivamente nelle città anche il ceto medio ed il ceto artigiano, si è visto a Brescia nelle X Giornate (dove pure uno dei dirigenti era un vecchio patrizio: il Sangervasio) furono largamente partecipi ai moti nazionali, non altrettanto accadeva delle campagne. Nella campagna lombarda (almeno

³ E' probabile che qualche altra famiglia del nostro patriziato, oltre quelle comprese nell'Elenco rintracciato da me presso l'Archivio di Stato, abbia successivamente ottenuto l'ammissione agli onori di Corte, e sarebbe interessante controllare se anche nei documenti relativi figurì la stessa qualifica.

La qualifica di « don » figura pure, attribuita a tutti i patrizi bresciani, riconosciuti nobili dall'Austria, oltre che negli elenchi del 24 febbraio 1825 e 14 gennaio 1836, da me già pubblicati nel libro « Le famiglie del Patriziato Bresciano », anche in un altro elenco notato in calce « Milano, dalla R. Comm. Araldica, 6 aprile 1823, a firma Dott. Antonio Castiglioni, segretario » e così negli indirizzi della Circolare N. 16340/666, 14 agosto 1823 diramata dalla I. R. Delegazione Provinciale di Brescia, a tutti i nobili affinché provvedessero, entro quindici giorni, a trasmettere alla stessa la nota dei figli onde poter completare la nuova Matricola dei Nobili e Titolati di questa Provincia (v. Archivio di Stato F.F. Araldica Cart. n. 136).

nella prima fase, sin quasi al '59), i contadini, conservatori per tradizione, nemici del nuovo, legati alla Chiesa, che poteva avere delle legittime diffidenze verso i portatori delle idee liberali, furono come si direbbe, un po' austriacanti o quanto meno passivi di fronte al movimento unitario. E fu anzi politica dell'Austria, quando essa si accorse che le blandizie non servivano, di eccitare demagogicamente — come d'altra parte faceva anche in Polonia, come faceva in Ungheria o come cercava di fare, senza riuscirvi, in molti dei paesi a lei soggetti — le masse rurali contro i « signori » liberaleggianti. È questa una digressione che reputo non vana perchè oltretutto dimostra che questi vecchi patrizi bresciani, con tanti difetti, che certamente potevano avere, (vi sono delle pubblicazioni che li raffigurano e li ricordano, come erano soprattutto nel '6 e nel '700 rissosi, violenti, sopraffattori, ma era un poco il carattere non antipatico della nostra gente, armigera e manesca) non erano certamente peggiori dei loro contemporanei di altre parti d'Italia.

Con tutti i loro difetti, ripeto, avevano anche dei meriti se sono riusciti per tanti secoli a mantenersi, attraverso tanti mutamenti di regime, in posizione preminente, sia nella amministrazione locale, sia attraverso tutte le forme di comando, alla guida morale ed ideale della nostra provincia. Basta ricordare — dicevo — come era formato il primo governo provvisorio bresciano per ritrovarvi gli stessi nomi, le stesse famiglie, che 50 anni prima in regime patriziale ed oligarchico, tenevano le principali cariche della nostra città. È interessante questa continuità storica. Noi troviamo sempre gli stessi nomi; molti spariscono, molti si estinguono, ma quelli che sopravvivono sono gli stessi: sono gli stessi dell'elenco malatestiano quattrocentesco e spesso gli stessi di memorie ancor più antiche.

Risalgono ai tempi del libero comune, sono gli stessi del periodo veneto, sono sempre gli stessi che si ripetono, che rappresentano un po' il fulcro della nostra vita civica e della nostra vita politica.

Per questo io vorrei dire ai giovani che, come si diceva un tempo, come scriveva per esempio il Gelmi, uno dei nostri storici, dal ricordo delle glorie del passato, delle glorie familiari del passato, o per lo meno, più modestamente, dai fatti

onesti ed onorevoli dei loro maggiori meglio che da qualsiasi insegnamento o precetto teoretico, devono trarre incitamento e bene operare.

Molte altre cose potrebbero essere dette. È un argomento quasi inesauribile.

Avrei voluto accennare anche ad un'altro punto non privo di interesse: ho detto che non tutti i nobili del territorio bresciano curarono di essere accolti nel Consiglio cittadino. Questo vale soprattutto per la Riviera Benacense e per le famiglie delle Valli, per la V. Trompia, la V. Sabbia e soprattutto la Valle Camonica, dove esisteva una nobiltà antichissima, di origine feudale, in gran parte ghibellina che soltanto in uno o due casi si è inurbata, e che però ha conservato gelosamente ed a lungo le sue avite prerogative gentilizie. Ed una testimonianza di questo si ha nel « Catastico veneto del 1609 » che è un interessantissimo codice della Queriniana che meriterebbe di essere pubblicato. Spero che l'Ateneo, che è tanto benemerito in questo campo, pensi un giorno anche di curarne la pubblicazione. È interessantissimo perchè dà la descrizione dettagliata del territorio bresciano, paese per paese, della città, quartiere per quartiere, con una quantità di notizie sulle chiese, sui conventi, sui palazzi, sulle principali famiglie, sui prodotti, e sulle condizioni ambientali. È veramente una specie di guida della provincia di Brescia nel 1600 ed anche di lettura piacevole, poichè non vi mancano i riferimenti aneddotici. Comunque è una miniera di notizie preziose, che non è stata abbastanza divulgata per quanto sia stata spesso citata. Per la Valle Camonica vi è un dettagliato riferimento alle famiglie nobili, che ancora vivevano in valle e vi prosperavano ai primi del 600.

Vi erano al principio del '600 in Val Camonica una cinquantina di famiglie Federici, cioè di case Federici: tutte nobili. Di queste soltanto una si era fatta riconoscere tale dalla Consulta Araldica del Regno. Ma certamente ve ne sono altre che ne avrebbero avuto ugualmente diritto, come, per esempio, i Ronchi ed i Griffi. Lo stemma Federici è notissimo, perchè tale casa fu ascritta anche al nostro consiglio patrizio di Brescia; ma anche per le altre famiglie, spero di poter ricostruire questo piccolo blasonario camuno che dovrebbe comprendere

una ventina di stemmi e che sarebbe molto interessante poter aggiornare; come è stato molto interessante il recente lavoro del prof. Ugo Vaglia che ha fatto qualcosa di simile per la V. Sabbia, raggruppando tutti gli stemmi che ha potuto ritrovare nella valle. Alcuni sono di famiglie nobili, altri hanno carattere cittadino. Molti sono di una specie di nobiltà di fatto: la cosiddetta nobiltà vivente, di gente che viveva *more nobilium* e che era conosciuta come tale, anche se non aveva mai avuto, come accennavo in principio, una particolare investitura, ma era ritenuta localmente come appartenente a questo ceto dirigente, a questo ceto distinto.

Lo stesso può dirsi per la Val Trompia e per la riviera di Salò, per la zona del Garda che ha sempre avuto una sua storia un po' separata da quella di Brescia città. Quindi io penso che se noi riusciremo a completare questa « summa » dell'araldica e del blasone di Brescia che io nella misura modesta delle mie forze, mi sono provato ad iniziare e se anche altri e soprattutto i giovani vorranno interessarsi di questi studi, potremo fare davvero qualcosa di veramente notevole. Ripeto, se qualcuno fosse in grado di fornire altre notizie di quelle famiglie cui accennavo prima, di cui io non sono stato capace di trovare sinora gli stemmi, farebbe cosa utilissima. Io non oso sperare che vi siano ulteriori edizioni del mio libro, ma comunque non mancherà il modo di pubblicare o con articoli o nei commentarii dell'Ateneo quello che potrà essere il risultato di ulteriori ricerche ed indagini.

È veramente appassionante questa ripresa di contatto con il passato, soprattutto in questi tempi utilitari e durissimi. Quasi un'evasione, l'ho detto, da una realtà spesso pesante, grigia, standardizzata, ma una forma di evasione ideale, moralmente e spiritualmente simpatica, riposante e non inutile, non sterile; per lo meno altrettanto utile ed altrettanto interessante di una collezione di francobolli o di altre collezioni di questo genere, sul piano degli studi storici, a prescindere da quelli che — come dicevo in principio — possono essere pure i nostri legittimi sentimenti familiari, il legittimo orgoglio, quasi la tenerezza, che tutti noi proviamo e non abbiamo motivo di nascondere ricordando quelli che sono stati i nostri vecchi.

Io farei ancora un'altra raccomandazione ai dirigenti del nostro Patrio Ateneo già tanto benemeriti degli studi bresciani, ed è questa: Una delle altre fonti di importanza fondamentale per l'araldica bresciana è il cosiddetto *Libro d'oro* della cittadinanza di Brescia.

È quel grosso codice della Queriniana che appunto serviva come base per le richieste di ammissione al Consiglio, e dove sono registrati per quattro o cinque generazioni consecutive, i « cittadini originari bresciani » ed i cosiddetti cittadini benemeriti, « in tempore dirae obsidionis » del 1438. Non tutte le famiglie che noi troveremo poi nel Consiglio patrizio, ma moltissime, perchè, ripeto, come ho accennato prima, la cittadinanza originaria o benemerita, era il titolo primordiale, era una condizione *necessaria*, ma non *sufficiente* per entrare in Consiglio. Comunque sarebbe utilissimo portare a contatto del pubblico, meno specializzato, questo Codice, questa fonte che è veramente fondamentale e mi auguro, pertanto che esso venga presentato agli studiosi con quella signorilità di edizione a cui l'Ateneo ci ha abituati. In questo caso poi non dovrebbe mancare il necessario appoggio da parte di Istituti, Enti e privati per l'interesse che una tale pubblicazione avrebbe per la storia della nostra città.



II

IL REGISTRO VENETO DEI NOBILI ESTIMATI NEL TERRITORIO BRESCIANO TRA IL 1426 E IL 1498

« Cives Agrestes Habitantes in Villis Brixiana
qui appellantur Nobiles »

(Archivio di Stato di Brescia
Fondo Territoriale ex Veneto - Mazzo 256)





Il compianto chiarissimo Cesare Manaresi — medievalista insigne, specialmente versato nello studio di quanto è attinente alla storia gentilizia e sociale delle terre lombarde — andiamo debitori della pubblicazione e della illustrazione, diligente ed acuta, del cosiddetto « Codice 42 di Fano », che contiene l'elenco dei « nobili rurali » registrati negli Estimi del territorio bresciano sotto la signoria malatestiana, per gli anni 1406-1409 ¹.

Tale elenco comprende 251 cognomi e sta a documentare la sopravvivenza in quell'epoca di un ceto signorile, di origine remota, riconosciuto dall'autorità e da questa censito in appositi ruoli.

Erano i discendenti dei vecchi valvassori — usciti a loro volta dalle tante propaggini dei vari grandi ceppi fioriti intorno al Mille nella nostra regione e in tutta l'Alta Italia — tenuti al versamento di tributi speciali, propri del loro ceto, ed esenti dagli oneri ricadenti sui « rustici ». Detto in altre parole: i « nobili di stirpe » (*wradel* in tedesco) riconosciuti tali « per diritto di sangue », prima che si formasse, attraverso le cariche e le prerogative civiche ereditarie, il patriziato urbano con poteri politici, che in Brescia ebbe la propria ufficiale sanzione con la « serrata » del 1488.

Ma un altro documento, non meno interessante — se non proprio ignorato, certamente sfuggito, finora, all'attenzione degli araldisti e dei genealogisti — è quello in cui, per caso, mi

¹ Cfr. I nobili della Bresciana descritti nel codice Malatestiano 42 di Fano (estratto dai Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1930).

è accaduto di imbartermi e che, ad integrazione del Codice Fanense, vede adesso la luce nel suo testo integrale.

Si tratta di un registro di 85 fogli, proveniente dal fondo territoriale ex-Veneto ed ora conservato nell'Archivio di Stato², che contiene l'elenco, paese per paese, dei nobili abitanti nelle terre bresciane, prima e dopo l'avvento della Signoria di Venezia, nel periodo compreso fra il 1426 ed il 1498: le due generazioni, pressapoco, che vanno dall'epoca coperta dal Codice di Fano al consolidamento nel Nobile Consiglio del governo oligarchico del patriziato urbano.

Vi figurano circa 570 cognomi — solo in parte gli stessi del Codice di Fano — ed oltre a quelli soliti delle grandi casate presenti in ogni secolo nella storia bresciana, molti non conosciuti, di famiglie scomparse, o che ancora si incontrano nella nostra provincia, ma non più in elevata condizione sociale³.

Si può, a questo proposito, rilevare che i nobili detti « agresti » o « rurali », erano già ridotti nel tardo Quattrocento, in moltissimi casi, a modeste o anche povere condizioni economiche, tanto che nell'elenco, ora dato alle stampe, figurano anche, accanto ai Conti di Lodrone, ai Martinengo, ai Maggi, agli Averoldi, ecc., soldati di ventura, artigiani o « meccanici »: mugnai, fabri lignarii, tessitori, armaiuoli, « pegoloti », « brasenti », « caligarii », pastori. Costoro, certamente, o i loro discendenti, dovettero ben presto confondersi col volgo, quando, nel Cinquecento, si diffuse il concetto che fosse necessario il tenore di vita detto « *more nobilium* », dipendente dal censo, per mantenere intatte quelle prerogative che, prima, dipendevano solamente dal sangue.

Non è escluso, pertanto — come ebbi ad osservare nel mio recente studio sui Patrizi bresciani⁴ — che di queste famiglie

² « *Nobiles habitantes in Terris Brixianae ante tempus adepti Dominii civitatis et territorii Brixiae per illustrem Ducalem Dominium Venetiarum, qui non erant descripti in quadris dictae Civitatis, etiam nobiles habitantes ut supra in tempore prefati Illustrissimi Dominii post ipsum adeptum Dominium* ».

³ Altri cognomi stanno chiaramente a indicare famiglie di immigrati di varia provenienza, non solo da province e regioni limitrofe, ma talvolta dal Sud e dal Centro d'Italia (*de Calabria, de Neapolis, de Firmo, de Viterbo*), se non addirittura di ceppo oltramontano (p. e.: *de Flamengis, de Armagnachis*) o sono di famiglie nobili forestiere (*Cavalcabò, Bevilacqua, Vimercati, Besozzi*) capitate in Brescia per ragioni di ufficio, per vicende politiche o per altri motivi.

⁴ Cfr. A. A. Monti della Corte - Le famiglie del Patriziato Bresciano, Brescia, Geroldi, 1960.

di antica nobiltà, decadute col tempo in più modesto stato, sopravviva tuttora qualche ignota propaggine.

Va pure rilevato — ed ebbe già a notarlo lo stesso Manaresi nel suo dotto commento al registro di Fano — che cognomi diversi spesso si riferivano a differenti rami della stessa famiglia, o talvolta subivano modifiche o varianti col mutare dei luoghi e delle circostanze. Frequente è, infine, il caso di soprannomi assunti da singoli individui e poi cognomizzati nei loro discendenti, fino a sostituire il vecchio patronimico.

È comunque assodato che i « nobili rurali » — cioè residenti fuori della città di Brescia all'epoca di questo prezioso « censimento », che i funzionari della Serenissima dovettero eseguire per motivi fiscali — erano numerosi: 3500, stando all'annotazione che conclude il registro. Forse l'uno per cento della popolazione. Poco più di altrettanti vivevano in città, (qui, però, registrati insieme ai « *cives veteres* ») e la percentuale urbana era più forte; circa l'otto per cento della cittadinanza.

Queste cifre, peraltro, non devono sorprendere in quanto corrispondono, pressapoco, al rapporto del ceto nobiliare coi rimanenti strati della popolazione, nello stesso periodo e in gran parte d'Europa⁵.

Va tenuto presente, difatti, che in origine, nell'Alto Medioevo ed anche assai più tardi, il concetto di *nobile* era identico a quello di *libero* o *gentile*, e che gli antichi *milites* — feudatari minori, valvassori e arimanni, discendenti dei vari conquistatori nordici (cioè Longobardi o Franchi, nella Valle Padana) formavano una classe numerosa e prolifica, esperta nel maneggio delle armi e dei cavalli, detentrica, — attraverso gli allodii ed i suffeudi, oltre che per diretto possesso ereditario

⁵ Anche molto più tardi, del resto. Infatti il Taine calcola che la Francia prerivoluzionaria, su 26 milioni di abitanti all'incirca, contasse non meno di 140.000 nobili (v. *Les Origines de la France contemporaine*, 1° vol. Cap. II); e il Gayre in un suo recente studio araldico-storico (v. *The nature of arms*, Edimburgo 1961) afferma che in Scozia su una popolazione di 3 milioni circa, più di mezzo milione nel Seicento vantava diritti nobiliari!. E proporzioni analoghe, o di poco inferiori, sembra si riscontrassero in Ungheria e in Polonia.

— di tutta, o quasi tutta, la proprietà terriera, anche quella ecclesiastica, vescovile o monastica, che teneva in appalto, commenda, o *gastaldia*. Con la Chiesa, del resto, di cui forniva i quadri e a cui dava i *curiales* ed i *ministeriales* per le cariche laiche che da essa dipendevano, la nobiltà rurale era molto legata, per costume, interessi e ragione di vita: e ciò non vale solo per la fazione guelfa, chè spessissimo i Vescovi, con le loro clientele, erano zelatori della parte imperiale.

Questo, più propriamente per il Due ed il Trecento, ma ricordarlo serve per meglio fare intendere la struttura sociale ed il clima politico in cui si era formata e da cui derivava la stratificazione che solo in qualche aspetto la vita comunale, con i suoi ordinamenti, potrà modificare nei secoli seguenti, aprendo anche ai borghesi l'accesso alle sue cariche. E, del resto, tra i *cives* scrutinati in Consiglio, prima della « Serrata » con la quale ebbe inizio ufficiale e legale il nostro patriziato, i nobili di stirpe erano in maggioranza, anche se, in molti casi — adattatisi ai tempi e alle nuove esigenze economiche urbane — dediti con successo alle industrie e ai commerci: lanieri, conciapelli, tessitori, « speziarii ». Ciò risulta evidente se prendiamo in esame — come ebbi già a notare, appunto, nel mio libro — quel gruppo di famiglie che per quasi sei secoli, ininterrottamente, vediamo primeggiare nella vita bresciana. Prima — nel Medio Evo — tra i feudatari, i *milites* ed i Consoli e i Giudici del libero Comune; poi tra i protagonisti, da una parte o dall'altra, degli eventi politici che condussero Brescia, dopo alterne vicende di signorie importate, sotto il dominio della Serenissima; più tardi tra i patrizi che ereditariamente ne tennero il governo fino allo scioglimento del Nobile Consiglio nel 1797-98; e, finalmente, nel Risorgimento, tra i promotori e i capi del moto nazionale e, nei primi decenni seguiti all'Unità, ancora tra i notabili, in posti di comando.

Per questo ho ritenuto opportuno segnare, accanto a ogni cognome riportato nell'Indice, l'indicazione della sua presenza anche nella « matricola » malatestiana di Fano (1406-1409); nel « Libro d'Oro » dei cittadini originari che si conserva nella Queriniana (1416-1538); e, infine, nel Consiglio dei Patrizi Bresciani (1488-1796).

Si potrà riscontrare, così, che — qualche volta anche nelle famiglie entratevi più tardi e che, generalmente, sono considerate di origine borghese e salite per censo agli onori patrizi — non mancava il legittimo documentato attacco ad una preesistente, e ben spesso, remota nobiltà originaria di origine feudale.

Un ultimo rilievo si può fare in proposito, ed è che, ai fini araldici, non fu affatto curata — salvo in uno o due casi — anche da chi, per buona posizione sociale, avrebbe, a buon diritto potuto preoccuparsene — la rivendicazione, sotto l'Impero Austriaco od il Regno d'Italia, della non prescrivibile nobiltà ereditaria procedente — su dati genealogici certi — dalla registrazione di un diretto ascendente fra i « nobili rurali » od « agresti », dimoranti in Bresciana tra il Quattro e il Cinquecento ⁶.

Devo rendere grazie alla cooperazione, cordiale e intelligente del Dottor Leonardo Mazzoldi, esimio Direttore dell'Archivio di Stato e del premurosissimo diligente archivista Attilio Lazzari, nella decifrazione e nella collazione, qualche volta non facile, del testo del Registro che ora vede la luce, copiato fedelmente, miniera non sfruttata di notizie e di dati per i genealogisti e gli studiosi in genere.

Mi è parso interessante, inoltre, riportare in appendice — quale altro contributo ad una conoscenza più esauriente e completa delle diverse fonti utili per la storia araldica bresciana — l'elenco dei cognomi delle famiglie nobili che dal Benedetto Giovanni Andrea Astezati vengono enumerati nelle sue « *Adnotationes* » ai Commentari di Evangelista Manelmo sull'assedio di Brescia del 1438 ⁷.

⁶ L'Austria riconosceva solo la nobiltà concessa dall'Impero o procedente dall'appartenenza ai Consigli patrizi di talune città; e allo stesso criterio — benchè con più larghezza nei confronti dei titoli concessi da altri Stati — si attenne la Consulta Araldica del Regno. La nobiltà generica — « condizione » e non « titolo » — non fu considerata come avrebbe dovuto, eppure, essa, goduta quasi *ab immemorabile* da talune famiglie e in esse radicatasi, per processo spontaneo, senza il crisma formale di diplomi o patenti, era, storicamente, più importante di quella palatina e onoraria, di epoca più recente.

⁷ Cfr Evangelistae Manelmi - Commentariolum de obsidione Brixiae anni MCCCCXXXVIII (Brixiae, Typis Ioannis Mariae Ricciardi, 1728).

L'Astezati descrive, in tutte le sue parti, il nostro territorio, e ne toglie lo spunto per citare, via via, le diverse famiglie collegate alla storia di ogni località: son 370, molte ai suoi tempi estinte.

Confrontare il suo elenco, semi ignorato anch'esso, con il Registro Veneto e col Malatestiano può fornire elementi di interesse notevole in un campo nel quale molto resta da fare, malgrado l'imponente mole delle notizie messe in luce da alcuni concittadini insigni quali il Fè ed il Guerrini, maestri in questi studi.



In Cobado.

Nobiles hinc sunt inter adoptus quibus sunt

In Strada.

Nobiles hinc sunt in ipse domo. et post adoptus sunt

Ormannus et Galzamus q. domusque et mulles

Episcopus et pumelles

brunus. q. paterum et burno

harbus. q. filij et mulles.

In Orago melle.

Nobiles hinc sunt inter adoptus annis 800. et.

In Orago usq.

Nobiles hinc sunt in ipse domo. et post adoptus sunt domus

(omni) dela moria

patus et fieri q. paterum bonum

aratus. q. boni et bagras

Episcopus. q. masoni del monte

frans et frat. q. herym et romano

Stephanus et mullis

aratus et pater ad domum Esti.



(Il primo foglio, non numerato, del registro — che è in buono stato di conservazione e scritto con carattere bastantemente chiaro — reca l'indice seguente, con riferimento alle pagine in cui sono rispettivamente descritti i nobili abitanti nei diversi paesi) ¹.

(Foglio - 0)

Iseo fo 1	Rovado fo 55
Palazolo fo 6	Travayado fo 57
Rudianum	Mayrano fo 59
Roccafranca } fo 14	Bagnolus M. fo 63
Pontolio	Gabiano } fo 67
Clari fo 15 - 16	Pavono
Castrezago fo 16 - 20	Pralboyno
Urceinovi fo 20 - 22	Verola algisia } fo 68
Pompiano fo 23	Milzano
Quinzano fo 26	Rezado fo 69
Manerbio fo 33	Gavardo fo 73
Pontevico fo 38	Naves et C. fo 76
Gottolengo fo 41	Lonado fo 80
Gambara fo 41	Lumexane fo 80
Cegulis fo 42	Valletrumpia fo 81
Flesso et Grumo fo 42	Valle Sabia fo 82
Calvixano fo 43	Asula
Monteclaris fo 44	Paternello } fo 83
Carpenedulo fo 45	Santo Nazario
Gaydo fo 45	Zurlengo
Gussago fo 47	Riperia Salodi fo 83

Videatur numerus Civium habitantium Civitatem in tempore adepti Domini. Et Nobilium etiam tum existentium in Districtu. Et etiam numerus Civium ad presens contentorum in locis extra Civitatem et Nobiles Brixiani.

In isto

In fo 86

¹ Va notato che trattasi di un indice incompleto: in esso non figurano varie località citate nel registro.

(Foglio 1)

Nobiles habitantes in Terris Brixianae ante tempus adepti domini civitatis et territorii Brixiae per illustrem ducalem Dominium Venetiarum qui non erant descripti in quadris dictae civitatis; etiam nobiles habitantes ut supra in tempore prefati illustrissimi Domini post ipsum adeptum Dominium.

In ISEO

Michelinus et Oldofredus fr.es de Iseo
Polonius de Stanchariis de Iseo
Fachinus de Vincentiis

In ISEO

Nobiles habitantes in Iseo ut supra. In tempore dicti p. fati Ill.mi du. do. veneti qui non sunt descripti in quadris dictae Civitatis.

Ioannes Maria de Taiardinis
Stefanus Bormini de Fusiis
Franciscus q. Ioannis Matei de Albinis
M. Clemens de Foschinis Caligarius
Petrus q. d. m Abrahe de Federicis
Antonius de Schinchis

(Foglio 1 a tergo)

Item in ISEO

Tonolus Nigri de Marinonibus
heredes q. d.ni Oldofredi seu. X.fori et Aldregini de Oldofredis
Tomas q. Antonii de Foliatis
Paulinus q. Pedrini de Bertagnis
Ioannes Usepus q. Antonii de Inzino
Baptista q. Donati Tonini de Fenarolis
Pecinus de Taiardinis
Gratiolus de Oldofredis
Ioannes Donatus de Cho...
Inverardus q. Matei de Marzo de Pelanchis
Stefanus et fr.es q. Marchisius de Oldofredis
Ioannes Maria et Florinus q. Francisci de Fenarolis
Ioannes q. Petri de Fanteculo
Oliverius et Jacobus q. Petri de Taiardinis

Item de ISEO

Antonius et Franciscus q. X.fori *de Claris*
Baldassar et Iacomus fr.es q. Bp.tae Stefanini *de Fenarolis*
Bertolinus *de Schinchis*
Iulius *Foliata*
Moretus *de Malagutis*
X.forus Grifani *de Schinchis*
Petrus Cresini *de Ripa*
Bernardus q. Bs.tae Stefanini *de Fenarolis*
Franciscus *de Schinchis*
Guelminus *de Fusiis*
Borminus *de Fusiis* et nepotes
Bernardinus q. X.fori *de Gaioncellis*
Antonius q. Andreoli *de Fadigatis*
Ioannes Antonius q. Coradini *de Forestis*
Iacobus q. Petri *de Solaris*

(Foglio 2 a tergo)

In PILZONO

Nobiles habitantes ut supra ante tempore adepti dom. Venet.
(in bianco)

In PILZONE

Nobiles habitantes ut supra pro tempore adepti dom. seu post
adeptum domi.m Venetum.
(in bianco)

In VELLO

Nobiles habitantes ut s. ante temp. adepti dom. Venet.
(in bianco)

In VELLO

Nobiles habitantes ut. su. post adeptum dom.m Venet.
Benedictus *de Cresinis*
Bertolinus Benedictus *de Malegno*

In MARTIGNAGO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium ut supra.
(in bianco)

In MARTIGNAGO

Nobiles habitantes ut supra post adeptum dominium ut supra.
(in bianco)

(Foglio 3 a tergo)

In MARASINO

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti dominii ut supra
Bartolomeus q. *Malagni* pro se et fratribus

In MARASINO

Nobiles habitante ut supra post adept. dom. ut supra
(in bianco)

In SALIS

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti dominii ut supra.
(in bianco)

In SALIS

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti dominii ut supra.

Nicolaus X.tofori *de Cresinis de Ripa*
Cominus Antonii *de Inzino*
Ioannes Franciscus Iohannini Antonii *Cominzoli*
Antonius q. alterius Antonii *de Inzino*

(Foglio 4)

In MARONE

Nobiles habitantes ut supra ante tempus adepti Dominii ut supra.
(in bianco)

In MARONE

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti dominii ut supra.

Hieronimus et Andres q. Antonii *de Marono*
Bernardus Antonii *de Marono*

Benvenutus q. Antonii (*de Marono ?*)
Heredes q. Antonii *de Marinis de Claris*
Firmus q. Antonii *de Marono*
Franciscus q. Nicolini *de Cresinis de Panatis*
M. Ioannes Petrus fiscus; et heredes Bernardi; et heredes Iacobi
del Mazo de Faustinis de Ripa

(Foglio 4 a tergo)

In ZONO

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti Domini ut supra.
(in bianco)

In ZONO

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti Domini ut supra.

Heredes q. Petri *de Almicis*
Heredes q. Ioannis *de Almicis*
Betinus *de Almicis*
Heredes q. Tonini *de Almicis*
Ciprianus et fratres q. Gratioli *de Almicis*

(Foglio 5)

In MONTE INSULE

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti Domini.
(in bianco)

In MONTE INSULE

Nobiles habitantes ut supra ante tempore adepti Domini.
(in bianco)

In PESCHERIIS

Nobiles habitante ut supra ante tempus adepti Domini.
(in bianco)

In PESCHERIIS

Nobiles habitantes ut supra ante tempore adepti Domini.

Bartolomeus et fratres q. Pedocini *Cominzoli de Fenarolis*
Teodoldus *de Oldofredis*
Benedictus Rosini *de Pischeria*

Agnolinus q. Ioannis *de Plan de Artognis*
Matheus q. Galvani *de Oldofredis*
Heredes Arigini *de Oldofredis*
Iacobus heres q. Cominzoli *de Tabernula*

(Foglio 5, a tergo)

Stefanus Tedoldi *de Oldofredis*
Presbiter Ciprianus *Foresti de Iseo*
Toninus *de Oldofredis*

In CLUSANIS

Nobiles habitantes ut s. ante temp. adepti Domini.
(in bianco)

In CLUSANIS

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti Domini.

Mafeus q. *de Forestis*
Ioanninus q. Antonii *de Forestis*

(Foglio 6)

In PALLAZOLO

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti Domini Venet.
(in bianco)

In PALLAZOLO

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti Dom. Venet.

Gabriel *Zamara*
Antonius q. Baptistae *de Iseo*
Marcus q. Tancredi *de Schilinis*
Bertolinus *de Marentiis*
Ioannes *de Durantis*
Xforus *Zamara*
Leonus *de Iseo*
Iason q. Petri *de la Ripa*
Iacobus *de Rezonibus de Gandino*
Franciscus q. Tancredi *de Schilinis*
Ioannes Antonius q. Gabrielis *de Schilinis*
Augustinus q. Marii *de Federicis*
Imerius Antonius *de Federicis*

Martinus de Federicis
Andreas q. alterius Andrea de Padua
Franciscus de Marentiis de Luere
Silvester q. Iacobi Donini
Baptista q. Iac. de Scalve dictus de Cremona
Marentius q. Iac. de Marentiis de Luere
Alexander de Schilinis
Bartolomeus Gaioncelli de Luere
Iacobus q. Obicini de Mergotis
Nicolaus q. Bertoloti de Fenarolis
Iacobus et Antonius q. Tonelli de Ripa
Heredes q. Antonioli Scaramusinis

(Foglio 7)

In ADRO

Nobiles habitantes ut s. ante temp. adepti Domini Ven.

Leo et Antonius fratres q. D.ni Xfori de Iseo

In ADRO

Nobiles habitantes ut s. in tempore adepti Domini Ven.

Ioannes Ferarius
Girardus et fratres q. Baptistae de Tercio
Franciscus de Malimpedibus
Antonius q. Antonelli de Calabria
Franciscus de Signoronibus
Betinus q. Firmi de Codeferinis de Ripa

(Foglio 7, a tergo)

Gratiolus de Codeferinis de Ripa
Xforus et fratres q. Antonii de Lolio
Percevallus de Rayneriis
Mr. Bernardus q. Marci de Suardis
Franciscus q. Marchisii de Fenarolis
Andrea et fratres q. Tonini Ferrariis
Ioannes q. Bernardi q. Ioannis Pezoti de Codeferinis de Ripa
Matheus q. Ioannis Tonini de Signoronibus
Bernardinus de Signoronibus
Heredes q. Nicolini de Capitaneis de Suere
Franciscus q. Bartolomei de Tonolis de Bosius de Luere
Ioannes q. Antonelli de Calabria
Stefanus et fratres q. Nicolai de Marinis

Ioannes Franciscus q. Tonoli *de Cataneis*
Ludovicus et fratres q. Francisci *de Tercio*
Iohannes et Girardus *de Tercio*

(Foglio 8)

Item in ADRO

Cominus q. Tome *de Signoronibus*
Bertolinus q. Pecini *de Boschis*
Ioannes q. Stefanini *de Signoronibus*
Matheus et Petrus *de Signoronibus*
Bartolomeus q. Urbani *de Signoronibus*
Mr. Toninus *de Bonometis*, Ferarius
Ioannes Francischini *de Velociis de Luere*
Iacobus q. Bartolomei *de Bosii de Luere*
Iacobus q. Ioannis *Boseti* (?)
Ioannes et fratres q. Usepi *de Velociis de Luere*
Ioannes Franciscus *Boseti*
D. Stephanus *de Lolio de Luere*
Tomas q. Ioannis *de Faldinis*

(Foglio 8)

Bernardus q. Bargnani *Mariae* (?)
Laurentius q. Comini *de Signoronibus*
M. Franciscus q. Comini *Arcarii*
Antonia Uxor q. Ananini *de Signoronibus*

(Foglio 8 a tergo)

In CAPRIOLO

Nobile habitante ut. s. In tempore adepti dominii ut. S.

Ioannes *de Mergotis*
Donatus et Baldinus *de Ochis*
Ioannes *Blanchi de Urceis*
Toninus et Iohanninus fratres *de Fenarolis*

In CAPRIOLO

Nobiles habitantes ut. S. In tempore adepti dominii ut. S.

Mafeus dictus Grol q. Cristoforis *de Lolio*
Baptista *de Blanchis*
Adorninus q. Brixianini *Imerii de Adorninis*
Heredes *Sbardolati de Luere*

Heredes q. Stefanis q. Ioannes Antonii *de Clariis*
Ciprianus et Antonius *de Humeltatibus de Civitate*
Martinus *Caius*
Francescus *dela Corte Estori de Urago*

(Foglio 9)

Laurentis et fratres *de Albertis de Azonibonis*
Hieronimus q. Bertolini *de Grumello*
Antonius et fratres q. Cristofori *de Canibus*
Baldinus *de Ochis*
Cristoforus q. Ioannis *Zaniboni*
Antonius q. Petri *de Armanis*
Selegrisius et fratres et nepotes *de Blanchatis*
Heredes Comini *de Canibus*
Betinus et Mafeius q. Petri *de Cenate*
Pasinus *de Gafegattis*
Heredes Berardi *de Pilottis*
Lanterius q. Mafei *de Paratico*
D. Ioanna uxor q. *Micolis dela Curie*
Antonius *de Odasiis*
Heredes Gratioli *de Albricis*
Tadeus Abraham Ioannes *de Azonibus*
Heredes Tonini Marii *de Albertis*

(Foglio 9 a tergo)

Item in CAPRIOLO

Stefenus et Cristoforus, fratres *de Lolio*
Franciscus et Antonius fratres q. Fachini *de Canibus*
Iacobinus q. Imerii *de Adornis*
Franciscus et fratres q. Anzolini *de Federicis*
Franciscus q. Tomasini *de Faustinis*
Heredes q. Petri *de Turinis*
Bartolomeus *de Blancatis*
Toninus et Bocainus fratres *de Lanterolis*
Andreas Armani *de Pontremulo*
Toninus q. Marchesii *de Lanteriis*
Betinus et Antonius fratres *de Lolio*
Hestor q. Antonii *de Lanteriis de Paratico*
Petrus et Laurentius *de Lanteriis*
Iacobus Gayoncelli *de Gayoncellis de Luere*
Iacobus et fratres q. Odaxii *de Forestis*
Petrus et fratres q. Orlandini *de Paratico*

Rainerius q. Mafei de Lanteriis
Florinus de Mergotis et fratres
Ioannes Antoninis et fratres q. Bartolomei de Lodiis

(Foglio 10)

Item in CAPRIOLO

Ioannes Maria de Cividatis de Luere
Martinus et nepotes de Azonibus
Angelinus q. Ioannes Angelini de Federicis
Iacobus q. Lanfranci de Cividatis Vallis Camonicae
Prandina uxor q. Francisci de Lolio de Luere

(Foglio 10)

Bartolomeus de Gosignis et nepotes
Gasparinus de Lolio de Luere
Petrus q. Glisenti de Forestis
Ioannes Antonius et Gofredus q. Francisci de Alfeis
Pernellus et Angelus fratres et heredes q. Iacobis de Blancatis
Heredes Bartolomeis de Forestis
Bartolomeus et Cristoforus de Cevo

(Foglio 10 a tergo)

In TORBIADO

Nobiles habitantes ut s. ante tempore adepti dominii ut. s.
(in bianco)

In TORBIADO

Nobiles habitantes ut. s. in tempore adepto domini ut. s.

Tomol q. Cristofori de Mazardis

In TEMOLINIS NIGOLINIS et COLOMBARIO

Nobilites habitantes ut. s. ante tempus adepti dominii ut. s.

Brixianinus et Bartolomeus de Pelanchis
Ioannes et Pelegrinus Rose

In TEMOLINIS NIGOLINIS et COLOMBARIO

Nobiles habitantes ut. s. in tempore adepti dominii ut. s.

Ioannes Petrus q. Antonii de Rosinis in Nigolinis
Bartolomeus Pelegrinis de Rosis in Nigolinis
Gottardus de Pelegrinis in Nigolinis

Gospar q. Ungari de Rosis in Nigolinis
Ioannes Petrus de Rosis in Nigolinis
Rosinus de Rosis in Nigolinis
Iacobus et fratres de Rosis in Nigolinis
Nicolinus de Rosis in Nigolinis
Tomas Ungare de Rosis in Nigolinis
Iacobinus q. Federici de Angulo Vallis Camonicae
Tomas filius Estoris de Federicis de Vallis Camonicae dictus
de la Curte

(Foglio 11)

Federicus dela Curte
Franciscus dela Curte
Bonus de Forestis
Mr. Laurentius q. Cristofori de Mazardis
Ioannes Baptista q. Petrini de Lolio
Antonellus Guidonus Pape in Columbario
Heredes q. Cristofori de Pelanchis
Antonius de Federicis de Angulo
Heredes Matei de Mozzo
Sophia filia Marini q. Venturelli de Trombis de Tabernula
Cristoforus et heredes q. Soi q. Marci de Colombario
Bernardinus et fratres q. Guidi Pape
Iacobiius q. Comini de Filinis Caligarius
Tomas Abiaticus Albertini de Federicis Vallis Camonicae

(Foglio 11 tergo)

Marianus de Filinis
Ioannes et Petrus de Filinis de Cataneis de Luere
Leonus et Petrus fratres de Mozzo
Franciscus de Lolio de Luere
Prandinus q. Guidi Pape
Iacobus q. Marci de Celeris de Luere
Cominus q. Petri de Rosis
Heredes q. Antoni de Columbiniis

In COLOGNE

Nobile habitantes ut. s. ante tempus adepti domini ut. S.
(in bianco)

In COLOGNE

Nobiles habitantes ut. s. in tempore adepti domini ut. S.

(Foglio 12)

Item in COLOGNE

Franciscus et Petrus fratres q. Faustini *de Fenarolis*
Nepotes ed abiatici dicti q. Faustini *de Fenarolis*
Andrea et fratres q. Betinelli *de Herbario Vallis Camonicae*
Laurentius *de Fenarolis*
Ioannes Antonius *de Palazo*
Baptista *de Pallazo*
Antonius et nepotes *de Fenarolis*
Lanterius *de Paratico* q. Iuliani
Bernardus q. Antoni *de Lanteris de Paratico*

(Foglio 12 tergo)

In PARATICO

Nobile habitantes ut. s. ante tempore adepti dominii ut. s.
Toninus et *Marchetus* q. Turelli (de Lanteriis ?)
Ioannes q. Dominici *Lanfranchi* (de Lanteriis?)
Branchinus frater dicti Ioanni (de Lanteriis?)
(Blanerius) *Caniperi*

In PARATICO

Nobiles habitantes ut. s. in Tempore adepti domini ut. s.
Gerardus *de Federicis* Vallis Camonicae
Donadinus q. Iuliani *de Paratico*
Antonius heres *Iacobini de Lanteriis*
Alexander q. Iuliani *de Lanteris*
Leonardus *de Tercio*
Faustinus q. Bartolomei Rubei *de Scartozinis*
Antonia uxor Cristofori *de Tiraboschis* de Adraria
Toninus q. Petri *Ioanni* (?)
Antinius et Ioannes q. Francisci *de Tercio*
Iacobus Antonii *Tonoli de Ripa*
Esthor q. Francisci *de Lanteriis*
Sandrus q. q. *Zacobini de Cenate*

(Foglio 13)

Lafrancus et Bernardinus fratres q. Tonini *de Lanteris de Paratico*
Zacoleus q. Antoni *de Lanteris*
Omerus q. Picinelli *de Lanteris*
Ioaninus *de Colombis*

Donatus de Tercio
Gualterius de Paratico
Iacobus de Colombis
Ioannes q. Damiani de Cenate
Heredes Cristofori dicti Todeschi de Columbis
Venturinus q. Ioannini de Colombis
Bernardus et fratus q. Bianchi de Cenate
Tebaldus et Antonius q. Petri Zani
Bartolomeo et Alexander fratres q. Fedrigini dela Ripa
Antonius Sbardelati de Luere
Laurentius de Lanteris

(Foglio 13 a tergo)

In PONTOLIO

Nobiles habitantes ut. s. ante temp. adepti dominii ut. s.

Michael et Recuperatus fratres de Mignanis
Becharinus dela Sbarra, Arniger

In PONTOLIO

Nobiles habitantes ut. s. in tempore adepti dominii ut. s.

Clemens Tadinus habitator in Martinengo
Tomas q. Petri Colle de Vitalaris
Leonardus q. Iacobini Colle de Vitalaris
Georgius q. Gerardi de Tercio
Iacobus de Schilinis
Marcus de Scalve
Daniel de Schilinis
Tonolus Zugni
Archangelus de Cazano de Bergamo
Campionus et Franciscus de Campionibus
Basolinus q. Antonii de Cenate
Bartolomeus Colle de Vitalaris
Baptista de Scalve

(Foglio 14)

In RUDIANO

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti dominii ut supra.
(in bianco)

In RUDIANO

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti Domini ut supra.

Primus et Antonius fratres quondam Antonii *de Osellis*
Antonius et Ioannes fratres *de Cavenago*
Lancellotus q. Ioannis Lancelloti *de Martinengo*
Ioannes q. Laurenti *de Bosii de Luere*

In ROCAFRANCA

Nobiles habitantes ut supra ante tempus adepti Domini ut supra.
(in bianco)

In ROCAFRANCA

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti domini ut supra.

Marcus q. Mathei *Patine*
Leonardus q. Mathei *Patine*
Baldassar q. Matei *Patine*
Io. Franciscus q. Matei *Patine*
Antonius q. Antonii *de Lupatinis*
Iacobus q. Nicolai *Patine*
Antonius q. Baldassaris *Patine*

(Foglio 14 a tergo)

Item in ROCAFRANCA

Ioannes Petrus q. Nicolai *Patine*
Andres et Iacobus fratres q. Petri *Bonadei*

In CLARIS

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium ut supra
(in bianco)

In CLARIS

Nobile habitante ut. supra in tempore adepti Domini ut. s.
Ioannes Franciscus Tomasii et fratres *de Chizolis* q. (?)
Andreas q. Iacobi *de Fenarolis*
Ioannes et Simeon fratres q. Francisci *de Zamaris*
Mathias q. Francisci *de Zamaris* armiger
Matheus q. Antonii *de Zamaris*

Hieronymus q. Francisci de Zamaris
Heredes q. Martini de Ganassis
Iacobus et fratres q. Petri de Marinis
Iacobinus de Guarinis

(Foglio 15)

Item in CLARIS

Bortulus *Bedana*
Petrus q. Faustini de *Fonteno*
Heredes q. Manoli de *Faldinis*
Franciscus q. Ioannis *Aria Matti*
Ioannes q. Bartolomei de *Cenate*
Laurentius et Abraham de *Garuffis*
Heredes q. Bartolomei de *Alberonis*
Bernardinus q. Marini de *Faldinis*
Gaspar de *Marinis*

(Foglio 15 a tergo)

Heredes q. Tonini de *Capriolo*
Ioannes Franciscus q. Firmi de *Ganassis*
Micael et Jeronimus fratres q. Faustini de *Fonteno*
Ioannes Franciscus et Jeronimus de *Cesarenis*
Heredes q. Pauli *Castelli de Rizonibus de Gandino*
Bernardinus et fratres de *Olevariis* et nepotes q. M. tri Joannis

(Foglio 15 a tergo)

Item in CLARIS

Boninus *Cavallus*
Mafeus *Barsella* piscator
Vincentius }
Aloysius et } de *Marentiis*
Franciscus }
Jacobus q. Michaelis de *Cuchis*
Blasius q. Guielmi de *Armanis*
Petrus q. Guielmi de *Armanis*
Petrus q. Guielmi de *Armanis*

(Foglio 16)

In CASTREZAGO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum Dominium u. s.
(in bianco)

In CASTREZAGO

Nobiles habitantes ut supra in tempore dominii ut supra videlizet
post adeptum Dominium ut supra

Augustinus et Julianus fratres q. Bartolomei q. Juliani *de Coccalis*
Jochinus q. Joannis *de Madiis*
X.ophora uxor q. Betini *de Forestis*
Matheus q. Bartolomei *de Zanettis*
Andreas *da Madiis*
Cominus q. Joannis *de Zanettis*
Martinus *de Fabricantibus*
Petrus X.tophori *Damiani*
Marianus *de Bartolis*
Venturinus q. Guelmi *de Benis*
Johanellus *de Forestis*
Schincus q. Alberti *de Cataneis*
Bertolinus *de Meano* seu
Ambrosius et fratres q. Comini *de Raineris*

(Foglio 16 a tergo)

Item in CASTREZAGO

Cominus *de Raneriis*
Joseph et Gotardus q. Bartolomei *de Asolis*
Joannes *de Bartolis*
Joannes et fratres q. Francisci *de Raineriis*
Andreas et Zanotus q. Jacobi *de Mompiano*
Antonius *Rainiere*
Joannes Antonius *de Mura* q. Tonini
Fabianus q. Bartolomeus *de Zanotis*
Bertolinus *de Mura*
Damianus q. Zamboni *de Gandolino*
Jacobus *de Zanotis de Mompiano*
Joannes Brixianus q. Joannis *Rainere*

(Foglio 17)

In CASTROCOVATORUM

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti Dominii u. s.
(in bianco)

In CASTROCOVATORUM

Nobiles habitantes ut supra post adeptum Dominium ut supra
videlizet in tempore ipsius Domini

Mapheus de Zono

Petrus et X.toforus fratres q. Damiani de Brixianis

Mateus q. Bartolomei de Saiano

Bertolinus Magonus

Joannes Magonus

Bernardus q. Ioannis de Zono

Andreolus q. Jacobini de Ceno

Ioannes Iuba (?) sive de Ripa

Bartolomeus de Ceno

Toninus de Gattis de Barbariga

Andreas filius Betini de Gattis

(Foglio 17, a tergo)

In LOGRADO

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti Domini u. s.
(in bianco)

In LOGRADO

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti Domini u. s.

Bernardus et Germani de Fabis

Damianus q. Betini de Vidalibus

Mr. Antonius Ferarius (o Focarius?)

Petrus Antonioli de Bertolotis

Bartolomeus et fratres Beni de Fabis

Joannes Betini de Fabis

Andreas de Placentia armiger

Vitalis q. Jacobi de Vidalibus

Guarisius et fratres q. Ambrosii de Avocaria

Antoniolus q. Joannis de Bertolotis

Joannes q. Bosinii de Vidalibus

Bernardus et fratres q. Jacobi de Fabiis

Damianus q. Zamboni de Gandolino

Simon q. Joannis de Vidalibus

(Foglio 18)

In TRENZANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum Dominium u. s.
(in bianco)

In TRENZANO

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti Dominii u. s.

Georgius Brixiani de Duchis
Bartolomeus q. Martini Brixiani de Zono
Mr. Cominus q. Imerii de Bigonis dictus de Duchis
Benvenutus q. Manfredi de Trinzis
Joannes de Capriolis
Antonius et fratres q. Bartolomei de Capriolis
Heredes q. Jacobi Caprioli
Bartolomeus et fratres q. Petri de
Gabriel et Jacob fratres de Trinzis
Martinus et Angelus fratres q. Brixiani de Brixianis
Joannes Fazanus q. X.fori de Corzano
Angelus et Franciscus q. Bartolomei (o Baptistae?) Bechamorti
Laurentius et germani q. X.fori (de Corzano?)
Petrus de Bigonis dictus de Duchis

(Foglio 18, a tergo)

Item in TRENZANO

Cominus Bertolinus de Bressanis de Zono
Heredes q. X.foro de Robustis sive de Bechamortis
X.forus et fratres q. Petri de Capreolo
Petrus et X.forus q. Damiani de Brixianis
Heredes q. Tonini de Guarinis

In COSSIRANO

Nobiles habitantes ut supra ante temp. adepti Dominii u. s.
(in bianco)

In COSSIRANO

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti Dominii u. s.
Bensus de Bensis
Joannes de Varisiis

In COMEZANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum Dominium u. s.
(in bianco)

In COMEZANO

Nobiles habitantes ut supra post adeptum Dominium u. s.
viz. in tempore ipsius Domini

Fredericus q. Joannis de Bachis
Bertolinus Mafezolis
Franciscus Pezoti
Toninus et Petrus de Mafezolis
Heredes q. Perini Bertoli
Tomas de Bertolis
Antonius Pezoti
Ciprianus q. X. fori de Pezottis

In CIZAGO

Nobiles habitantes ut. s. ante adeptum Dominium Ven. u. s.
(in bianco)

In CIZAGO

Nobiles habitantes u. s. post adeptum Dominium ut supra

Georgius de Faldinis caligarius
Antonius Cristoforus q. Bertolini de Baratis
Joannes q. Jacobi de Soldo
Tomas de Soldis

(Foglio 19, a tergo)

In LUDRIANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum Dominium u. s.
(in bianco)

In LUDRIANO

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini, v. z. post adeptum
dominium ut s.

Antonius dictus Sottolanza armiger
Jacob de Musis et Antonius eius nepos
Filaster de Lupatinis
Matheus filius Jo. Antonii de Lupatinis
Filippus et nepotes de Lupatinis
Albertus q. Jacobi de Cortesii
Ludovicus de Lupatinis
Bertolinus Mazuchelli
Joannes Antonius et Josua fratres q. Blasii de Pontoleo

In VEROLANUOVA

Nobiles habitantea ut s. ante adeptum Domini ut s.

D. Joannes *de Millis*
Bartolomeus *de Cingulo*

In VEROLANUOVA

Nobiles habitantes ut s. post adepti Domini ut s.

Baptista et Jo. Franciscus q. Raimondini *de Ugonibus*
Franciscus *de Ugonibus*
M. Georgius *Zarali* pelizarius
Heredes Joannis *Panzoni*
Pompilius *de Gaffuris*
Clemens q. Jacobi *de Marchinis*
Joannes Antonius *de Gandinis*, dictus *Lonza*
Filippinus *de Mussis*
Jacob *Tartarus*
Heredes Bartolomei *de Pontolio*
Cominus et fratres Micaelis *Pastini* in *Coniolo*

(Foglio 20, a tergo)

In VEROLANUOVA

Domina Caterina q. Francisci *Panzoni*
Petrus Joannes *de Begays* (o *Regays?*)
M. Antonius *Panzoni* fisicus
Clemens q. Felici *Panzoni*
Joannes Berardus *de Ugonibus*
Petrus q. Joannis *de Mignano*
Joannes Petrus et Alfius q. Jacobi *de Ugonibus*
Joannes Petrus q. Zolfini *de Ugonibus*
Lazarus *de Canali*
Jacobus *Panzonus*
Filippus *de Ugonibus*
Petrinus *de Marchinis*
Petrus Balduinus et Carolus *de Ugonibus*
Domenicus et Antonius fratres q. Jacobi *de Vitalibus*
Franchinis *de Gilbertis de Burgo Saturo*

(Foglio 21)

Joannes de Bugnolis da Gabiano
Franciscus q. Antonioli de Bonadeis
Jacobus de Teralibus
Antonius de Festis
Valerius de Maistrinis
Jacobus q. Comini de Benevenutis
Joannes de Burgo Saturo
M. Guidus de Baratis in Zurlengo
Micael q. Antonii Pastini de Cuniolo
Franciscus q. Petrus de Grillis
Andreolus q. Turini de Festis
Joannes de Festis
Dominicus q. Lucae de Festis
Franciscus q. Bartolomei de Festis
Carolus de Canichiis

(Foglio 21, a tergo)

In VEROLANUOVA

Bartolomeus Canichio
Bernardus et Dominicus de Festis
Joannes et Franciscus fratres q. Jacobi de Maistrinis
Leonardus Pastinis in Coniolo
Ginolinus q. Baptistae Pastinis de Coniolo
Joannes q. Visini de Pastinis de Coniolo
Aloysius de Marinis in Pudiano
Maystrinus de Maystrinis
Alexander de Ugonibus
Cristoforus q. Mafei Canichie
Jacobinus Gazoni
Bartolomeus q. Petri de Maystrinis
Regina uxor Bartolomei Zuchini
Francisca q. Francisci Pastini
Joanna uxor q. Francisci de Maystrinis

(Foglio 22)

Simon q. Antonius Ugeris de Cremezano

In POMPIANO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium ut. s.
(in bianco)

In POMPIANO

Nobiles habitantes ut s. post adeptum Dominium ut s. aut in tempore Domini ut s.

Fachinus q. Stefanini *de Cresinis*
Franciscus et Cristoforus q. Baptistae *de Maclodis*
Bartolomeus q. Andreoli *de Armatis*
Mafeus et Tomas q. Stefanini *de Cresinis*
Andreolus q. Cristofori *de Mussis*

(Foglio 22, a tergo)

Item in POMPIANO

Antonius q. Andreoli *Stefanini*
Cristoforus q. Leonardi *de Mussis*
Joanninus *de Ruzignolis* in Qualonga
Betinus q. Joannis *de Ragatis* et Curticellus in Qualonga
Filippinus q. alterius Filippini *de Calis* in Farfengo
Stefanus q. Androli *de Armatis*
Marcus q. Baptistae *de Ragnis* in Farfengo
Bartolomeus q. Faustini *de Maclodis*
Carolus q. Faustini *de Maclodis*

(Foglio 23)

Albertus q. Faustini *de Maclodis*
Simon q. Joannis Vitalis *de Pompiano* in Farfengo
Jacobus q. Nicolai *de Milis* in Qualonga
Gabriel *Capus*
Joannes Baptista *Cananus*

(Foglio 23, a tergo)

In GEROLA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium u. s.

Joannes *de Vallottis*

In GEROLA

Nobile habitantes ut s. post adeptum dictum Domini ut. s.

Bertolinus et Stefanus q. Antonii *Torselli de Mesturis*
Franciscus *Casalortha*
Jacobus q. Tomae *de Misturis* bracentus
Georgius *Valotus*

Joannes q. Baptistae *Vallotti* q. . . . *de Betellis*
Bartolomeus q. Betini *de Moris*
Jacobus q. Tomae *de Misturis* Gracentus
Petrus q. Tadei *de Madiis*
Torsellus et Jacobus *de Mesturis*

(Foglio 23, a tergo)

Item in GEROLA

Domina Agnesina uxor q. Antonii *de Zurlengo*
M. Petrus q. Cristofori *de Zurlengo*
Jacobus q. Dominici *Magnini*
Paulus q. Jacobi *Cazalortha*
Antonius *Tortellus (de Mesturis?)*

(Foglio 24)

Bartolomeus *Bignatis* q. Baptistae *Bignati*
Betinus *de Mesturis*
Sanctus q. Dominici *de Magninis*
Armonimus *de Betellis*
Bartolus q. Betini q. Leonini *de Betellis*
Joannes *de Garbotis*
Venturinus q. Dominici *de Magninis*
Faustinus *de Magninis*
Laurentius q. Betini *de Perottis*
Joannes *de Magninis*

(Foglio 24, a tergo)

In CORZANO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium u. s.
(in bianco)

In CORZANO

Nobiles habitantes ut s. Post adeptum dictum Dominium aut in
tempore ut s.

Joaninus q. Jacobi *de Vidalibus*
Joannes q. Mafei *Baratis*
Baptista q. Dominici *de Baratis*
Joannes *de Baratis*
Petrus *de Petergnaga* caligarius

In FARFENGO

**Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium u. s.
(in bianco)**

In FARFENGO

Nobiles habitantes ut s. post adeptum dicto domini ut. s.

Aloysius et Ludovicus q. Jacobi Gandalie
Joannes Antonius q. Perini Cagne
Palemon de Gandalys
Bartolomeus q. Dominici Tonini de Cagnis
Bartolomeus q. Dominici Bertolini de Cagnis

(Foglio 25)

Tomas q. Mafei de Cagnis
Joannes Maria et fratres q. Micaelis de Cagnis
Jacobus et Ambrosius q. Cristofori de Cagnis
Gabriel q. Pauli de Cagnis
Bartolomeus q. Dominici de Cagnis
Bartolomeus Loris q. alterius Bartolomei de Cagnis
Usepus q. Cristofori Cagne
Bona uxor q. M. Jacobi Focaris de Tercio
Joannes q. Bartolini de Cagnis
Bernardinus q. Imerii Gandalie
Joannes Baptista q. Betini Veronensis
Paula q. Betini Veronensis
Joannes et Petrus q. Antonii de Branchalis
Petrus q. Jacobi Scutellarii

(Foglio 25, a tergo)

Item in FARFENGO

Bertolinus q. Filippi Calegarii
Antonius q. Fachinae Calegarii
Bartolomeus q. Jacobi de Cagnis
Gabriel q. Bertolini de Pantanis

In QUALONGA

**Nobiles habitantes in Qualonga ante adeptum Dominium u. s.
(in bianco)**

In QUALONGA

Nobiles habitantes in Qualonga post adeptum Dominium u. s.

Betinus de Bugattis

In VILLA CLARA et VILLAGANA

(in bianco)

In QUINZANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiae ut s.

Bartolomeus de Bargnano

Tonulus et Albertinus q. Martini de Ugonibus

Toninus q. Tomasii de Bargnano

Franciscus de Pescheriis

In QUINZANO

Nobiles habitantes ut supra post adeptum dictum Dominium, v. z.
in tempore ipsius Domini ut supra

Mr. Bernardus M.ri Joannis de Bargnano

Mr. Cornelius Ceronius

Toninus de Bargnano

Mr. Dominicus Mangionus

(Foglio 26, a tergo)

Item in QUINZANO

Franciscus q. Rinaldoni de Calzavachis

Bartolomeus et fratres de Pessis

Bartolomeus de Ugonibus

Ferminus de Olivis agricola

Joannes q. Joannis Petri Ceroni

Coradus q. Rinaldoni de Calzavachis

X. forus q. Antonii de Forestis

Tomas et fratres q. Petri de Valotis

Joannes de Ugonibus peliparius

Georgius de Trappis

Bartolus q. Joannis de Olivis

Tomas de Olivis agricola

X. forus et fratres de Asellis

Raynaldus *de Trapis*
Faustus *de Trapis*
Joannes q. Petri *de Trapis*

(Foglio 27)

Item in QUINZANO

Franciscus Ubertinis *de Trapis*
Stefanus *de Pla (centia?)*
X. forus *Trape*
Jacobus *Mangionus*
Ciprianus *de Forestis*
Heredes Matei *de Calzavachis*
Johanellus q. Francisci *de Martinis*
Jacobellus *Trape*
Toninus *de Lulmo*
Jacobus et fratres *Dominici Mangioni*
Joannes *de Corbellis de Paternello*

(Foglio 27, a tergo)

In VEROLA VETRI

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiane ut s.
(in bianco)

In VEROLA VETRI

Nobiles habitantes ut supra post adeptum dictum Dominium
videlizet in tempore dicti Domini

Zafarinus *de Bordonalibus*
Heredes q. Magistri Petri *de Baygueris*
Heredes q. Venturini *de Castro*
Rizardus et Gabriel *de Gallis*
Rizardus *de Neapolis*
Donatus et fratres q. Defendenti *de Bordonalibus*
Anastasia uxor q. Petri *de Bordonalibus*
Dominicus Rizardus *(de Neapolis?)*
Joannes q. Angeli *de Pecinellis*
Heredes Spelini *de Bordonalibus*
Bartolomeus Pelati *de Baygueris*

Joannes Pelati (*de Baygueris?*)
Daniel de Pelatis (*de Baygueris?*)
Joannes de Vallotis

(Foglio 28)

Item in VEROLA VETERI

Bernardinus et fratres q. Simonini *de Bordonalibus*
Franciscus et Dominicus q. Georgii *de Baygueris*
Petrus q. Georgii *de Baygueris*
Heredes q. Bartoli *de Baygueris*
Dusius *de Baygueris*
Heredes Jacobi *de Bordonalibus*
Johannes Antonius *de Castiono*
Johannes Jacobus q. Filippi *de Crema*
Alexander q. Antonii *de Crema*
Heredes q. Pecini *Galli*
Albertinus *Riza*
Petrus *Riza*
Joannes *de Bordonalibus*
Bartolus Joannes Bartoli *de Baygueris*
Franciscus *de Bordonalibus*

(Foglio 28, a tergo)

In CADEGNANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum Dominium
Brixiane ut supra
(in bianco)

In CADEGNANO

Nobile habitantes ut s. post adeptum dictum Dominium videlizet
in tempore dicti Domini
Petrus Paolus *Gandalie*
Franciscus q. Bartolomei *de Patricellis*
Bartolomeus et Augustinus q. Useppi *de Crivellis*

In SCARPIZOLO

Nobiles habitantes ut supra ante tempus adeptum Dominium
Brixiane ut supra
(in bianco)

In SCARPIZOLO

Nobiles habitantes ut supra post adeptum dictum Dominium ut supra v. z. in tempore ipsius Domini

Johanellus de Gallis

Cominus de Cominzolibus

Stefanus et fratres de Puttis

Antonius q. Balucandi

Joannes Aymi de Madiis

Antonius Baluchandi de Mazano

(Foglio 29)

Item in SCARPIZOLO

Micael et Antonius q. Tonini de Festis

Stefaninus sive Faustinus de Puttis

Antonius de Martinengo

Baluchandus

Andreas q. Branchi de Gazardis

Durante q. Betini de Beteris

Aloysius q. Ambrosii de Besozo de Mediolano

Petrus de Lodrino

Franciscus q. Tome de Mazano

Lancellotus et Manfredus de Puttis

Tomas q. Joannes de Puttis

Bonolus q. Tonoli de Cambis

Antonius q. Johannis de Blanchinellis de Capreolo

(Foglio 29, a tergo)

In SCARZAROLO

Nobiles habitantes ut s. adeptum dominium Brixiane ut supra
(in bianco)

In SCARZAROLO

Nobiles habitantes ut s. post adeptum dictum dominium videlictet
in tempore prelibati Ill.mi d. d. u. s.

Johannes Franciscus de Gandaliis

In FAVERZANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dictum Dominium v. z.
in tempore prelibati Ill.mi dominii u. s.

Joannes q. Tedaldi *de Locandis*
Baldessar *de Pecinellis*
Jacobus *de Pecinellis*
Tomas q. Baldassaris *de Locandis*
Petrus q. Honorii *de Locandis*
Johannes Antonius q. Joannis *de Pecinellis*
Joannes *de Martinengo*
Jacobus *de Martinengo*

(Foglio 30)

Bartolomeus q. Evalingestae *de Pecinellis*
Antonius q. Mafei Boccardi *de Locandis*
Joannes Franciscus q. Ugerii *de Locandis*
Gaspar q. Bartolomei *de Pecinellis*
Franciscus q. Bartolomei *de Pecinellis*
Antonius q. Tonini *de Branchalis*
Melchior Petri Fidelis *de Vicomercato*
Antonius q. Matei Honorii *de Locandis*

(Foglio 30, a tergo)

In PEDERGNAGA

Nobiles habitante u. s. dictum Dominium u. s.
(in bianco)

In PEDERGNAGA

Nobiles habitante u. s. post dictum Dominium u. s.

Ieronimus q. Petri *Calegarii*
Antonius q. Brancoli *de Brancalis*
Bartolomeus *de Brancalis*
Laurentius *Caligarius*
Cabrinus Bertolini *de Branchalis*
Heredes q. Bartolomei *de Piscibus*
Angelus q. Dominici *de Brancalis*
Heredes q. Iacobelli *de Caligaris*
Franciscus q. Joannis *de Branchaliis*
Joannes q. Fachini *de Fabis*
Antonius q. Tonini *de Cararia*
Alexander q. Antonii *de Averoldis*
Bortolus q. Iacobelli *de Morandis*
Morandus *de la Iacomella*

(Foglio 31)

Cristoforus q. Dominici *de Fabis*
Faustinus q. Dominici *de Madiis*
Antonius et fratres q. Petri *de Canibus*
Gratius *de Piscibus*
Jacobellus *de Branchalis*
Zanesius Fachini *de Fabis*

(Foglio 31)

In ORIANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum Dominium u. s.

Bertolinus q. Davidi *de Soldo* et filii

(Foglio 31)

In ORIANO

Nobiles habitantes u. s. post dictum adeptum dominii u. s.

Antonius q. Joannes *de Brancalis*
Lazarus *Sfanga*
Ambrosus *Consolati*
Bertolinus *Consolati*
Joannes *de Stefanis*
Bernardinus *Consolati*
Laurentius q. Cristofori *de Marinis*

(Foglio 31, a tergo)

Bonadeus *de Urceis*
Joannes *Bonadei*

In TRIGNANO

(in bianco)

(Foglio 31, a tergo)

In CREMEZANO

Noobiles habitantes u. s. ante adeptum dominii u. s.

(in bianco)

In CREMEZANO

Nobiles habitantes u. s. post dictum adeptum dominii u. s.

Angelus et fratres q. Stefani *de Stefanis*
Baptista q. Benvenuti *de Stefanis*

Bortolus q. Jacobi de Stefanis
Bernardus q. Stefani de Stefanis

(Foglio 32)

Antonius de Bonetis
Dominicus q. Tonini de Stefanis
Antonius et Usepus q. Jacobi de Caligaris
Urfina uxor q. Joannis Andreoli de Stefanis
Cristoforus q. Dominici de Stefanis
Bartolomeus q. Meliorini Lana
Gidini de Painatis q. Tome et fratres et germani
Cristoforus q. Princivalli de Stefanis
Blanchinus q. Blanchini de Blanchis de Pezotis
Betinus Antonii dela Sabioneta
Joannes Jacobi Caligarius
Bertolinus et Joannes q. Pecini de Canibus
X. forus Lana
Joannes de Stefanis
Joannes Bartolomei dela Sabioneta
Donatus q. Antonii de Focariis de Rovato

(Foglio 32, a tergo)

Item in CREMEZANO

Jacobellus de Stefanis

In MANERBIO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiane
ven. ut supra

(in bianco)

In MANERBIO

Nobiles habitantes ut supra in tempore adepti domini v. z. post
adeptum Dominium ut supra

Dominicus de Boninsegna
Heredes Leonardi de Rayneriis
Joannes Franciscus q. Boneti de Leonis
Evangelista et Jeronimus q. Ioannis de Scarafonibus de Luzago
Jacobellus de Lotis
Joannes q. Comini de Lotis
Angiolinus de Bargnanis
Laurentius q. Jacobi de Lotis

Item in MANERBIO

Meliorinus q. Aimonis *Pipate*
Caterina Tonini *Belli*
Manfredus q. Tonini *de Lotis*
Filippus et Martinus et coet. q. *Marii de Lotis*
Franciscus q. Tonini *de Lotis*
Micael *de Oldofredis*
Pelegrinus q. Carpani *de Lotis*
Bartolomeus dictus Barzonus *de Lotis*
Baptista q. Comini *de Lotis*
Jacobus *de Lotis* dictus *Gaza*
Donatus q. X.fori *de Lotis*
Albertinus *de Confortis*
D dictus *Marchionus de Lotis*
Bernardinus q. Mafei *de Lorandis*
Joannes *de Bontempis*

(Foglio 33, a tergo)

Joannes Petrus et fratres q. Tome *de Bontempis*
Evangelista Marchinus *de Belandis*
Bernardinus q. Gabrielis *de Luzago*
Lanfranchinus q. Michaelis *de Oldofredis*
Antonius q. Pauli *de Moschis*
Johannes q. Firmi *de Bontempis* et Jacobus germanus
Bartolomeus et fratres q. Joannis *de Leno*
Joannes Petrus et fratres q. Tome *de Boninsegnis*
Antonius et fratres et nepos *de Belandis*
Dominicus q. Stefani *de Lotis*
Mr. Bontempus q. Comini *de Bontempis*
Bartolomeus dictus Columbinus q. X.fori *de Lotis*
Joannes dictus Gamex *de Gandino*
Tomas *de Oldofredis*
Petrus q. Comini *de Belandis*
Bertonus q. Comini *de Belandis*

(Foglio 34)

Item in MANERBIO

Baptista et fratres q. Zamboni *Caroli*
Joannes Antonius q. Micaelis *de Oldofredis*
Zenesius q. Stefani *de Lotis*
Joannes Franciscus q. Iosepi Baptistae *de Lotis*

Heredes Petri *Bagatte*
Pesquinus *de Brenzano*
Heredes q. Sancti, Mafei, et Filipi *Mosche*
Oldofredus q. Micaelis *de Oldofredis*
Betinus *de Bontempis*
Heredes q. Francischini *Moscoline*
M.r Gidinus *de Brenzano*
Crumerius *de Lotis*
Evangelista de Planeriis *de Quinzano*
Jacobus *de Boninsegni* seu heredes
D.na Fiameta *de Flamengis* seu heredes
Micael q. Delaydi *de Lotis*

(Foglio 34, a tergo)

Item in MANERBIO

Andreas *de Bontempis*
Laurentius q. Tonini *Bagati*
Androlus q. Belandini *de Belandis*
Franciscus Dalmiani *de Lotis*
Usepus q. Andreae *Tenchini*
Joannes *de Brambano* dictus *Barba*
Joannes Marthias *de Acquagnis*
Heredes Pelegrini q. Carpani *de Lotis*
Joannes Petrus q. Antonii *de Bontempis*

(Foglio 35)

In CIGNANO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiane ut s.
(in bianco)

In CIGNANO

Nobiles habitantes ut supra in tempore dominii v. z. post adeptum
dominium ut s.

Carulus q. Baptiste *Caruli*
Morus *de Carulis*
Bartolomeus et Dominicus q. Laurentii *Garbotti*
Morus *de Carolis*
Bartolomeus et Dominicus q. Laurentii *Garbotti*
Petrus q. Bernardi *de Arisiis*

Bartolomeus q. Arisii *de Arisiis*
Mafeus q. Tomasii *de Arisiis*
Stefanus Caruli *de Carulis*
Joannes *de Arisiis*
Franciscus q. Ambrosii *de Arisiis*
Joannes Donzelli *Barberis*
Dominicus *Moscatelli*
Antonius q. Matei *de Bonardis*
Joannes q. Iacobi *de Grillis*
Xforus *de Arisiis de Carulis*
Dominicus et fratres *de Carulis* q. Joannis

(Foglio 35, a tergo)

Item in CIGNANO

Petrus q. Ambrosii *de Arisiis*
Iacobus *de Moscatellis*
Joannes Franciscus *Falamesthre*
Petrus *Stangelini*
Bartolus q. Pasini *de Arisiis*
Evangelista q. Joannis *de Arisiis*
Ciprianus q. Comini *de Arisiis*
Simon Joannis *de Arisiis*
Gaspar *de Carulis*
Tomas et Iacobus fratres q. Francisci *de Arisiis*
Joannes et Franciscus q. Bertolini *de Obertis*
Bernardinus et Joannes fratres *de Carulis*
Franciscus *de Arisiis*
M.r Franciscus Estor de. (?)
Carolus q. Baptistae *de Carulis*
Tadeus q. Guizardi *de Grillis*

(Foglio 36)

Item in CIGNANO

Mateus *de Arisiis*
Zanolus *Moscatelli*
Antonius *de Carulis*
Iacobus q. Tomasii *de Arisiis*
Bernardinus Boni *Barborhe* (?) (*o Barbolie?*)
Dominicus q. Petri *de Donzellis*

Bernardinus de Arisiis
Petrus q. Ursini de Carulis
Iohannardus q. Baptistae de Carulis

(Foglio 36, a tergo)

In OFFLAGA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiane ut supra
(in bianco)

In OFFLAGA

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini v. z. post adeptum
dominium ut supra

Stefanus et heredes Bernardi et Evangelistae de Barbisono
X. forus dictus Casar q. Antonii de Barbisono
X. forus de Barbisono
Augustinus de Barbisono armiger
Dna Zenenza uxor q. Joannis de Barbisono
Isabeta uxor q. Bartolomei dicti Fra de Barbisono
Bernardus q. Laurentis de Branchalis

In PORZANO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixianae ut s.
(in bianco)

In PORZANO

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini v. z. post adeptum
Dominium ut s.

Joannes de Aza Marangonus
(abiaticus q. Betini del Botto de Gandino)
Antonius de Acuis
Johanninus Gomerus
Iacobus de Acuis
Antonius Borsellus
Dominicus fratres q. Bertoloti de Acuis
Joannes Antonius de Aratoribus

(Foglio 37, a tergo)

In PONTEVICO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiane ut supra
(in bianco)

In PONTEVICO

Nobiles habitantes ut s. in tempore domini v. z. post adeptum
dictum dominium ut supra

Joannes de Regariis de Valtorta

Antonius q. Mafei de Pesagis de Parma

Petrus q. Otine de Otonellis

Dominicus et fratres de Otonellis

Laurentius et Petrus fratres q. Baptistae de Betinellis

Cominus q. Baptistae de Cortesis

Joannes Baptistae et fratres q. Baptistae Burselli

Mateus q. Baptistae de Otonellis

Joannes Maria de Gnochis

Felix de Gnochis

Rosa filia Petri de Pinis

Lancellotus de Zocchis (o Zanchis?)

(Foglio 38)

In ALFIANELLO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum Dominium Brixianae ut s.

Martinus de Lanzotis de Mairano (?)

In ALFIANELLO

Nobiles habitantes u. s. in tempore Domini v. z. post adeptum
Dominium ut supra

Oprandino Sala

Iacominus filius q. Joannis de Luzago

Bartolomeus q. Rafaelis Sala

In SENIGA

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiane ut s.
(in bianco)

In SENIGA

Nobiles habitantes ut supra in tempore Domini videlict, post adeptum Dominium u. s.

Heredes Francisci *de Bugatis*
Nicolaus q. Andreoli *de Bragis*
Paulus *de Barberiis*
M.r Jovita *de Pezanis*
Aloysius *de Cavalchabobus*
Filippus q. Pedrini *de Luzago*

(Foglio 38, a tergo)

Filippus q. Mafei *de Bochaciis*
Stefaninus *Cignaniga*
Joannes q. Tonini *de Bragis*
X.forus q. Pedrini *de Luzago*
Bernardinus q. Francisci *Gaffurini*
Guelminus q. Johannis *de Barberiis*
Gratiolus q. Alfii Gratioli *Cignaniga*
Andreolus q. X.fori *Gaffurini*
Petrus q. X.fori *Gaffurini*
Ioseph q. X.fori *de Ochanonibus*
Bertolinus q. Tomae *de Barberiis*
Bernardus q. Joannis *de Gaffurinis*
Jo Fredericus q. Alberici *de Borhanzis*
Raynaldus q. Faustini *Boranza*
Brixianus q. Dominici *Braga*
M.r Petrus q. Bartolomei *de Barberiis*

(Foglio 39)

Item in SENIGA

Daniel et Iacobus fratres q. Aloysiae *Berberiis*
Petrus q. Mafei *de Bechariis*
Ognibonus *de Barberiis*
Antonius q. Mafei *de Boranza*
Petrus q. Bressanini *de Bragis*
Albericus et Hestor fratres q. Branchini *de Boranza*
Jo. Baptista, Micael et Angelus q. Vincentii *Borselli*
Iacobus q. Raymondi *de Pastorinis*

(Foglio 39, a tergo)

In SANCTO GERVASIO

Nobiles habitantes ante adeptum dominium Brixie ut s.
(in bianco)

In SANCTO GERVASIO

Nobiles habitantes ut s. in tempore dicti dominii v. z. post adeptum dominii u. s.

Tomas de Zagis de Longena
Antonius de Marinis
Franciscus de Zagis

(Foglio 39, a tergo)

Item in SANCTO GERVASIO

Girardus q. Antonii de Zagis
Alexander de Sancto Paulo textor
Pelegrinus q. Cristofori de Marinis
Lancellotus de Zagis
Bartolomeus q. Cristofori de Albanicis
Faustinus de Marinis

(Foglio 40)

In BASSANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixie u. s.
(in bianco)

In BASSANO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dicti dominii videlicet post adepti dominium u. s.

Baptista Muscha
Aloixius de Iordanis de Valcamonicae
Bassinus q. Tonini Moscha
Petrus q. Antonii de Pinis
Joannes q. Stefani Moschoni
Heredes q. Bartolomei Mosche
Dominicus Andreas q. Dominici de Pinis
Iacobellus Pinis

Gerardus Roschoni
Petrus de Redoldescho q. Ambrosii
Georgius q. Ambrosii **Roschoni**
Petrus Roschoni
Bernardus Roschoni
Agnolus Agnolis
Johanellus q. Joannis **Pini**

(Foglio 40, a tergo)

In GOTTOLENGO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In GOTTOLENGO

Nobiles habitantes u. s. in tempore adeptum dominium et post
adeptum illustrissimi domini

Presbiter Georgius de Luzago
Joannes Andreas de Fainis fisicus
Marchesius et Baptista fratres de Pesentibus
Antonia uxor q. Petri (?)
Franciscus q. **Mariani de Pavono**
M.r Bartolomeus et fratres de Horto
Loculius Rampa
Heredes q. Jo. **Antoni** q. **Nicolai ad Vertoha**

(Foglio 41)

Item in GOTTOLENGO

Bartolomeus de Orisys gramaticus

In GAMBARA

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiane
venet u. supra
(in bianco)

In GAMBARA

Nobiles habitantes ut supra in tempore domini v. z. post adeptum
ipsum dominium ut supra

Joannes de Vernuscho
Mateus Plevanus
Guilmus Plevanus

Gabriel et frater q. Andreoli *de Plevanis*
Heredes q. Joannis *de Geziis*
Franciscus *Plebanus*
Petrus q. Andreoli *Plebani*

(Foglio 41, a tergo)

Item in GAMBARA

Faustinus q. Bartolomei *de Lumezaniis*
Joannes Dominicus (?) q. Martini *de Polis*
Alexander q. *Scaramuzini de Brixia*
Turinus *Plebanus*

In CEGULIS

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiane
venet ut s.

(in bianco)

In CEGULIS

Nobiles habitantes ut supra in tempore dominii v. z. post adeptum
dictum dominium

Raynaldus *de Pasetis* et fratres
Joannes *de Pasetis*
Marius et X. forus fratres *de Pasetis*
Durastancus *de Pasetis*
. *de Pelagranis* sive *de Paganinis*
Franciscus et fratres q. Gabrielis *de Pelagranis*

(Foglio 42)

Item in CEGULIS

Joannes Baptista et Jo. Antonius q. X. fori *de Pelagranis*

In FLESSO et GRUMELLO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium ut s.

(in bianco)

In FLESSO et GRUMELLO

Nobiles habitantes ut supra in tempore dicti dominii v. z. post
adeptum dictum Dominium Ven. u. s.

Gaspar q. Ludovici *de Moris*
Mr Joannes *de Ardesiis* fisicus
Dominicus *de Boninsegniis*

(Foglio 42, a tergo)

In CALVISANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiane
Ven. ut supra

Joannes *de Schilinis* et nepos

Petrus et Bartolomeus fratres *de Hanibalis*

In CALVISANO

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii v. z. post adeptum
Dominium Brixiane ut supra

Iacobus et Gaspar q. Baldassaris *de Schilinis*

Joannes *de la Ripa*

Bartolomeus *de Sarnico*

Heredes q. Joannis Tomae *de Schilinis*

Silvester q. Petri de Carrariis dictus *de Nibolis*

Sebastianus dictus Tempesta *de Schilinis*

Tomas *de Notariis*

Petrus, Laurentius et Blasius fratres *de Pesis*

D. Mora *de Hanibalis*

Tebaldus *de Schilinis*

Antonius *de Marinonibus*

Dna Isabella uxor q. Joannis *Chizola de Castrezago*

(Foglio 43)

Item in CALVISANO

Heredes Calvisani *de Car.* (?)

Gotardus *de Hanibalis*

Baptista q. Calvisani *de Hanibalis*

Martius et fratres *de Plovanellis*

M.r Joannes *de Hanibalis* sutor

Antonius Andreoli *de Hanibalis*

Lancellotus *de Schilinis*

Jo. Filippus et fratres q. Antonii *de Firmo*

Raynaldus *de Schilinis*

Falamortus (?) q. Leonardi *de Schilinis*

Otobonus *de Schilinis*

Jo. Filippus *de Schilinis*

Petrus *de Gnochis de Mezanis*

(Foglio 43, a tergo)

In ISORELLA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiane Ven.
ut supra

(in bianco)

In ISORELLA

Nobiles habitantes ut supra in tempore dominii ut. s. v. z. post
dictum adeptum dominium Ven.

Apolonius q. Tomae de Becaro

X. forus de Ceno

Andreas de Becaro

Angelus q. Joannis Zamboni

Marianus q. Tomasii de Breno

In VISANO

(in bianco)

(Foglio 44)

In MONTECLARO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum dominium Brixiane
Ven. ut supra

(in bianco)

In MONTECLARO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dominii u. s.; v. z. ante
(recte post) dictum adeptum dominium

Gaspar de Parma armiger Colionensis

Benedictus Moschonus

Dna Antonia uxor q. Bartolomei Ercoli

Antonius Baytelli usufrutuarius bonorum heredum Foresti

Joannes de Signoronibus

Franciscus Magistri Bassani dela Chiesa

Franciscus Pecolinus

Thomas et fratres de Rovado fabri lignarii

Christoforus et nepotes de Forestis laboratores spadarii

In ACUAFRIGIDA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiane ut s.

(in bianco)

In ACQUAFRIGIDA

Nobiles habitantes in tempore dominii ut .s. v. z. post adeptum dictum dominium

Pax et Domicella heredes q. X. fori *de Ardesio*
Benedictus *Moschini* garzotus

(Foglio 44, a tergo)

In CARPENEDOLO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiane ven. ut supra

(in bianco)

In CARPENEDOLO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dominii, v. z. post adeptum dictum dominium u. s.

Franciscus *Coltini* filius M. Jacobi *Coltini*
Hieronymus filius Antonii *de Pesentis*
Heredes q. Benedicti q. Antonii *de Paschis*
Su. (?) s. et Michael fratres *de Muschis*
Lazarus *Forestus*

In CAYDO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiane ven. ut s.

(in bianco)

In GAYDO

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii u. s. videlicet post adeptum dictum Dominium Ven.

M. r. Toninus *de Romano*
Tomasius *de Baratis* sartor
Angelus q. Joannis *Bonini* Creme
Antonius q. *Martini de Ba.* (?)

(Foglio 45)

Bonus *de Premulo*
Jeronymus et fratres q. Joannis *Strini*

In LENO et Squadreta

Nobiles habitantas u. s. ante adeptum Dominium Brixiane ven. ut supra

(in bianco)

In LENO ut supra.

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini v. z. post adeptum dictu Dominium ut supra

Bernardinus q. francisci *de Capriolis*
Jo. Andreas q. Cornelii *de Viterbio* (?)
Bertolinus *de Carulis*

(Foglio 45, a tergo)

Heredes q. Jacobi *de Recagnis*
Heredes q. Bartoli *de Gobis*
Venturinus *de Capriolis*
Martinus q. Imerii *Gandalie*
Heredes Iacobi q. Venturae *de Capriolis*
Heredes q. M.ri Leonini *de Anzelariis*
Apolonius q. alterius Apolonii *Runchi de Ripa*
Guilmus q. Martini *Gabelle*
Teodorus q. Antonii *de Capirolis*
Dna Susana q. Carnelli *de Viterbio* (?)
Iacominus q. Bonini *de Bonominis*
Presbiter Marius q. Joannis *de Leno*
Gabriel *de Vitrebio*
Joannes Antonius *de Mussis spiciarius*
M.r Petrus q. Filippi *de Zilbertis*

(Foglio 46)

Item in LENO et Squadreta (?)
ut s.

Dna Margarita q. Caroli *de Anzelariis*
Tomas q. Guelmus *de Armignachis*
Heredes q. Guelmi *de Armignachis*
Carolus q. Filipi *de Sancto Gervasio*

In MALPAGA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiane ut s.
(in bianco)

In MALPAGA

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini ut s. v. z. post adeptum illustrissimum Dominium

Antonius q. Martini *de Fizonis (Fisoneis?)*

(Foglio 46, a tergo)

In GUSSAGO et Sq.ra

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiane ven.
ut supra

(in bianco)

In GUSSAGO et Sq.ra

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini v. z. post adeptum
dictum Dominium ut s.

Bartolomeus q. *Joannis de Rovato* dictus Tomagninus

Betinus q. *Marci de Serina* sutor

Joannes *de Rovato* dictus Tamagninus

Antonius *Casarolus*

Heredes Brixiani *de Recagnis*

Petrus *de Pagnonibus*

Toninus *Filippi de Rechagnis*

Antonius et fratres q. *Faustini Rechagnis*

Martinus q. *Antonii de Pagnono* cancellarius

Ttefanus *de Pagnonibus*

Heredes q. *Petri de Trebeschis*

Bernardus et heredes *Joannis de Trebeschis*

X.forus q. *Faustini de Pagnonibus*

(Foglio 47)

Item in GUSSAGO et Sq.ra

Heredes *Antonii de Pagnonibus de Recagnis*

Laurentius et *Bartolomeus de Trebeschis*

Heredes *Dominici de Pagnonibus*

Joanellus q. *Martini de Pagnonibus*

Ciprianus q. *Martini de Trebeschis*

Joannes q. *Filippini de Recagnis*

Baptista q. *Martini de Zambellis*

Heredes q. *Matei de Bochanis*

Heredes *Bertoni de Rechagno*

Joannes q. *X.fori de Pagnonibus*

Bartolomeus Bozeti

Bernardinus q. Archeryus de Archeryis

In SALIS et GUSSAGO

Stefanus q. *Coradini de Salis*

Ludovicus q. *Maroi de Salis*

Franciscus et fratres Inverardi *de Inverardis*
Baldassar Maroi *de Salis*

(Foglio 47, a tergo)

Item in SALIS GUSSAGI u. s.

Bartolomeus et fratres *de Rosis*

In CELLATICA

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum Dominium Brixiane ut supra
(in bianco)

In CELLATICA

Nobiles habitantes u. s. in tempore Domini v. z. post adeptum
dictum dominium ut s.

Stefanus *de Inverariis*

Apolonius *de Inverariis* et fratres

Joannes q. Bartolomei *de Inverardis*

Inverardus *de Inverardis de Flaminiis*

Imerius abiaticus q. Betini *de Inverardis*

Benedictus Bernardinus et Venturinus Bartolomei *de Inverardis*

Vincentius *de Bontempis*

Filippus q. Petri *de Beduschis*

Bertolinus sive Bartolomeus *de Bontempis*

Lazarus *de Fangis* et frater

(Foglio 48)

Item in CELATICA

Lazarus et Petrus *de Frassinis*

Antonius *de Frassinis*

Dominica filia et heres Morganti q. Iacobi *de Obertis*

Joannes q. Petri *de Beduschis*

Thomas *de Frassinis*

Andriola uxor q. X. fori *de Inverariis*

Bertozolus Petri *de Beduschis*

Bernardinus *de Bontempis*

Franciscus *de Inverariis*

(Foglio 48, a tergo)

In RONCHO

(in bianco)

In ROTENGO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiae ven. ut s.
(in bianco)

In ROTENGO

Nobiles habitantes in tempore Domini v. z. post adeptum dictum
Dominium ut supra

Bontadus q. Dionisii *de Carinis*
Gidonus *de Pederniaga*
Baptista q. Ugolini *de Masperonibus*
Zaninus q. Bartoli *de Guidonibus*
X.forus et fratres q. Dionisii *de Carinis*

(Foglio 49)

In SAIANO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum Dominium Brixiae Ven.
ut supra
(in bianco)

In SAIANO

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini v. z. post adeptum
dictum Dominium ut supra

Stefanus *de Violinis*
Andreas *de Violinis*
Venturinus *de Violinis*
Gervasius *de Parma*
Iseppur *de Violinis*
Bernardus *de Violinis*
Bartolomeus *de Violinis*
Joannes *de Violinis*
Georgius *Tosini*
Nicolaus et Cominus fratres q. Andreae *de Tosinis*
Silvester et Petrus *de Tosinis*
Leonus q. M.ri Baptistae *de Ardesio*
Stefanus et fratres *de Cazamalis de Ardesio*

(Foglio 49, a tergo)

Item in SAIANO

X.forus q. Leonis *de Cazamalis de Ardesio*
Iacobinus Antonius *de Carinis*
Gratiolus *de Turinis* . . . *de Paterno*
Iacobus Franciscus *de Violinis*

In MONTICELLIS BRUSATORUM

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiae Ven. ut s.
(in bianco)

In MONTICELLIS BRUSATORUM

Nobiles habitantes ut s. in tempore Dominii v. z. post adeptum
dictum Dominium us. s.

Colosius et fratres q. X. fori de Colosinis

Paulus de Colosinis

Antonius et fratres q. Bartolomei Colosini

Iacobus de Colosinis

(Foglio 50)

In HOMIS

(in bianco)

In POLAVENO

(in bianco)

(Foglio 50, a tergo)

In BRIONO

(in bianco)

In PROVEZZIS

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae ven. ut s.
(in bianco)

In PROVEZZIS

Nobiles habitantes u. s. in tempore Dominii v. z. post adeptum
dictum Dominium ut s.

Joannes Bernardinus q. Aloysii de Forestis et d.na Angelina

Iacobinus q. Joannis Matei de Albana

Iacobus q. Donati de Ceretis

Heredes Stefanini de Griffis de Brahono

(Foglio 51)

In PROVALIO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum Dominium Brixiae ven. u. s.
(in bianco)

In PROVALIO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dominii v. z. post adeptum dictum Dominium

Augustinus q. Joannis Matei *de Albricis*
Marta q. Gabrielis *de Cataneis*
Romelius q. Gabrielis *de Scalve de Cataneis*
Guclmus q. Mafei *de Cataneis de Scalve*
Joannes q. Gabrielis *de Scalve de Cataneis*
Raphael q. Gabrielis *de Scalve*
M.r Iacobus *de Prestis*

In VALENZANO

(in bianco)

(Foglio 51, a tergo)

In CASTEGNADO

Nobiles habitante ut s. ante adeptum Dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In CASTEGNADO

Nobiles habitantes ut s. in tempore adepti Dominii v. z. post adeptum Dominium predistum

Antonius dictus *Cirellus*

In BORNADO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum Dominium Brixiae ven. u. s.
(in bianco)

In BORNADO

Nobiles habitantes ut s. in tempore Dominii v. z. post adeptum dictum Dominium ut s.

Heredes Gasparis *de Blanchis*
Girardus *de Bassis*
M.r Stefanus *de Alleris (o de Albricis?)*
X.forus *de Silinis*
Franciscus et Hieronimus q. Bernardi *de Malagusiiis*
Isaias et fratres *de Cerete*
Martinus et Joannes *Bassi*

(Foglio 52)

Item in BORNADO

Petrus de Blanchis
Hieronimus q. Stefani de Blanchis
Donatus et fratres q. Marci de Ferariis
Cominus q. Joannis de Bassis
Presbiter Nicolaus de Bocalibus
M.r Joannes de Ganassonibus
Franciscus q. Alberti de Silinis de Columbario

(Foglio 52, a tergo)

In COCHALIO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum Dominium Brixiae Ven. u. s.
(in bianco)

In COCHALIO

Nobiles habitantes u. s. in tempore Domini v. z. post adeptum
Ill.mum Dominium

Iacobus Faustinus de Forestis
Heredes q. Simonis de Obertis
Joannes dela Forcha
X.forus de Ardesio
Scipio q. Consulii de Forestis
Obertus de Obertis
Joannes Petrus dela Forcha
M.r Joannes q. Comini Pezani
Bartolomeus q. Joannis de Mazochis
Franciscus de Mazochis
Tomas q. X.fori dela Forcha
Hector q. Bosini de Lignano
Baldassar Augustinus q. Consulis de Forestis
Iacobus de Mazochis

(Foglio 53)

Item in COCHALIO

Augustinus q. Bartolomei de Almicis
Dna Baptistina uxor q. Baptistae dela Furcha

In ERBUSCO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiae ven. ut s.
(in bianco)

In ERBUSCO

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini ut s. v. z. post adeptum dictum Dominium

Mafeus q. Valentini *de Forestis*

Joannes Antonius q. Antonii *de Brandellis*

Franciscus et Orlandus q. Tonioli *de Lanteriis*

X. forus *de Brandellis*

Antonius *de Cenate*

(Foglio 53 a tergo)

Item in ERBUSCO

Colla *de Calabria*

Heredes Comini *de Cenate*

In CAZAGO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiae xen. u. s.
(in bianco)

In CAZAGO

Nobiles habitante ut s. in tempore Domini. v. z. post adeptum dictum dominium

Bartolomeus et fratres *de Orisiis*

Nicolaus et Joannes Petrus *de Melchioris de Allericiis* (?)

Bartolomeus q. X. fori *de Lolio*

Florinus et Nicolaus et nepotes *de Orisiis*

Franciscus et fratres q. Baptistae *Pelati*

Toninus et fratres *de Pelatis*

(Foglio 54)

Item in CAZAGO

Heredes q. Gerardi *de Orisiis*

Iacobus *de Orisiis* q. Mariani

Gabriel q. Marci *de Orisiis*

Iacobus et fratres q. Bazaridi *de Orisiis*

Aloysius *de Orisiis*

Martinus et fratres q. Martini *de Orisiis*

In CALINO

Nobiles habitantes ut supra ante adeptum Dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In CALINO

Nobiles habitantes u. s. in tempore Domini v. z. post adeptum
ipsum Dominium

Bernardinus filius Antonii *de Roncho*
Bernardinus q. Aldregini *de Aldreginis*
Antonius *de Roncho*

(Foglio 54, a tergo)

In BORNATO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium brixiae u. s.
(in bianco)

In BORNATO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dicti domini post adeptum u. s.

Baldassar dictus Arma q. Joannis *de Inverardis*
Heredes q. Matei *de Florinis*
Antonius q. Hastuti *de Inverardis*
Heredes q. Xani *de Inverardis*
Franciscus q. Beltrami *de Inverardis*
Obertus q. Petri *de Hastutis de Inverardis*
Benedictus q. Florini *de Inverardis*
Heredes q. Nicolai *de Florinis*
Gaspar q. Hastuti *de Inverardis*
Franciscus q. Tomasi *Borchelli*

(Foglio 55)

In PASSIRANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In PASSIRANO

Nobiles habitantes u. s. in tempore domini u. s. post adeptum
dominium u. s.

Laurentius *de Podestinis*
Iulius et fratres q. Dominici *de Podestinis*
Gaspar q. Tonini *de Podestinis*
Joannes q. Scalvini *de Albricis*
Tomas q. Petri *de Podestinis*

Iacobus et Bernardus q. Petri *de Podestinis*
Cominus et fratres *de Bonziniis*
Heredes Lazarini Boni *de Forestis*
Heredes Marci *de Ferariis*
Bartolomeus et fratres q. Cristofori *de Forestis*

(Foglio 55, a tergo)

In PODERICO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In PATERNO

Nobiles habitantes u. s. dicti domini videlicet post adeptum
dominium

Toninus *de Frainis*
Iacobus *de Frainis*
Faustinus q. Tonini *de Patusiis*
Bonfadinus *de Patusiis*
Antonius q. Laurenti *de Trayniniis*
Bartolomeus fratres et nepotes q. Bertelli *de Patuzis*
Iulianus *de Patusiis*
Evangelista q. Micaeli *de Patusys*
Bernardus q. Nicolai *de Perottis*
Joannes q. Tonini *de Trayniniis*
Saldinus q. Petri *de Albricis*
Martinus fratres et nepotes *de Pottis*
Gratiolus Bertolini *de Pottis*
Valentus *de Trayniniis*
Bertolotus Tonini *de Trayniniis*

(Foglio 56)

Item in PATERNO

Mafeus *de Trayniniis*
Carinus q. Bertelli *de Patusys*
Hieronimus et fratres q. Cristofori *de Forestis de Castro*
Brixianus *de Patusiis*

(Foglio 56)

In CAMIGNONE

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In CAMIGNONE

Nobiles habitantes u. s. in tempore dominium u. s. post adeptum
dominii

Heredes q. Matei q. Orlandi *de Seriado*
Glisentinus et fratres q. Orlandi *de Seriado*
Ioannes dictus *Traiaynus* q. Orlandi (*de Seriado* ?)

In BORGONADO

(in bianco)

In MONTEROTUNDO

(in bianco)

(Foglio 56, a tergo)

In TRAVAIADO - CASALI et TORBOLIS

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In TRAVAIADO - CASALI et TORBOLIS

Nobiles habitantes in tempore dominii u. s. viz. post adeptum
ipsum dominium

Bernardus q. Donini *de Massaris*
Iacobus et fratres q. Cristofori *de Marco* (?), confetores
Joannes et Baptista fratres *de Fasanis*
Micael *de Massaris*
Perinus *de Bazardis*

(Foglio 57)

Item in TRAVAIADO

Franciscus Tomae *de Massaris*
Aloisius q. Petri *de Laude* Caligarius
Dominicus *de Bazardis*
Gidellus *de Massaris*

Bartolomeus de Bazardis
Simon de Massarys
Franciscus de Bazardis
Joannes q. Zaniboni de Cararia
Joannes de Bazardis
Petrinus de Massaris
Imerius de Bazardis
Stefanus de Bazardis
Stefanus de Fasanis
Abondius olim. Secretarius Bartolomei Coleoni de Casali
Bartolomeus et fratres de Bensis in Torbolis

(Foglio 57, a tergo)

Secundus de Osellis in Torbolis
Bartolomeus dictus Centolanze in Torbolis
Bartolomeus et Petrus de Laude

(Foglio 58)

In HOSPITALETO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominii Brixiae u. s.
(in bianco)

In HOSPITALETO

Nobiles habitantes u. s. in tempore adepti dominii u. s. v. z. post ipsum adeptum dominium

Daniel de Guarneryis
Marcus de Guarneryis
Guarnerius de Guarneryis
Joannes de Guarneryis
Iacominus de Ponte et Archangelus gener

(Foglio 58, a tergo)

In MAYRANO

Nobiles habitantes ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

(Foglio 58, a tergo)

In MAYRANO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dominii u. s. post adeptum dominium u. s.

Joannes Varentoni
Sala de Varentonibus

Petrus Varentoni
Cristoforus Varentoni
Joannes Antonius q. Zaniboni Belande
Baptista Beduschis et fratres
Bertazolus Girellus
Antonius Girellus
Tomas q. Antonii de Brixianis
Mafeus Anderboni

(Foglio 59)

In PLEVEDIZIO

Nobiles habitante u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In PLEVEDIZIO

Nobiles habitantes u. s. in tempore domini Brixiae post adeptum
dominii

Tonolus q. Tonoli de Castis
Petrinus de Longena
Petrus de Morsellis
Petrus et Dominicus fratres de Morsellis
Antonius Bonini q. Joannis Brixianis
Faustinus et Bartolomeus de Brixianis
Petrus et Cristoforus de Brixianis
Franciscus de Marinonibus
Cristoforus - Dominicus de Inverardis

(Foglio 59, a tergo)

In BRANDICO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

(Foglio 59, a tergo)

In BRANDICO

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dominium u. s.
Bartolomeus q. Petri de Galeacis de Longaro

In CASTRO GONELLARUM

Joannes q. Antoni *de Fisognis*
Gaspar *de Galeacis*
Ieronimus et fratres *de Galeacis* q. Cristofori

In OGNADO

(in bianco)

In FRONTIGNANO

(in bianco)

(Foglio 60)

In BARGNANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In BARGNANO

Nobiles habitante u. s. in tempore dominii u. s. videlizet post
adeptum dominium u. s.

Tomas q. Antonii *Brontini*

In QUINZANELLO sive PONTEGETINIS

Niger *de Marinonibus de Cerete*

In BARBARIGA

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

(Foglio 60, a tergo)

In BARBARIGA

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dominium in tempore ipsius
dominii

Franciscus q. Baptistae *de Grumellis*
Marta uxor q. Augustini *de Rostis de Calusco*
Dominicus q. Rubei *de Calusco*
Joannes q. Antonii *de Gattis*
Belasius et Alexander q. Alexandri *de Calusco*

Rufinus q. Pecini *de Gattis*
Cominus filius Martini *de Gattis*
Bartolomeus q. Tomae fratri Benvenuti *de Gratiolis*
Andreas et Cosma q. Betini *Ceruti sive Turini*
Betinus q. Benvenuti *de Gratiolis*
Mateus q. Petri *de Dagasiis* dictus *de Gratiolis*
Bernardus q. Gratioli *de Dugasis (?)*
Gratiolus *de Gratiolis*
Micael *de Gratiolis*
Ioannes q. Bertolini *de Gratiolis*

(Foglio 61)

Bartolomeus q. Betini *Ceruti*
Franciscus *de Gattis*
M. Iacobus *de Porzano*
Gratiolus alterius Gratioli *de Cignatis*
Franciscus Vitalis *Beltramini*, pastor
Bernardinus Betini *Gatte*
Alexander q. Mafei *de Parma*
Andreas et Tomas *Turini*
Franciscus Iacobi *Gratioli*

(Foglio 61, a tergo)

In LONGENA

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In LONGENA

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dictum dominium

Useppus *de Zachis*
Ioannes q. Iacobi *de Zachis*
Bartolomeus q. Galeaci *de Galeacis*
Andreas q. Iacobi *de Galeacis*
Ioannes *de Galeaciis*
Faustinus q. Salvatoris *de Galeaciis*
Baldassar *de Galeacis*
Franciscus *de Solatiis*
Mafeus *Anderboni*

(Foglio 62)

In ONZADO et CASTRONOVO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In ONZADO et CASTRONOVO

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dominium u. s.
Leonardus q. Mafei *de Parma*, armiger

(Foglio 62)

Mapheus de Orisiis
Georgius q. Ioannis de Rigonibus
Petrus Bernardini de Federicis
Bartolomeus de Beduschis de Celatica
Ioannes de Marinonibus de Sannazario

(Foglio 62, a tergo)

In BAGNOLO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixia u. s.
(in bianco)

In BAGNOLO

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dominium Ill.mum

Donella uxor q. Tadei dela Mantuana
Gaspar Bevilaqua
Paulus Pedrocha
Gotardus Milanesius, fornasarius
Tadeus q. Matei dela Mantuana
Ioannes q. Matei Burselli
Andreolus Burselli
Antonius de Pillotis
Franciscus de Cremona dictus Fatorellus
Iacobus Preysti
Ioannes Petrus dela Bolognina
Brunellus de Girellis
Sanson q. Iuliani Bolognine
Marcus de Orisis
Ambrosina q. Mafei Milanesi
Adrianus Bevilaqua

(Foglio 63)

Pasinus de Glerola
Bertolinus de Fasano
Salvator Mediolanensis fornasarius
Iacobus q. Antonii Piloti
Betinus Pilloti
Martinus Rota
Iohanna uxor q. Betini de Pilotis
Dominicus q. Perini Borselli
Petrus q. Antonioli de Pilotis
Cristoforus Mazola
Pedronus q. Oliverii Peperate
Marchesius Bertolinus q. Antonii Buzoti Pipirate
Franciscus de Glerola

(Foglio 63, a tergo)

In ELLO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In ELLO

Nobile habitantes u. s. post adeptum dominium Ill.mi

Sandrus et fratres q. Antonii Sandri
Heredes q. Venturini de Moris
M.r Betinus q. Sandri de Sandris
Bartolomeus de Sandris
Bernardus q. Ioannis de Sandris molinarius
Ioannes q. Ioanni Fedrigotus sive de Garbotis

(Foglio 64)

Item in ELLO

Donatus de Marchionibus
Iacobus Filippus de Moris q. Betini
Mateus de Moris et heredes Onesti eius fratris
Ioannes et Antonius fratres de Fedrigotis q. Ioannis
Cominus q. Nazary de Sandris pegolotus
Degaldus q. Dominici de Moris
Franciscus de Sandris, molinarius
Marcus q. Andreoli de Moris

Micael de *Fedrigotis de Castronovo*
Petrus q. Laurenti de *Fedrigotis*
Marcus q. Iacobi de *Moris*

(Foglio 64, a tergo)

In QUINZANELLO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum domini Brixiae u. s.
(in bianco)

In QUINZANELLO

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dictus dominium

Brixianus de *Fraynis*
Benvenutus et M.r Tomas fratres de *Fraynis*
Iacobus et Ioannes fratres de *Frajnis*
Franciscus Bartolomei *Frajne*
Ioannes q. Guielmi de *Frajnis*

(Foglio 64, a tergo)

In CAPRIANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In CAPRIANO

Nobiles habitantes u. s. post adeptum Ill.mi dominium in tempore ipsius dominium

Tomas et fratres q. Guielmi de *Massaris sive de Bressanis*
Heredes Tonini Guarini de *Trenzano* et Ioannes et Georgius fratres

(Foglio 65)

In CURTICELLIS

Nobiles habitantes ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In CURTICELLIS

Nobiles habitantes in tempore domini post adeptum ipsum dominium

Bernardus q. Guielmi de *Bugatis*
Ioannes q. Salvatoris de *Politis*
Mafeus seu Marchesius de *Ripis*

Baldassar q. Ioannis *de Bugatis*
Franciscus q. Angelini *de Bugatis*
Ieronimus q. Ioannis *de Forestis*
Bartolomeus q. Antoni *Bugatti*
Dominicus q. Angelini *de Bugatis*

(Foglio 65, a tergo)

In AZANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In AZANO

Nobiles habitantes u. s. in tempore domini post adeptum dominium
Martinus et Franciscus fratres q. Antoni *de Netibus* (o *de Curtibus?*)
Laurentius *de Branchalis*
Tomasius q. Ioannis *de Brancalis*

(Foglio 65, a tergo)

In PONTECARALI

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium u. s. Brixiae
(in bianco)

In PONTECARALI

Nobiles habitantes u. s. post dictum adeptum dominium u. s.
Toninus q. Faustini *de Carulis*
Mateus de Violinis *de Fasano*
Dominicus *Bonera* - Antonius eius germanus
Nicolaus q. Ioannis Andreae *de Trezano*
Mr. Cominus Marini *de Santo Zenone*
M.r Ioannes q. Petri *de Zanotis*
Baldassar *de Griffis*

(Foglio 66)

In FLERO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In FLERO

Nobiles habitantes u. s. in tempore domini aut post adeptum
Dominium

(Foglio 66)

Venturinus de Cucchis
Iacobus et Angelus fratres q. Ioannis de Chiarinis
Bernardus et fratres q. Tomasini de Tomasonibus
Simonius de Cavallis de Volungo

(Foglio 66)

In SANCTO ZENONE (S. Zeno)

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum Brixiae u. s.
(in bianco)

In SANCTO ZENONE (S. Zeno)

Nobiles habitantes u. s. in tempore domini. Post adeptum dominium

Cristoforus dictus Montaninus Andreoli
Andreolus et fratres q. Ioannini de Montaninis
Venturinus Mondini
Baptista de Orisis de Cazago, Gambararius
Suninus de Fapanibus seu eius heredes
Stefaninus del Botto
Heredes Perini de Mondinis
Petrus del Botto, bresentus

(Foglio 66, a tergo)

In MORNICO

(in bianco)

In GABIANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In GABIANO

Nobiles habitante u. s. in tempore domini post adeptum dominium

Pedra filia q. Cipriani Cominzoli et uxor Petri de Cagnis
Petrinus de Spinonibus caligarius
Franciscus q. Ioannis Ronchis (?)
D. Ieronima uxor q. Gabrielis de Grilis
Nicolas et fratres q. Francisci de Millis
M.r Bartolomens q. Cristofori de Zurlengo califarius
Cristoforus Brognolus

(Foglio 67)

In PAVONE

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In PAVONE

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dominium Ill.mi u. s.

Ioannes Baptista de Caprino

Mafeus de Brenzanis

Ioannes Brenzanus et Franciscus nepos

Albertus Brenzanus

Aloysius Brenzanus

Ioannes q. Dominici de Brenzano

Dominicus Brenzanus

Bartolomeus de Campo Sancti Petri, patanus

(Foglio 67)

In PRALBOINO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In PRALBOINO

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dictum dominium in tempore dominium

Ioannes Matias de Aquagnis de Feraboschis

Baptista q. Iacomini de Curnis

Cristoforus q. Antoni de Toninis

Donatus e Franciscus q. Antonii Buratelli de Brixianis

Franciscus et fratres q. Antoni de Toninis

Baptista de Toninis de Longenis

Andreas et fratres q. Bertolini Tonini

Bartolomeus de Longenis

(Foglio 67 a tergo)

In VEROLA ALGHISII

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

(Foglio 67 a tergo)

In VEROLA ALGHISII

Nobiles habitantes u. s. post adeptum dictum dominium u. s.

Bertolinus de Gandino
Dominicus de Lanzonis sartor
Valerius Cavallus

(Foglio 68)

Gaspar Barberii
Bartolomeus de Polis
Begninus de Carenzis
Presbiter Iacobus de Mazolis
Bartolomeus Carraria
Iacolius Cavallus
Gabriel q. Bertolini de Rugeris
Cristoforus de Barberis

(Foglio 68)

In MILZANO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In MILZANO

Nobiles habitante u. s. post adeptum dominium Ill.mi u. s.

Bertolinus de Beteris
Bartolomeus Betera
Angelus q. Faustini de Zanolis aut de Faustinis

(Foglio 68, a tergo)

Item in MILZANO

Franciscus q. Beltrami de Faustinis
Ioannes de Beteris
Iacobus q. Beltrami de Faustinis
M.r Andreas q. Lazari Gnochii

(Foglio 68, a tergo)

In REZATO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.

In REZATO

Nobiles habitantes in tempore dominium u. s. aut post predictum adeptum Dominium

(Foglio 68, a tergo)

Antonius q. Cristofori *de Cazamalis*
Stefanus q. Andreae *de Blasis de Verola*
Paderzulus q. Andreae *de Blasis de Verola*
Bernardus et fratres q. Fachini *de Confortis*
Semoncellus et fratres *de Verola*
Donatus q. alterius Donati *de Blasiis de Verola*
Franceschina uxor q. *Guidonis de Blasis*

(Foglio 69)

In CASTENEDULO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In CASTENEDULO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dominii u. s. aut post adeptum dominium

Ioannes *de Cazamalis*
Bartolomeus *de Cazamalis*
Iacobus q. Manfredi *de Cazamalis*
Presbiter Ioannes *de Faustinis* q. Beltrami
Antonius *de Cazamalis*
D. Magdalena *de Cazamalis*
Marcus *de Robacis*
M. Iacobus *de Cazamalis*
Franciscus q. Baldassaris *de Cazamalis*

(Foglio 69, a tergo)

In CALCINATO

Nobiles habitante u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.

Ambrosius dictus Passara *de Mediolano*

In CALCINATO

Nobiles habitante u. s. aut post adeptum dictum dominium

Lanfrancus *de Bonjadinis* sive heredes
(in bianco)

In MAZANO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut supra
(in bianco)

In MAZANO

Nobiles habitantes ut s. aut post adeptum dictum dominium

Martinus Caruli
Petrus Caruli
Ioannes de Carulis
Zanonus de Carulis

(Foglio 70)

In VIRLIS

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.
(in bianco)

In VIRLIS

Nobiles habitantes ut supra in tempore domini viz. post adeptum
dominium

Ioannes de Orisiis de Sallodio
Bonatus Fasani de Mompiano
Bernardinus q. Ioannis Rose
Bertolinus Bartolomei de Zolis
Ioannes q. alterius Ioannis de Fasano

In BOTESINO a mane

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In BOTESINO a mane

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini v. z. post adeptum
dictum dominium

Dominicus dictus Querchia
Paulus Bonomi de Seniga
Ioannes de Querchis

(Foglio 70, a tergo)

In BOTESINO a sero

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In BOTESINO a sero

Nobiles habitantes ut supra in tempore domini u. s. v. z. post
adeptum dominium

Dominicus et fratres q. Tebaldini *de Gisla*
Toninus et Iacobus q. Venturini *de Magnis*
Bernardus et fratres q. Venturini *de Magnis*
Magnus *de Magnis*

In CAIONVICO

Nobiles habitantes u. supra ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In CAIONVICO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dicti domini et post adeptum
dominium

Isabeta et Antonia q. Tomasii *de Placentia*
Carolus q. Filippi *de Aste*
Heredes q. Tonini *de Violinis*

(Foglio 71)

In SANCTA EUFEMIA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.
(in bianco)

In SANCTA EUFEMIA

Nobiles habitantes ut s. in tempore domini v. z. post adeptum
dominium ut s.

Gaspar *de Baldessaris Verzine*
Baldassar q. Martini *de Bozonibus*
Mafeus et Iacobus fratres q. *Baldassari Verzine*
Mariola q. Bertolini *de Zambaldis*
Petrus *de Zolis*

Antonius de Zolis
Ioannes et fratres q. Iacobini de Zolis
Ioannes q. Andrioli de Monzardis
Bartolomeus q. alterius Bartolomei de Zolis
Cominus Bozoni
Ciprianus q. Dominici de Bonardis de Passirano

(Foglio 71, a tergo)

In BURGO SATULLO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In BURGO SATULLO

Nobiles habitantes ut s. in tempore domini ut s. v. post dictum
adeptum dominium

Dominicus de Confortis
Dominicus et fratres de Gandalis
Marchesius q. Coradi de Gandolino
Iohannes q. Iohanni de Gandolino
Iohannes q. Petri (?) de Bonometis
Florinus et fratres de Bonometis
Pasinus dictus Rezidorus de Marendis
Nicolaus de Confortis et fratres
Iohannes q. Francischini Marende
Bartolomeus q. Gidini Pedrochi
Bonometus et fratres de Gandolino
Baptista et Andreas q. Bartoli de Marendis
Pe . . . (?) . . . q. Francisci de Marendis
Bartolomeus q. Girardi Marende

(Foglio 72)

Item in BURGO SATULLO

Gandellus et fratres de Gandelinis

(Foglio 72, a tergo)

In GAVARDO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.
Heredes q. Francisci de Medicis

In GAVARDO

Nobiles habitantes ut s. i ntempore dominii vz. post adeptum
dominium

Franciscus dela Stupa

Faustinus nepos Francisci dela Stupa

Franciscus q. Mr.tri Filippi Galbiani

Antonius et Alberginus q. Joannis Albergini

Jacobus Isachini (?)

Tebaldus Bergogninus

In GOIONO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae

Galvagnus dela Noza

Pezolus de Condino

Jacobus de Hono

In GOIONO

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii ut s. vz. post adeptum
ipsum Dominium

Heredes . . . (?) . . . de Baldessarisi

(Foglio 73)

In PAYTONO et SERLIS

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

Martinus Ricalboni de Longena

In PAYTONO et SERLIS

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii ut s. vz. post adeptum
dominium

Micael de Plevanellis

Demelve et Franciscus Sponziolo q. Bartolomei de Longena

Tadeus de Plevanellis

Johannes dictus Donellus q. Benedicti de Macharinellis

Bartolomeus Bertoni de Macharinellis

Demelve q. Julii de *Macharinellis*
Cominzonus q. Francisci de *Plevanellis*
Gasparus *Plevanelli*
Petrus Iulius de *Macharinellis*
Ricalbonus q. Jacobi de *Longena*
Os (?)nus sive Betinus de *Sarca*
Antoniolus Pecini *Cominelli*

(Foglio 73, a tergo)

Item in PAYTONO et SERLIS

Benvenutus Betoni *Macharinelli*
Antonius de *Macharinellis*
Costantius q. Telini de *Macharinellis*
Carolus q. Betini de *Macharinellis*
Bernardus et Mafeus de *Macharinellis*
Jacobus Cominzoli de *Macharinellis*
Bertolinus dictus Telinus de *Macharinellis*
Franciscus et Bertolinus de *Sponziolis*

(Foglio 74)

In NIBOLENTO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.
Bertolinus Imer (?)

In NIBOLENTO

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini vz. post adeptum
ipsum Dominium

Presbiter Bartolomeus de *Lodrina*
Ieronimus et fratres q. Bartolomei de *Gobinis*
Dominicus de *Lodrinis*
Heredes q. Bertolini Telini de *Macharinellis*
Petrus *Trebioli*
Antonius Carosii de *Confaloneriis*
Ioannes de *Gobinis*

(Foglio 74, a tergo)

In NIBULARIA

Cives nobiles habitante sut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.
Heredes q. Iohannini de *Rozonibus*

In NIBULARIA

Nobiles habitantes ut s. in tempore domini ut s. vz. post adeptum ipsum dominium

Dominicus Antonius Bassani (iste Dominicus non est civis antiquus) ¹

Ventura et fratres de Gobinis

Nassinus q. Tadei de Nassinis

Heredes Tonini Bonfadini de Sallodio

Augustinus et Ieronimus q. Matei de Gobinis

Marazonus de Gobinis

Bartolomeus Torbioli

Lanfrancus et fratres q. Bonfadini de Furno

Demelve q. Carosii de Confaloneris

Tomasius q. Carosii de Confaloneris

Tristanus de Rozonibus

Antonius q. Carosii de Confaloneriis (iste habitat in Nibularia et non est descriptus in nobilibus) ²

(Foglio 75)

In SUPRAPONTE

(in bianco)

In VILLANOVA

(in bianco)

In VAYO

(in bianco)

(Foglio 75 a tergo)

In PRENDALIO

(in bianco)

In SOPRAZOCHO

(in bianco)

In NAVIS et CORTINIS

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

(in bianco)

¹ e ² Da queste annotazioni si rileva l'impegno col quale i funzionari preposti al censimento dei « nobili rurali » assolvevano il compito ad essi demandato.

In NAVIS et CORTINIS

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii u. s.; vz. post adeptum ipsum dominium

Iacobus q. Alberti Passoti
Pasinus Alberti de Pasotis
Dominicus et Baptistinus q. Pecini de Pasotis
Bartolomeus Faustini de Pasotis
Toninus Dusine

(Foglio 76)

Item in NAVIS et CORTINIS

X.oforus de Urceis
Antonius Ioannes de Pasotis
Apolonius q. Ioannis de Pasotis
Franciscus Faustini de Pasotis
Bertolinus q. Turini de Pasotis
Iacobus de Bolvis de Cobiado
Fioravantus de Urceis
Iacobus q. Alberti Pasoti
Iacobus M. . . . (?) de Pasotis

(Foglio 76, a tergo)

In CONCESIO et BUETIO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

X.oforus q. Fezoli de Castre

In CONCESIO ut s.

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii vz. post adeptum dominium

Iacobus de Roveta
Benvenutus sive Homobonus de Perinellis
Andriolus q. Pasini de Mosis
Petrus Tonini de Perinellis
Marchesius de Turmellis sine heredes
Gaspar q. Ioannis de Mosis (Mesis?)
Iacobus q. Pasini de Manicis
Betinus q. alterius Betini de la Manica
Antonius dela Manica

Iosephus q. Comini *de Zanottis*
Andreas *de Gabotis* sive *Nasinpace*
Iacobus *de Pasqualibus*
Girardus et fratres *de Mosis*
Laurentius q. Pasqualis *de Manicis* et fratres

(Foglio 77)

Item in CONCESIO et BOVETIO

Antonius q. alterius Antonii *de Mosis*
Petrus q. Comini *de Zanottis*
Heredes Ioannis *Pontegelli*
Franzonus q. Fadini *de Franzonibus de Mosis*
Dominicus q. Usepi *de Turnielis*
X.oforus et Bernardus fratres q. Iacobi *de Mosis*
Bonomus q. Bonomi *de Turnielis*
Bartolinus et fratres q. Iacobi *de la Manica*
Cominus *de Mosis* in strata Sancti Eustachii
Ioannes *de Mosis* colonus in Clausuris
Ioannes Baptista *de li Molis*
Bartolomeus dictus *Botinus*

In CONCESIO

Heredes q. Betini et Pasini *de Madiis*
Laurentius *de Zapis*
Serafinus *de Mocada*
Bertolinus Zamboni *de Zapis*

(Foglio 77, a tergo)

Item in CONCESIO

Augustinus Ioannis X.ofori *de Castre*
Ioannes et fratres q. Marchesini *de Zapis*
Magnificus D. Paris *de Lodrono*
Magnificus D. Bernardinus *de Lodrono Comes*
Bonadeus *de Arisiis*
Iacobus q. Ioannis *Fizoli* (?)
Zambonus et Lazarus q. Bernardi *de Zapis*
Ioannes Angelus q. Matei *de Furno*
Iohanna uxor q. Bertolini *de Oriolis* (?)
Lucas q. Antonii *de Arisiis*
Iohannes Francus q. Marii Tome *de Arisiis*
Angelus *de Miliolis* et Petrus eius nepos

Ioannes q. Iacobi *Zape*
Mag. cus Comes Franciscus *de Lodrono*
Ursinus Barberius q. Tonini *de Zapis*

(Foglio 78)

In CHAYNO

(in bianco)

(Foglio 78, a tergo)

In SANCTO VIGILIO

Nobiles habitantes u. s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.
(in bianco)

In SANCTO VIGILIO

Nobiles habitantes u. s. in tempore dominium u. s. post adeptum
ipsum dominium

Bonominus q. Tonini *de Bassis*
M. r David *de Albano*
Bernardinus *de Nassinis*
Io. Petrus q. Lazari *de Cimaschis*
Iacobus *de Bassis*
Angelus q. Matei *del Curno*
Zulius *de Cimaschis*
Heredes Comini *de Cimaschis*

(Foglio 79)

Item in SANCTO VIGILIO

Ioannes q. Zilioli *de Cimaschis*
Petrus *de Cimaschis*
Mateis q. Petri *de Nassinis* in Villa
Nassinus q. Ioannis *de Nassinis*
Fratrer Gregorius *dela Rasega*
Antonius *de Bassis*
Iacobus q. Cristofori *de Nassinis*
Stefanus q. Bertolini *dela Rasega*
Gregorius et Baptista fratres q. Ioannis *de Bassis*

(Foglio 79, a tergo)

In COBIADO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.
(in bianco)

In COBIADO

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii vz. post adeptum

dominium ut s.

Octavius et Galvanus q. (?) *de Trivellis*

Bartolomeus *de Pecinellis*

Bartolomeus q. Petrini *de Burno*

Iacobus q. Filipini *de Trivellis*

In URAGO MELLE

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

(in bianco)

In URAGO ut s.

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii v. z. post adeptum
ipsum dominium

Cominus *dela Morola*

Petrus et fratres q. X. fori *Boioni*

Mateus q. Boni *de Buzolis*

Bartolomeus q. Martini *del Monte*

Franciscus et fratres q. *de Rumano*

Useppus *de Mussis*

Marcus *de Pasotis*; ad domum Eseni

(Foglio 80)

In LONADO

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

(in bianco)

In LONADO

Nobiles habitantes ut s. in tempore dominii ut s. vz. post adeptum
ipsum dominium

Ioannes Franciscus q. Erculiani *de Patuis de Lonado*

In LUMESANIS

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

Marcus *de Buzelenis* et uxor

In LUMESANIS

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini ut s. vz. post adeptum dictum dominium

Ioannes Petrus q. Orlandi de Lumesanis

Jo. Antonius q. Octavi de Lumezanis

Gabriel de Buzelenis

Jeronimus et Franciscus q. Baptistae de Buzelenis

Heredes q. Joannis Montini

In CARSINA

Heredes q. Galassi de Miliolis

Jacobus de Marchesis

Joannes q. Baptistae de Miliolis

Betinus q. Joannis Zafalie

Bonus q. Bernardini de Trivellis

Antonius q. Gidini de Nassinis

(Foglio 80, a tergo)

In VALLETRUMPIA et p. in Zenano

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae u. s.

Petrus et Joannes fratres de Advocatis

Heredes q. Betini Clere

Vegnudinus de Advocatis

Jacomatius de Advocatis

Redolphus de Advocatis

Odolinus de Advocatis

Bertolinus et Baldassar fratres q. Melioli de Advocatis

Heredes q. Melioli de Advocatis

Mafeus de Nobolis

Item in ZENANO

Nobiles habitantes ut s. in tempore domini ut s. vz. post adeptum dictum Dominium

Bernardinus dictus Bocardus q. Manfredi de Literis

Meliolus de Miliolis

Bertolinus q. Joannis Bretoni seu heredes

Redolphus q. Tonini Redolfi de Advocatis

Joannes q. Redolfi *de Advocatis* et Jacobus eius nepos
Joannes et Franciscus fratres q. Aimonis *Midoni*
Redulfus q. Luchini *de Redulfis*

(Foglio 81)

Item in ZENANO

Venturinus *de Redulfis*
Filipus et fratres *de Miliolis*
Honorius *de Miliolis*
Avogadrus *de Meninis*
Petrus q. Antonii *Menini*
Franciscus q. Tomasini *de Advocatis*
Jacobinus q. Tonini *Redolfi*
Bonifacius *Baldassaris*
Tomas q. Joannis *Ognabeni* et Gaspar eius germanus
Antonius *de Zanotis* sutor
Antonius q. Petri *de Stanciis*

In TABERNULIS

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiae ut s.
Jacobus *Trivella* et frater

In TABERNULIS

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini v. post adeptum
dictum Dominium
Franciscus *Tabernule*

In COGOTIO

Johanninus *Cerri*

In CASTELNOVA DE VILLA

Semprebona uxor q. Jacobi *Stechi*
Cominus m. tri *Carsemini*

(Foglio 81, a tergo)

Item in VALLETRUMPIA

Alii nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

In PREGNO

Antonolus q. *Cominzoli de Sadis* (?) (o *de Sedis*?)

In CARSINA

Raymondus q. *Guelmi Sandri*

Alii nobiles habitantes ut s. in tempore adepti *Dominii* vz. post adeptum dictum dominium

In VILLA

Georgius q. *Milii Georgii* et *Bartolomeus* eius patruus
Paulus q. *Comini de Pecinis*

In GARDENO

Bertolinus q. *Usepi de Trivellis*

In PREGNO

Joannes q. *Gasparini de Sadis de Pregno*

In COGOTIO

Bertinus q. *Zinii de Nassinis*
Heredes q. *Bartolomei de Nassinis*

(Foglio 82)

In VALLESABBIA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum *Dominium Brixiae* ut s.

In FURNO HONI

Arigus et *Bonifacius* fratres filii *Albergini de Fusio de Furno Honi*
Tomasinus heres q. *Bonfadini de Furno*

In SAVALLO

Bertolinus *Montini de Benedictis* et filius
Pecinus Guerzus, pro possessione de *Paytono*
Glisentius de Savallo, pro possessione de *Goiono*
Daniel de Savallo, pro possessione de *Goiono*

In VESTONO

Glisentius de Vestono, pro possessione de Goiono

In LANOZIA

Galvagnus q. Bonobelli dela Noza, pro possessione de Goiono

In ALRINO

Bonomus de Alrino pro possessione de Goiono

In AGNOSEGNE

(in bianco)

In ODULO

(in bianco)

In BARGIS

(in bianco)

(Foglio 82, a tergo)

In FURNO HONI VALLIS SABII

Nobiles habitantes ut s. in tempore Dominii, vz. post adeptum dictum Dominium Brixiae ut s.

Antonius q. Nicolini Albergini

Franciscus del Bacho

Bonfadinus Joannes del Furno

Joannes Peter del Bacho

Ludovicus et Bartolomeus Arigini

Petrus Joannes del Furno Honi

Heredes q. Melchioris del Bacho

Joannes Botellus de Odolo

Bonfadinus q. Mafei de Bonfadinis

Tomas q. Petri del Bacho

Carolus Albergini et fratres q. Aloysi de Bonfadinis

(Foglio 83)

In ASULA

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum Dominium Brixiae ut s.

(in bianco)

In ASULA

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini ut s. vz. post adeptum dictum Dominium

Stefanus q. Bartolomei *de Pedrochis*

In SANCTO NAZARIO

Marcus *de Lorandis*

In PATERNELLO

Joannes *de Corballis*

In ZURLENGO

Magister Petrus q. X. fori *de Zurlengo* gramaticus
Magister Bartolomeus q. X. fori *de Zurlengo*

In RIPIERA SALLODII

Nobiles habitantes ut s. ante adeptum dominium Brixiae ut s.

In RIPIERA ut s.

Nobiles habitantes ut s. in tempore Domini ut s.; vz. post adeptum dominium ut s.

Lorandus *de Averoldis*

Presbiter Bernardus *de Averoldis*

(Foglio 83 a tergo)

In SQUADRA ASULE

(in bianco)

In DIVERSIS NOTATIONIBUS

Nobiles habitantes in diversis notationibus in tempore novissimi dicti territorio Brixiae reformati in 1498 et descripti in corpore u. s. in Septima Joannis

Petrus *de Porzano*

Forestus *de Mussis*

Joannes q. Tonini *de Porzano*

X. oforus *Blanchi de Blanchatis*

Pompeus q. Dominici Petri *de Martinengo*

Costantius q. Dominici Petri *de Martinengo*
 Petrus *de Belachatis*
 Mombellus *de Mombellis*
 Costantius et fratres q. Mauri *de Laude*
 Blanchus *de Barolis*
 Andriolus *de Mussis*

Nota quod Communitas Brixiae habet tres libros estimi
 1498: unus diversus ab altero. Et plurea reperiuntur
 descripti in uno libro qui non sunt descripti
 in altero. Et etiam Rationatores et Massarii Communitatis
 predictae habent unum librum super quem exigunt
 taleas in quo sunt plures descripti qui solvunt
 taleas qui non sunt descripti in aliis libris seu
 estimis dictae Communitatis, et quod vigore dictarum
 solotionum faciunt se cives et habent fidem a
 dictis Rationatoribus et Massariis sicut sunt estimati et
 solvunt non Communitati etc. Quam per dictam
 Communitatem Rectoribus etc.

Et maxime infrascripti habitantes in *Flesso*:

Joannes dictus <i>Cartapaga</i> qui habet plodia terrae et testae n. 6	si	160
Pasinus <i>de Ingardis</i>	si	96
Stefanus <i>de Ingardis</i>	si	96
Jacobellus <i>de Ingardo</i>	si	96
D. Presbiter Joannes <i>Spinus</i>	si	24
Bernardus <i>de Bonoris</i>	si	24
Heredes Laurentii <i>de Ingardis</i>	si	24
Risius <i>de Boninis</i>	si	60
Johannes <i>de Ingardis</i>	si	40
Bernardinus <i>de Ingardis</i>	si	24
Joannes <i>de Boninis</i>	si	30
Bartolus <i>de Ingardis</i>	si	29

638

Suprascripti omnes sunt estimati in Communitate Brixiae per ducatos
 octo et nota quod singulus ducatus importat ducatos 2000. Et sic bona
 suprascriptorum sic creatorum civium essent ducatorum ser decem
 milium; vz. ducatorum 16.000. Et sunt duo partes trium partium et
 ultra dicti Communis del *Flesso*

(Foglio 84, a tergo)

Commune de Leno v. z. singulares personae dicti Communis vendiderunt
plovio 875 - Civibus Brixiae ab anno 1491 usque
ad annum 1502. Et nonnulli vendiderunt in totum
et se absentaverunt a territorio Brixienti -
Commune de Cigulis et singulares personae vendiderunt u. s. pl. 182
et multi absentati.

(Foglio 86, a tergo)

Cives qui reperiebantur tempore adepti Domini erant familiae	n. 1518
Nomina autem reperientur familiarium	n. 7400
Ex quibus habitant extra Brixiam et plurium colentes terras familiae, ultra ³	n. 3500

³ Da questa annotazione si dovrebbe desumere che i nuclei famigliari del ceto nobile erano in tutto 1518 per un complesso di 7400 individui, circa 3500 dei quali dimoravano fuori della cinta urbana e, in gran parte, coltivavano le loro terre. Va osservato, peraltro, che il « Registro » riassume notizie riferibili a un settantennio circa (1426-1498?), e quindi gli individui che vi sono citati sono spesso vissuti in epoche diverse.



Indice dei cognomi delle famiglie dei Nobili
del territorio bresciano compresi nel Registro
Veneto, con le località nelle quali abitavano ⁽¹⁾

A

- | | |
|--|---|
| 1) <i>Abiono (de)</i> , Bione | 11) <i>Albinis (de)</i> , Iseo (M. M.) |
| 2) <i>Aciis (de)</i> , Porzano (M. M.) | 12) <i>Albricis (de)</i> , Capriolo, Pro-
vaglio, Paderno L. O. |
| 3) <i>Adorninis o Adornis (de)</i> ,
Capriolo L. O. (C. P.) | 13) <i>Aldreginis (de)</i> , Calino L. O. |
| 4) <i>Advocatis (de)</i> , Valtrompia,
Zenano (M. M.) L. O. (C. P.) | 14) <i>Alfeis o Alferiis (de)</i> , Ca-
priolo L. O. |
| 5) <i>Agnolis (de)</i> , Bassano | 15) <i>Allaricis (de Melchioris de)</i> ,
Bornato, Cazzago e Passirano |
| 6) <i>Albaninis (de)</i> , S. Gervasio | 16) <i>Almicis (de)</i> , Zone, Cocca-
glio (M. M.) (C. P.) |
| 7) <i>Albana o Albano (de)</i> , Pro-
vezze e S. Vigilio | 17) <i>Anderboni</i> , Mairano |
| 8) <i>Alberginis (de)</i> , Gavardo e
Furno (C. P.) | 18) <i>Angulo (de Federicis de)</i> ,
Nigoline |
| 9) <i>Alberonis (de)</i> , Chiari | 19) <i>Anzelariis (de)</i> , Leno |
| 10) <i>Albertis (de)</i> , Capriolo | 20) <i>Aquagnis (de Feraboschis)</i> ,
Manerbio, Pralboino |

¹ Sono contrassegnati con la sigla (M. M.) i cognomi compresi anche nella Matricola Malatestiana del 1406-1409; con la sigla L. O., quelli che si ritrovano pure nel « Libro d'oro » dei cittadini originari di Brescia; e con la sigla (C. P.), quelli delle famiglie presenti nelle varie « riforme » del Consiglio Patrizio.

- 21) *Aratoribus (de)*, Porzano (M. M.)
- 22) *Arcarii o Archeriis*, Adro, Gussago (M. M.)
- 23) *Ardesiis (de)*, o *Cazamalis de Ardesio*, In Flesso e Grumello, Acquafredda, Saiano, Coccaglio, (M. M.) L. O. (C. P.)
- 24) *Arisiis (de)*, Cignano, Concesio (M. M.) L. O. (C. P.)
- 25) *Armanis (de)*, Iseo e Chiari L. O. (C. P.)
- 26) *Armatis (de)*, Pompiano
- 27) *Armignachis (de)*, Leno
- 28) *Aselli (de)*, Quinzano
- 29) *Asolis (de)*, Castrezzato
- 30) *Aste (de)*, Caionvico L. O. (C. P.)
- 31) *Averoldis (de)*, Pedernaga, Riviera di Salò (M. M.) L. O. (C. P.)
- 32) *Avocaria (de)*, Lograto
- 33) *Aza (de)*, Porzano
- 34) *Azonibus (de)*, Capriolo
- B
- 35) *Bacho (del)*, Furno
- 36) *Bagatti*, Manerbio
- 37) *Baigueris (de)*, Verolavecchia L. O. (C. P.)
- 38) *Baitelli*, Montichiari L. O. (C. P.)
- 39) *Baldassaris (de)*, Goione, Zenano
- 40) *Balucanti de Mayano*, Scarpizzolo (C. P.)
- 41) *Barberis (de)*, Seniga, Verola A. L. O. (C. P.)
- 42) *Baratis (de)*, Cizzago, Verolanuova, Carzano e Ghedi
- 43) *Barbisono (de)*, Offlaga L. O. (C. P.)
- 44) *Bargnano (de)*, Quinzano, Manerbio (M. M.) L. O. (C. P.)
- 45) *Barolis (de)*, VII S. Giovanni (misc.)
- 46) *Barsella*, Chiari
- 47) *Bartolis o Bertolis (de)*, Castrezzato L. O.
- 48) *Bassani*, Nuvolera
- 49) *Bassis (de)*, Bornato (M. M.) L. O.
- 50) *Bazardis (de)*, Travagliato L. O. (C. P.)
- 51) *Becaro (de)*, Isorella
- 52) *Beduschis (de)*, Cellatica, Mairano e Castelnuovo
- 52 bis) *Begays (de)*, Verolanuova
- 53) *Belandis (de)*, Manerbio, Mairano (M. M.)
- 54) *Belechatis (de)*, VII S. Giovanni (misc.) L. O.
- 55) *Belli*, Manerbio
- 56) *Beltramini*, Barbariga
- 57) *Benevenutis (de)*, Verolanuova
- 58) *Benis (de)*, Castrezzato
- 59) *Bensis (de)*, Cossirano, Travagliato
- 60) *Bergognini*, Gavardo
- 61) *Bertagnis (de)*, Iseo

- 62) *Bertolotis (de)*, Lograto
- 63) *Besozo de Mediolano*, Scarpizzolo
- 64) *Betana (o Bedana)*, Chiari
- 65) *Betellis (de)*, Gerola
- 66) *Beteris (de)*, Milzano, Scarpizzolo
- 67) *Betinellis (de)*, Ponteviso
- 68) *Bevilaqua*, Bagnolo
- 69) *Bignatis (de)*, Gerola
- 70) *Blancatis (de)*, Capriolo
- 71) *Blanchis (de)*, Capriolo, Bornato (C. P.).
- 72) *Blanchinellis de Capreolo*, Scarpizzolo
- 73) *Blasis de Verola (de)*, Rezzato L. O.
- 74) *Bocalibus (de)*, Bornato
- 75) *Bochacis (de)*, Seniga (M. M.) L. O. (C. P.)
- 76) *Bochanis (de)*, Gussago
- 77) *Bochis (de)*, Comizzano L. O. (C. P.)
- 78) *Boioni*, Urago Mella
- 79) *Boldis de Cobiado*, Nave
- 80) *Bolognina (della)*, Bagnolo L. O.
- 81) *Bonadeis (de)*, Roccafranca, Verola N. e Oriano
- 82) *Bonardis (de) de Passirano*, S. Eufemia
- 83) *Bonera*, Poncarale
- 84) *Bonetis (de)*, Cremezzane
- 85) *Bonfadini (de)*, Calcinato, Furno
- 86) *Boninis (de)*, Flesso
- 87) *Boninsegnis (de)*, Manerbio, Flesso e Grumello
- 88) *Bonometis (de)*, Adro e Borgosatollo
- 89) *Bonomini (de)*, Leno
- 90) *Bonoris (de)*, Flesso e Grumello
- 91) *Bontempis (de)*, Manerbio, Cellatica (M. M.)
- 92) *Bonzinis (de)*, Passirano
- 93) *Borandis (de)*, Cignano
- 94) *Bordonalibus (de)*, Verolavecchia (M. M.) (C. P.)
- 95) *Borhanzis (de)*, Seniga
- 96) *Borselli*, Porzano, Ponteviso, Seniga e Bagnolo (M. M.)
- 97) *Boschis (de)*, Adro
- 98) *Boseti*, Adro e Gussago
- 99) *Bosiis de Luere (de)*, Adro e Rudiano
- 100) *Batelli de Odolo*, Furno
- 101) *Batini*, Concesio
- 102) *Botto de Gandino (del)*, Porzano, S. Zeno
- 103) *Bragis*, Seniga
- 104) *Brambano (de)*, Manerbio
- 105) *Branchalis (de)*, Farfengo, Faverzano, Pedergnaga, Oriano, Offlaga
- 106) *Brandellis (de)*, Erbusco
- 107) *Breno (de)*, Isorella (M. M.)
- 108) *Brenzanis (de)*, Pavone, Manerbio
- 109) *Bretoni*, Zenano

- 110) *Brixianis de Zono*, (de) Castelcovati, Trezzano, Mairano, Pievedizio, Pralboino
- 111) *Brognoli*, Gabiano (C. P.)
- 112) *Brontini*, Bargnano
- 113) *Bugattis* (de), Acqualunga, Seniga e Corticelle (M. M.)
- 114) *Bugnolis* (de), Verolanuova
- 115) *Burno* (del), Cobiato
- 116) *Buzelenis* (de), Lumezzane (M. M.) L. O.
- 117) *Buzolis* (de), Urago Mella
- 118) *Buzoti*, Bagnolo
- C
- 119) *Cagnis* (de), Farfengo, Galiano
- 120) *Calabria* (de), Adro
- 121) *Calegaris* (de), Farfengo, Pedernaga e Cremezzano (M. M.)
- 122) *Calis* (de), Pompiano
- 123) *Calzavachis* (de), Quinzano (M. M.) (C. P.)
- 124) *Cambis* (de), Scarpizzolo
- 125) *Campionibus* (de), Pontoglio
- 126) *Campo Sancti Petri* (de), Pavone
- 127) *Canale* (de), Verolanuova L. O.
- 128) *Canibus* (de), Pedernaga, Cremezzano
- 129) *Canani*, Pompiano
- 130) *Canichiis* (de), Verolanuova
- 131) *Caniperi*, Paratico (C. P.)
- 132) *Capi*, Pompiano
- 133) *Capriolis* (de), Leno L. O.
- 134) *Capitaneis de Suere* (de), Adro L. O.
- 135) *Caprino* (de), Pavone
- 136) *Capriolo* (de), Chiari, Trezzano L. O. (C. P.)
- 137) *Cararia* (de) (o de *Carariis*), Pedernaga, Calvisano, Travagliato, Verola A. L. O. (C. P.)
- 138) *Carinis o Corinis* (de), Rondengo Saiano M. M. (C. P.)
- 139) *Carolis* (de), Manerbio, Cignano, Leno, Poncarale, Mazzano
- 140) *Carsemini*, Castelnuovo di Villa
- 141) *Casale* (de)
- 142) *Casalhorto* (de), Gerola (M. M.)
- 143) *Casaroli*, Gussago
- 144) *Castiono* (de), Verolavecchia
- 145) *Castis* (de), Pievedizio
- 146) *Castro* (de), Verolavecchia e Concesio (M. M.)
- 147) *Cavalchabobus* (de), Seniga
- 148) *Carrellis* (de), Chiari, Flero, e Verola Alghisia (M. M.) (C. P.)
- 149) *Cataneis de Scalve*, Adro, Castrezzato e Provaglio L. O. (C. P.)
- 150) *Cavenago* (de), Rudiano
- 151) *Cazamalis* (de), Rezzato, Castenedolo L. O. (C. P.)
- 152) *Cazano* (de), Pontoglio (M. M.)

- 153) *Celeris (de)*, Colombaro (M. M.)
- 154) *Cenate (de)*, Capriolo, Paratico, Pontoglio, Chiari, Erbusco (M. M.)
- 155) *Ceno (de)*, Castelvovati, Isorella (M. M.)
- 156) *Centolanze*, Travagliato
- 157) *Ceretis (de)*, Provezze, Bornato L. O.
- 158) *Ceroni*, Quinzano
- 159) *Cerri*, Cogozzo
- 160) *Ceruti (sive Turini)*, Barbariga L. O. (C. P.)
- 161) *Cesarenis (de)*, Chiari (C. P.)
- 162) *Cevo (de)*, Capriolo
- 163) *Chiesa (de la)*, Montichiari
- 164) *Cignaniga*, Seniga
- 165) *Cingalo (de)*, Verolanuova
- 166) *Cirelli*, Castegnato (M. M.)
- 167) *Chiarinis (de)*, Flero
- 168) *Chizolis (de)*, Chiari (M. M.) L. O. (C. P.)
- 169) *Cho... (de)*, Iseo
- 170) *Cimaschis (de)*, S. Vigilio
- 171) *Cividatis de Luere*, Capriolo
- 172) *Claris (de)*, Iseo, Marone e Capriolo L. O.
- 173) *Cleri*, Valtrompia (C. P.)
- 174) *Codeferini de Ripa*, Adro S. O. (C. P.)
- 175) *Colle de Vitalariis*, Pontoglio
- 176) *Colosinis (de)*, Monticelli Brusati
- 177) *Colombario (de)*, Colombaro
- 178) *Coltini*, Carpenedolo
- 179) *Columbinis (de)*, Colombaro
- 180) *Columbis (de)*, Paratico (M. M.)
- 181) *Cominzoli*, Sale, Paschiera, Scarpizzolo e Galiano
- 182) *Condino (de)*, Goione
- 183) *Confalonieris (de)*, Nuvolento e Nuvolera L. O. (C. P.)
- 184) *Confortis (de)*, Manerbio, Rezzato e Borgosatollo L. O. (C. P.)
- 185) *Consolati*, Oriano
- 186) *Corbellis de Paternello (de)*, Quinzano e Padernello
- 187) *Cortapaga*, Flesso
- 188) *Cortesii (de)*, Ludriano, Ponteviso (M. M.)
- 189) *Crema (de)*, Verolavecchia, Ghedi
- 190) *Cremona (de)*, Bagnolo
- 191) *Cresinis de Panatis, (de)* Vello e Pompiano (M. M.)
- 192) *Crivellis (de)*, Cadignano
- 193) *Cucchis (de)*, Chiari e Flero L. O. (C. P.)
- 194) *Curnis (de) o del Curno*, Pralboino, S. Vigilio
- 195) *Curte (de la)*, Capriolo e Nigoline (M. M.) L. O. (C. P.)

D

- 196) *Damiani*, Castrezzato
- 197) *Donini*, Palazzolo
- 198) *Donzellis (de)*, Cignano

199) *Duchis* (o *de Bigonis de Duchis*), Trezzano (M. M.) (C. P.)

200) *Durantis* (de), Palazzolo (C. P.)

E

201) *Ercoli*, Montichiari

F

202) *Fabis* (de), Lograto, Pederagnaga (C. P.)

203) *Fabricantibus* (de), Castrezzato

204) *Fadigatis* (de), Iseo

205) *Fainis* (de), Gottolengo

206) *Falamesthe*, Cignano

207) *Faldinis* (de), Adro, Chiari, Cizzago

208) *Fangis* (de), Cellatica

209) *Fanteculo* (de), Iseo

210) *Fapanibus* (de), S. Zeno

211) *Faustinis* (de), Capriolo, Milzano e Castenedolo L. O. (C. P.)

212) *Fazanis* (de) (o *Fasanis de Corzano*), Trezzano, Travagliato, Bagnolo, Virle L. O. (C. P.)

213) *Federicis* (de), Iseo, Palazzolo, Capriolo, Nigoline, Colombaro, Paratico, Castelnuovo. L. O. (C. P.)

214) *Fedrigotis* (de) (*sive de Garbatis*), Ello

215) *Fenarolis* (de), Iseo, Peschiera, Palazzolo, Adro, Capriolo, Cologne, Chiari (M. M.) L. O. (C. P.)

216) *Ferariis* (de), Adro, Lograto e Bornato (M. M.)

217) *Festis* (de), Verolanuova

218) *Filinis* (de) (*de Cataneis de Luere*), Colombaro

219) *Firmo* (de), Calvisano L. O.

220) *Fizoli*, Concesio

221) *Fisoneis* (de), Malpaga e Castrogonella (M. M.) L. O. (C. P.)

222) *Flamengis* (de), Manerbio

223) *Florinis* (de), Bornato

224) *Focariis de Rovato*, Cremezane

225) *Foliatis* (de), Iseo

226) *Fonteno* (de), Chiari

227) *Forcha* (de), Coccaglio

228) *Forestis* (de), Iseo, Peschiera, Clusane, Capriolo, Nigoline, Castrezzato, Quinzano, Montichiari, Carpenedolo, Provezze, Coccaglio, Erbusco, Passirano, Paderno, Corticelle (M. M.) L. O. (C. P.)

229) *Foschinis* (de), Iseo

230) *Frainis* (de), Paderno, Quinzanello

231) *Frassinis* (de), Cellatica

232) *Furno* (de), Nuvolera, Concesio, Furno (M. M.)

233) *Fusis* (de) (o *de Fusio*), Iseo, Furno.

G

234) *Gabelli*, Leno

235) *Gabetis* (de), Concesio e Bovezzo

- 236) *Gafegattis (de)*, Capriolo
- 237) *Gaffurinis (de)*, Seniga
- 238) *Gaffuris (de)*, Verolanuova (C. P.)
- 239) *Gaioncellis (de)*, Iseo, Palaz-
zolo, Capriolo (C. P.)
- 240) *Galliani*, Gavardo
- 241) *Galeacis de Longaro (de)*,
Brandico, Longhena, Castra-
gonella
- 242) *Gallis (de)*, Verolavecchia e
Scarpizzolo (M. M.) L. O.
(C. P.)
- 243) *Ganassis (de)*, Chiari
- 244) *Ganassonibus (de)*, Bornato
L. O. (C. P.)
- 245) *Gandalis (de)*, Farfengo, Ca-
dignano, Scorzarolo, Leno,
Borgosatollo
- 246) *Gandelinis (de)*, Borgosatollo
- 247) *Gandinis (de)*, Verolanuova,
Manerbio, Verola Alghisia
(M. M.) L. O. (C. P.)
- 248) *Gandolino (de)*, Castrezzato,
Lograto, Borgosatollo
- 248 bis) *Garbotis (de)*, Gerola
- 249) *Garuffis (de)*, Chiari
- 250) *Gattis de Barbariga (de)*, Ca-
stelcovati e Barbariga (C. P.)
- 251) *Gazardis (de)*, Scarpizzolo
- 252) *Gazoni*, Verolanuova
- 253) *Georgii*, Villa
- 254) *Geziis (de)*, Gambarà (M.
M.) (C. P.)
- 255) *Gibertis de Burgo Saturo*,
Verolanuova
- 256) *Girellis (de)*, Mairano, Ba-
gnolo (M. M.) L. O. (C. P.)
- 257) *Gisla (de)*, Botticino
- 258) *Gerola (de)*, Bagnolo L. O.
- 259) *Gnochis (de)*, Pontevico,
Calvisano, Milzano
- 260) *Gobinis (de)*, Nuvolento e
Nuvolera
- 261) *Gobis (de)*, Leno L. O.
- 262) *Gomeri*, Porzano
- 263) *Gosignis (de)*, Capriolo
- 264) *Gratiolis (de) (sive de Da-
gasiis de Cignatis)*, Barbariga
- 265) *Griffis de Brahono (de)*,
Provezze e Poncarale
- 266) *Grillis (de)*, Cignano, Galia-
no L. O.
- 267) *Grumellis (de)*, Capriolo,
Barbariga (M. M.)
- 268) *Guarinis (de)*, Chiari, Tren-
zano (M. M.)
- 269) *Guarneriis (de)*, Ospedaletto
(C. P.)
- 270) *Guerzi*, Savallo
- 271) *Guidonibus (de)*, Rodengo

H

- 272) *Hanibalis (de)*, Calvisano
(M. M.)
- 273) *Herbanno (de)*, Cologne
- 274) *Hono (de)*, Goione
- 275) *Horto (de)*, Gottolengo
- 276) *Humelatatibus (de) (de Ci-
vidatis)*, Capriolo L. O.

I

- 277) *Ingardis (de)*, Flesso
 278) *Inverardis (de) (de Flaminis)*, Sale e Gussago, Cellatica, Bornato L. O.
 279) *Inzino (de)*, Iseo, Sale
 281) *Isachini*, Gavardo L. O.
 282) *Iseo (de)*, Iseo, Palazzolo, Adro (M. M.) L. O.

L

- 283) *Lana*, Cremezzane, L. O. (C. P.)
 284) *Lanteriis de Paratico*, Capriolo, Cologne, Paratico, Erbusco (M. M.) L. O. (C. P.)
 285) *Lanterolis (de)*, Capriolo
 286) *Lanzonis (de)*, Verola Alghisia
 287) *Lanzatis de Mairano (de)*, Alfianello
 288) *Laude (de)*, Travagliato, in VII S. Giovanni (misc.) L. O. (C. P.)
 289) *Leno (de)*, Leno L. O. (C. P.)
 290) *Leoninis (de)*, Manerbio L. O.
 291) *Lignano (de)*, Coccaglio
 292) *Literis (de)*, Zenano
 293) *Locandis (de)*, Faverzano
 294) *Lodis (de)*, Capriolo (M. M.) L. O. (C. P.)
 295) *Lodrino (de)*, Scarpizzolo e Nuvolento (M. M.)
 296) *Lodrone (de)*, Concesio

297) *Lolio de Luere (de)*, Adro, Capriolo, Nigoline, Colombaro, Cazzago L. O. (C. P.)

298) *Lonardi*, Leno

299) *Longena (de)*, Pievedizio, Paitone (M. M.) L. O. (C. P.)

300) *Lorandis (de)*, Manerbio, S. Nazzaro L. O.

301) *Losadellis (de)*, Leno

302) *Lotis (de)*, Manerbio (M. M.)

303) *Lulmo (de)*, Quinzano L. O. (C. P.)

304) *Lumezanis (de)*, Gambara e Lumezzane (M. M.)

305) *Lupatinis (de)*, Roccafranca e Ludriano (M. M.) L. O. (C. P.)

306) *Luzago (de)*, Alfianello, Seniga, Gottolengo L. O. (C. P.)

M

- 307) *Maclodis (de)*, Pompiano
 308) *Macharinellis (de)*, Paitone
 309) *Madiis (de)*, Castrezzato, Gerola, Scarpizzolo, Pedergnaga e Concesio (M. M.) L. O. (C. P.)
 310) *Mafezolis (de)*, Comezano
 311) *Magninis (de)*, Gerola
 312) *Magnis (de)*, Botticino
 313) *Magoni*, Castelcovati
 314) *Maistrinis (de)*, Verolanuova
 315) *Malegno (de)*, Marasino, Vello
 316) *Malagutis (de)*, Iseo, Bornato

- 317) *Malimpedibus (de)*, Adro
- 318) *Manicis (de) (o dela Manica)*, Concesio
- 319) *Mangioni*, Quinzano
- 320) *Mantuana (dela)*, Bagnolo
- 321) *Marchinis (de)*, Verolanuova (M. M.)
- 322) *Marchionibus (de) (o de Marchesii)*, Ello e Carcina
- 323) *Marendis (de)*, Borgosatollo L. O.
- 324) *Marentiis (de)*, Palazzolo
- 325) *Marinis (de)*, Adro, Chiari, Verolanuova, Oriano, S. Gervasio L. O. (C. P.)
- 326) *Marinonibus de Cerete (de)*, Iseo, Pievidizio, Calvisano, Quinzanello, Castelnuovo
- 327) *Marono (de)*, Marone
- 328) *Martinengo (de)*, Rudiano, Scarpizzolo, Faverzano, VII^a S. Giovanni (misc.) (M. M.) L. O. (C. P.)
- 329) *Martinis (de)*, Quinzano
- 330) *Massariis (de)*, Travagliato, Capriano (M. M.)
- 331) *Masperonibus (de)*, Rodengo
- 332) *Magardis (de)*, Torbiato
- 333) *Mazo (del)*, Marone
- 334) *Mazochis (de)*, Coccaglio
- 335) *Mazola (o de Mazolis)*, Bagnolo e Verola Alghisia L. O. (C. P.)
- 336) *Mazuchelli*, Ludriano L. O. (C. P.)
- 337) *Meano (de)*, Castrezzato
- 338) *Medicis (de)*, Gavardo L. O. (C. P.)
- 339) *Meninis (de)*, Zenano
- 340) *Mergotis (de)*, Palazzolo, Capriolo (M. M.)
- 341) *Mesturis (de)*, Gerola
- 342) *Midoni*, Zenano
- 343) *Mignanis (de)*, Pontoglio e Verolanuova (M. M.) (C. P.)
- 344) *Milanesi*, Bagnolo
- 345) *Miliolis (de)*, Concesio, Carcina, Zenano
- 346) *Miliis (de)*, Verolanuova, Pompiano, Galiano (M. M.) L. O. (C. P.)
- 347) *Mocada (de)*, Concesio
- 348) *Molis (de)*, Concesio
- 349) *Mombellis (de)*, VII^a S. Giovanni
- 350) *Mompiano (de) (de Zanotis)*, Castrezzato (C. P.)
- 351) *Mondinis (de)*, S. Zeno
- 352) *Montaninis (de)*, S. Zeno
- 353) *Monte (del o de)*, Urigo Mella (M. M.) L. O. (C. P.)
- 354) *Montinis (de) (de Benedictis)*, Lumezzane, Savello L. O. (C. P.)
- 355) *Monzardis (de)*, S. Eufemia
- 356) *Morandis (de) (dela Iacommella)*, Pedergnaga
- 357) *Morola (dela)*, Urigo Mella
- 358) *Moris (de)*, Ello, Gerola, Flesso e Grumello L. O. (C. P.)
- 359) *Morsellis (de)*, Pievidizio

- 360) *Moscatellis (de)*, Cignano
 361) *Moschini*, Acquafredda
 362) *Moschis (de)*, Bassano, Manerbio Carpenedolo
 363) *Moschini*, Montichiari,
 364) *Mosis (de)*, Concesio
 365) *Mozzo (de)*, Colombaro
 366) *Mura (de)* Castrezzato (M. M.)
 367) *Mussis (de)*, Ludriano, Verola N., Pompiano, Leno, Urigo Mella, VII^a S. Giovanni (M. M.) L. O.

N

- 368) *Nassinis (de)*, Nuvolera, S. Vigilio, Carcina, Cogozzo L. O. (C. P.)
 369) *Neapolis (de)*, Verolavecchia
 370) *Nobolis (de)*, Valtrompia
 371) *Notariis (de)*, Calvisano
 372) *Nuza (dela)*, Goione

O

- 373) *Obertis (de)*, Cignano, Cellatica, Coccaglio
 374) *Ochanonibus (de)*, Seniga (M. M.) L. O. (C. P.)
 375) *Ochis (de)*, Capriolo (M. M.) L. O. (C. P.)
 376) *Odasiis (de)*, Capriolo L. O. (C. P.)
 377) *Ognabeni*, Zenano
 378) *Oldofredis (de)*, Iseo, Peschiera, Manerbio L. O. (C. P.)
 379) *Olevariis (de)*, Chiari

- 380) *Olivis (de)*, Quinzano
 381) *Oriolis (de)*, Concesio
 382) *Orisiis (de)*, Gottolengo, Cazago, Castelnuovo, Bagnolo, S. Zeno, Virle (M. M.)
 383) *Osellis (de)*, Rudiano, Travagliato
 384) *Otonellis (de)*, In Ponteviso L. O.

P

- 385) *Padua (de)*, Palazzolo L. O. (C. P.)
 386) *Pagnonibus (de) (de Recagnis)*, Gussago
 387) *Pallazo (de)*, Cologne (M. M.) (C. P.)
 388) *Pantanis (de)*, Farfengo (M. M.)
 389) *Pauzoni*, Verolanuova
 390) *Pape*, Colombaro
 391) *Parma (de)*, Montichiari, Sariano, Barbariga, Castelnuovo
 392) *Paschis (de)*, Carpenedolo
 393) *Pasetis (de)*, Cigole
 394) *Pāsotis (de)*, Nave, Urigo Mella (M. M.)
 395) *Pasqualibus (de)*, Concesio
 396) *Passara (de Mediolano)*, Calcinato
 397) *Partinis de Creniolo*, Verolanuova
 398) *Pastorinis (de)*, Seniga
 399) *Patine*, Roccafranca
 400) *Patricellis (de)*, Cadignano
 401) *Patusiis (de)*, Paderno L. O. (C. P.)
 402) *Pavono (de)*, Gottolengo L. O. (C. P.)

- 403) *Pecinellis (de)*, Faverzano, Cobiato
- 404) *Pecinis (de)*, Villa
- 405) *Pecolini*, Montichiari
- 406) *Pedrochis (de)*, Bagnolo, Borgosatollo, Asola L. O. (C. P.)
- 407) *Pelanchis (de)*, Iseo, Timoline, Colombaro
- 408) *Pelagranis (de) (sive de Paganinis)*, Cigola
- 409) *Pelatis (de)*, Cazzago (M. M.)
- 410) *Pelegrinis (de)*, Nigoline L. O.
- 411) *Pelizzari*, Verolanuova
- 412) *Peperate*, Bagnolo
- 413) *Perinellis (de)*, Concesio
- 414) *Perottis (de)*, Paderno
- 415) *Pesagis (de) (de Parma)*, Ponteviso
- 416) *Pescheriis (de)*, Quinzano, Peschiera (M. M.) L. O. (C. P.)
- 417) *Pesentis (de) (o de Pesentibus)*, Gottolengo e Carpenedolo L. O. (C. P.)
- 418) *Pessio (de)*, Quinzano
- 419) *Petergnaga (de)*, Carzano, Rodengo
- 420) *Pezanis (de)*, Seniga, Cocaglio
- 421) *Pezotis (de)*, Comezzano
- 422) *Pilottis (de)*, Capriolo, Bagnolo
- 423) *Pinis (de)*, Ponteviso, Bassano
- 424) *Pipate*, Manerbio
- 425) *Piscibus (de)*, Pedergnaga
- 426) *Pisis (de)*, Calcinato
- 427) *Placentia (de)*, Caionvico
- 428) *Planeriis (de)*, Manerbio
- 429) *Plevani*, Gambara L. O.
- 430) *Plevanellis (de) (o Plovanellis)*, Calvisano, Paitone L. O.
- 431) *Podestinis (de)*, Passirano
- 432) *Polis (de)*, Gambara
- 433) *Politis (de)*, Corticelle
- 434) *Pompiano (de)*, Pompiano
- 435) *Ponte (de)*, Ospedaletto
- 436) *Pontegelli*, Concesio
- 437) *Pontoleo (de)*, Ludiano, Verolanuova (M. M.) L. O. (C. P.)
- 438) *Pontremulo (de)*, Capriano
- 439) *Porzano*, Barbariga, VII^a S. Giovanni
- 440) *Pottis (de)*, Paderno
- 441) *Premulo (de)*, Ghedi
- 442) *Preyte*, Bagnolo
- 443) *Prestis (de)*, Provaglio
- 444) *Puttis (de)*, Scarpizzolo

Q

- 445) *Querchis (de)*, Botticino

R

- 446) *Ragnis (de)*, Pompiano
- 447) *Ragatis (de)*, Pompiano

- 448) *Raineriis (de)*, Adro, Castrezzato, Manerbio
- 449) *Rampa*, Gottolengo
- 450) *Rampinis (de)*, Manerbio (M. M.)
- 451) *Rasega (dela)*, S. Vigilio
- 452) *Recagnis (de)*, Leno
- 453) *Redoldesco (de)*, Bassano
- 454) *Redulfis (de)*, Zenano
- 455) *Regariis de Valtorta (de)*, Pontevico L. O.
- 456) *Resonibus de Gandino (de)*, Palazzolo, Chiari
- 457) *Regonibus (de)*, (o *Arigonibus*), Castelnuovo L. O.
- 458) *Ripa (de)*, Iseo, Sale, Marone, Palazzolo, Adro, Paratico, Castelcovati, Calvisano, Leno (M. M.) L. O. (C. P.)
- 459) *Ripis (de)*, Corticelle
- 460) *Riza*, Verolavecchia
- 461) *Robricis (de)*, Castenedolo
- 462) *Robustis de Bechamortis*, Trenzano
- 463) *Romano (de)*, Ghedi, Urago Mella L. O.
- 464) *Roncho o Ronchis (de)*, Calino, Galano (M. M.)
- 465) *Roschini*, Bassano
- 466) *Rosinis (de)*, Nigoline
- 467) *Rosis (de)*, Timoline, Nigoline, Colombaro, Virle L. O. (C. P.)
- 468) *Roveta (de)*, Concesio
- 469) *Rota*, Bagnolo
- 470) *Rostis de Calusco (de)*, Barbariga
- 471) *Rovado (de)*, Montichiari (C. P.)
- 472) *Rozonibus (de)*, S. Eufemia, Nuvolera (M. M.) L. O.
- 473) *Rugeris (de)*, Verola Alghisia
- 474) *Ruzignolis (de)*, Pompiano

S

- 475) *Sabioneta (dela)*, Cremezane
- 476) *Sadis (o Sedis) de Pregno*, Pregno
- 477) *Saiano (de)*, Castelcovati L. O.
- 478) *Sala o de Salis*, Alfianello, Sale e Gussago (M. M.) L. O. (C. P.)
- 479) *Salodio (de)*, Nuvolera (M. M.) L. O.
- 480) *Sancto Gervasio (de)*, Leno (M. M.) L. O. (C. P.)
- 481) *Sancto Paulo (de)*, S. Gervasio L. O.
- 482) *Sacto Zenone (de)*, Poncarale Pontoglio, Farfengo L. O. (C. P.)
- 483) *Sandris (de)*, Ello, Carcina
- 484) *Sarnico (de)*, Calvisano
- 485) *Savallo (de)*, Savallo L. O. (C. P.)
- 486) *Scarafonibus (de) (de Lusago)*, Manerbio
- 487) *Scaramusinis (de)*, Palazzolo, Gottolengo
- 488) *Scartozinis (de)*, Paratico

489) *Schilinis (de)*, Palazzolo, Pontoglio, Calvisano (M. M.) L. O. (C. P.)

490) *Schinchis (de)*, Iseo (M. M.)

491) *Scudellarii*, Farfengo

492) *Sbardelati de Luere*, Capriolo e Paratico

493) *Sbarra (dela)*, Pontoglio

494) *Scalve (de)*, Palazzolo, Pontoglio

495) *Seniga (de)*, Botticino

496) *Seriado (de)*, Camignone L. O. (C. P.)

497) *Serina (de)*, Gussago (M. M.) L. O. (C. P.)

498) *Silinis de Columbario (de)*, Bornato

499) *Segnoronibus (de)*, Adro, Montichiari (M. M.)

500) *Stanga*, Oriano

501) *Solariis (de Aste)*, Iseo (C. P.)

502) *Soldo (de)*, Cizzago (M. M.) (C. P.)

503) *Solatiis (de)*, Longhena

504) *Sottolanza*, Ludriano

505) *Spini*, Flesso

506) *Spinonibus (de)*, Galiano

507) *Sponziolis (de)*, Paitone

508) *Stanchariis (de)*, Iseo L. O.

509) *Stanciis (de)*, Zenano

510) *Stangelini*, Cignano

511) *Stefanis (de)*, Oriano, Cremezzane

512) *Stechi*, Castelnuovo di Villa

513) *Strini*, Ghedi

514) *Stupa (dela)*, Cavardo

515) *Suardis (de)*, Adro (C. P.)

T

516) *Tabernula (de)*, Peschiera e Tauernole (M. M.)

517) *Tadini*, Pontoglio

518) *Taiardinis (de)*, Iseo L. O.

519) *Tartari*, Verolanuova

520) *Tenchini*, Manerbio

521) *Terlibus (de)*, Verolanuova

522) *Tercio (de)*, Adro, Paratico, L. O. (C. P.)

523) *Tiraboschis de Adraria*, Paratico

524) *Tomasonibus (de)*, Flero

525) *Toninis de Longenis*, Pralboino

526) *Tosinis (de)*, Saiano

527) *Traininis (de)*, Paderno

528) *Trappis (de)*, Quinzano L. O.

529) *Trebeschis (de)*, Gussago

530) *Trebioli o Torbioli*, Nuvo-lento e Nuvolera

531) *Trenzano (de)*, Capriano, Poncarale

532) *Trinzis (de)*, Trenzano

533) *Trivellis (de)*, Cobiato, Tavernole, Carcina, Gardone V. T. L. O.

- 534) *Trombis (de)*, Colombaro
 535) *Turinīs (de)*, Capriolo, Saiano
 536) *Turnielis o Turinelis (de)*, Concesio

U

- 537) *Ugonibus (de)*, Verolanuova, Quinzano (M. M.) L. O. (C. P.)
 538) *Urceis (de)*, Nave (M. M.) L. O.

V

- 539) *Varentonibus (de)*, Mairano
 540) *Varisiis (de)*, Cossirano
 541) *Valottis (de)*, Gerola, Quinzano, Verolavecchia (C. P.)
 542) *Velociis de Luere (de)*, Adro L. O. (C. P.)
 543) *Vernusco (de)*, Gambara
 544) *Veronesi*, Farfengo (M. M.)
 545) *Verzine de Baldessarīs*, S. Eufemia
 546) *Vertoa*, Gottolengo
 547) *Vestono (de)*, Vestone
 548) *Viumercato (de)*, Faverzano (M. M.)
 549) *Videlibus (de)*, Lograto, Verolanuova, Carzano
 550) *Vidinis (de)*, Caionvico
 551) *Vincentiis (de)*, Iseo

- 552) *Violinis (de)*, Saiano, Poncarale L. O. (C. P.)
 553) *Violis (de) (de Advocatis)*, Concesio
 554) *Viterbio (de)*, Leno

Z

- 555) *Zafalie*, Carcina (M. M.)
 556) *Zagis de Longena (de)*, S. Gervasio e Longhena (M. M.)
 557) *Zamaris (de)*, Palazzolo e Chiari L. O. (C. P.)
 558) *Zambardis (de)*, S. Eufemia
 559) *Zambellis (de)*, Gussago L. O. (C. P.)
 560) *Zanettis (de)*, Castrezzato L. O. (C. P.)
 561) *Zaniboni (o Zamboni)*, Capriolo, Isorella L. O. (C. P.)
 562) *Zani*, Paratico (M. M.)
 563) *Zanotis (de)*, Poncarale, Concesio, Zenano
 564) *Zapis (de)*, Concesio
 565) *Zilbertis (de)*, Leno
 566) *Zocchis (de) (o Zanchis?)*, Ponteviso
 567) *Zolis (de)*, Virle, S. Eufemia L. O. (C. P.)
 568) *Zono (de)*, Castelvovati e Trezzano (M. M.) (C. P.)
 569) *Zuchini*, Verolanuova
 570) *Zugni*, Pontoglio (M. M.)
 571) *Zurlengis (de)*, Gerola, Gabiano, Zurlengo

III

I NOBILI BRESCIANI
SECONDO L'ASTEZATI





ome si è detto, può riuscire interessante confrontare i cognomi dati nei due Registri, malatestiano e veneto, dei « nobili rurali », non soltanto con quelli scritti nel « Libro d'Oro »¹ e con quelli elencati dal Cavalier Beaziano nella sua « Fortezza Illustrata », ma altresì con i molti che dal Padre Astezati sono, via via, citati nelle sue « Adnotationes ».

Li diamo raggruppati in ordine alfabetico, mentre il Benedetto li annota alla rinfusa, così come gli capita nel suo rapido *excursus* sui principali fatti della storia bresciana, sui nostri ordinamenti civili ed ecclesiastici, o nella descrizione del nostro territorio. È noto che i cognomi dei nobili bresciani derivano in gran parte dalle località dove le varie case ebbero preminenza, feudale od economica, prima di trasferirsi stabilmente in città, o, più semplicemente, di loro provenienza, per quelle originarie da terre o da borgate site in altre provincie, specie in quella di Bergamo, da cui fu ininterrotto, per secoli, l'afflusso di nuclei familiari di varia condizione.

Va avvertito che i nomi dati dall'Astezati appaiono talvolta nella forma latina; altre volte in volgare. Ci è parso più opportuno attenerci alla prima, che è quella più frequente nei vecchi documenti e che tutti potranno facilmente tradurre (Si capisce, di fatti, che *de Salis* fa Sala, *de Madiis*, Maggi ecc.).

¹ V. A. A. Monti della Corte « Le Famiglie del Patriziato Bresciano » Geroldi, 1960.

A

De Accinis - de Adornis - de Adraria - de Advocatis - de Alberghinis
- de Albertanis - de Alcheriis - de Alenis (a Leno) - de Antegnate -
de Apianis (a Plano) - de Aricis - de Arighinis - de Arzignanis - de
Astis (de Solario) - de Asula - de Averoldis.

B

De Baila - de Baitellis - de Bagnolo - de Bargnano - de Barbisonis -
de Bedizolis - de Belasiis - de Belacattis - de Bergogninis - de Bertellis -
de Boccaciis - de Bocha - de Bonatis - de Bonis - de Bonversia - de
Borgondio - de Brigia - de Briardis - de Brochis - de Brognolis - de
Brunellis - de Brusatis - de Bucelenis - de Bulgaris - de Burlandis.

C

De Cagnolis - de Calcagnis - de Calchera - de Calepio - de Calegaris
- de Calino - de Calvis - de Calvisano - de Calzavechis - de Calzaveglia -
de Camignone - de Campana - de Capitaneis - de Capreolo - de Capriano
- de Carariis - de Carcina - de Cardinalibus - de Carezonis - de Cariolis
- de Casaloldo - de Castellis - de Cataneis - de Cavallis - de Cavalcano
- de Cavatoris - de Cavettis - de Cazamalis - de Cazzago - de Cerutis - de
Cesarenis - de Cesariis - de Cigula - de Circulo - de Cirimbellis - de
Chizolis - de Cleris - de Co' de ponte - de Comottis - de Concesio - de
Confaloneris - de Confortis - de Coradellis - de la Costa - de Covatis -
de Covo - de Crottis - de Crottis de Acerbis - de Cucchis - de Cumis -
de Curte (de Yseo).

D

De Duchis - de Dulzanis - de Durantis.

E

De Emiliis (de Miliis).

F

De Fabiis - de Faitis - de Faustinis - de Federicis - de Federicis de
Curte - de Fenarolis - de Fenellis - de Feroldis - de Ferrariis - de Fer-
rarolis - de Fide (Fè) - de Fioneis - de Flamenghis - de Flumiana -
de Flumicello - de la Fontana - de Forestis - de Foro - de Fregamolis -
de Fremassinis - de Fugaccis.

G

De Gabiano - de Gaetanis - de Gaifamis - de Gaimanis - de Gallis - de
la Garzia - de Gavardo - de Gerola - de Ghibellis - de Giglis - de Gi-
rellis - de Gisla - de Giù - de Golta - de Gorlago - de Gorno - de Gosia -
de Gratis - de Grillis - de Grumetello - de Guaineris - de Guerrinis -
de Gussago.

H

De Hippolitidis de Mantua - de Homis (de Testis) - de Humeltatis.

I

De Inzino - de Iseis.

L

De Lambertis - de Lanis - de Lanzonis - de Lavellongo (de Volongo)
- de Lecapestis - de Lecouvertis - de Lizzaris - de Lodettis - de Lolio - de
Lombardis - de Longhena - de Lupatinis - de Luzzago - de Luzzago -
Zanibonis.

M

De Madiis - de Mairano - de Magnavinis - de Malvetiis - de Mandu-
casenis - de Manerba - de Manervio - de Marchesiis - de Mareschis - de
Martinengo - de Martinis - de Masperonis - de Mazolis - de Mazuchellis
- de Medicis - de Medicis Occanonis - de Mercandonis - de Merlinis - de
Mesana - de Monte - de Monteclaro - de Montinis - de Mosio (o de Moso)

N

De Nassinis - de Negrobonis - de Nigolinis - de Noveris - de Nuce.

O

De Occanonis - de Ochis - de Odasiis - de Oflaga - de Oldofredis -
de Ostiano - de Oriano.

P

De Padua - de Paitone - de Palatio - de Palatiolo - de Paratico - de
Passeris - de Pataris - de Patengulis - de Patussis - de Pavone - de Pede-
zochis - de Pedrochis - de Peronis - de Pesentis - de Petenalupis - de
Petiis - de Pinzonis - de Pischeriis - de Piudevicio - de Polis - de Pon-
carale - de Pontevecio - de Pontoleo - de Ponzonis - de Portamatusta - de
Portulaca - de Porzano - de Prandonis - de Prato - de Provaglio - de
Pulusellis.

Q

De Quinzano.

R

De Ragazonis - de Rezatis - de Rodengo - de Rosis - de Rovatis -
de Rovelio - de Rozonis - de Rubeis.

S

De Sachettis - de Saiano - de Salis - de Sangervasio - de Savallo -
de Savoldis - de Scalvinis - de Scanamoieris - de Scanzis - de Scarpis -
de Scovolo - de Seccasolis - de Seniga - de Serina - de Sicchis - de Soldo
- de Soncino - de Stopellis - de Strenis - de Suardis - de Suraghis.

T

De Tabernariis - de Tadinis - de Tanghetinis - de Tarellis - de Tertio
- de Tertio Lana - de Tetruciis - de Tiberiis - de Tiraboschis - de Tomasis
- de Torbiato - de Trebechis - de Trezano - de Trionis - de Trussis.

U

De Ugeriis - de Ugonis (olim de Mazacanis) - de Ugozzonis.

V

De Valottis - de Villa - de Villanis - de Violinis - de Volcazzis -
de Vulpis.

Z

De Zamaris - de Zanettis - de Zanibonis - de Zolis - de Zonis.



INDICE

- I - Fonti araldiche e blasoniche bresciane . . pag. 5
- II - Il Registro veneto dei Nobili detti rurali od
agresti estimati nel territorio bresciano tra
il 1426 e il 1498 » 25
- III - I Nobili Bresciani secondo l'Astezati . . . » 133

Dello stesso autore (Ediz. F.lli Geroldi - Brescia - 1960):

Le famiglie del patriziato bresciano - (« Premio Menestrieri » 1960 dell'Istituto Internacional de Heraldica - Madrid).

Il volume, di circa 160 pagine con 11 tavole di stemmi a colori, elegantemente rilegato in tutta tela con impressione in oro sulla copertina e stampato in 500 copie, numerate e recanti la firma dell'Autore, è in vendita al prezzo di L. 2.500.

Crediamo interessante riportare qui appresso i nomi delle 221 famiglie di cui nel libro è dato, con lo stemma, anche un cenno genealogico storico, su elementi sicuri:

Nella 1ª parte (Famiglie patrizie che sedevano in Consiglio nel 1796):

Almici - Alventi - Appiani - Archetti - Arici - Armani - Averoldi
Avogadro del Giglio - Avoltori - Balucanti - Barbera - Barbisoni - Barboglio - Bargnani - Bocca - Bona - Bonati - Borgondio - Bornati - Briggia
Brogno - Brunelli - Cagnola - Calini - Calini Carini - Canipari - Caprioli
Carenzoni - Carini - Carrara - Cavalli - Cazzago - Chizzola - Chinelli
Cigola - Cinaglia - Cirimbelli - Conforti - Conter - Coradelli - Covi
Crotta degli Acerbi - Cucchi - Ducco - Duranti - Emilii - Fe' d'Ostiani
Federici - Federici della Corte - Fenaroli - Feroldi - Ferraroli - Fisogni
Foresti - Gaifami - Galanti - Gambara - Ganassoni - Garbelli - Gigli
Girelli - Ghidelli - Gorno - Guaineri - Guarneri - Guerrini - Lana de' Terzi
Lantieri di Paratico - Lizzari - Lodetti - Lodi - Longhena - Longo - Luzzago
Maggi - Marasini - Martinengo - Manerba - Masperoni - Mazzola - Mazzucchelli -
Medici Occanoni Gallo - Metelli - Mignani - Mondella - Monti
Montini - Moro - Nassino - Negroboni - Ochi - Odasio - Oldofredi - Olmo
Ottonelli - Pace - Padovani - Palazzi - Patussi - Pavoni - Pedrocca
Peroni - Peschera - Pilati - Rizzoni - Roncalli - Pontoglio - Provaglio
Pulusella - Richiedei - Riva - Roncalli - Parolino - Rosa - Rossa - Rovello -
Sabelli - Sala - Sangervasio - Savallo - Schilini - Scovolo - Secco
d'Aragona - Serina - Solaro d'Asti - Soldo - Soncini Cestini - Soncini
Corvini - Soardi - Terzi - Tomasi - Trussi - Uggeri - Ugoni - Valossi
Valotti - Violini - Zamara - Zambelli - Zanetti - Zola.

Nella 2ª parte (Famiglie patrizie già estinte prima dello scioglimento del Consiglio):

Acerbi - Adorni - Alberghini - Aleni - Ardesi - Arzignani - Avogadro
Baigueri - Baitelli - Bellasi - Bianchi - Boccacci - Brusati - Calzavacca
Calzavaglia - Campana - Caravaggi - de' Capitani di Scalve - Castelli
Cazzamali - Ceni - Ceruti - Cesarini - Cleri - Comotti - Confalonieri - della
Corte - Dello - Faita - Fasani - Faustini - Gaetani - Gallo - Gandini
Gatto - Grati - Ippoliti - Lamberti - Lantani - Lavellongo - Lollo - Lovatini
- Malvezzi - Marini - Mercandoni - Merlini - de Montibus - Monza
Oflaga - Oriani - Pagnani - Paitoni - Pesenti - Pesce - Pochipanni - Polini
Roberti - Rossi - Rovati - Rozzoni - Saiani - Savoldi degli Orsi - Scalvini
Pontevecchi - Ponzoni - Porcellaga - Prati - Quaranta - Ricciardi - Rodengo
Scanzi - Seriatì - Stella - Tarelli - Tiberi - Volpe - Zaniboni - Zanucchi
Scaglia - Zoni.

Altri nomi, oltre questi, vi sono ricordati, con l'indice completo delle famiglie iscritte nel vecchio « Libro d'oro » dei « cittadini originari e benemeriti », che si conserva nella Queriniana; l'elenco dei notabili firmatari del Patto di Unione con Venezia del 1426, e quello dei casati dei « nobili rurali » stimati in provincia nel 1406-1409, sotto la Signoria Malatestiana; dei nobili bresciani, ammessi agli « onori di Corte » del Regno Lombardo Veneto nel 1824-25, a cui sembra spettasse il titolo di « don »; e, finalmente, cenni sulle famiglie nobili della nostra provincia, non iscritte al Consiglio, ma, tuttavia ben degne di essere ricordate.



